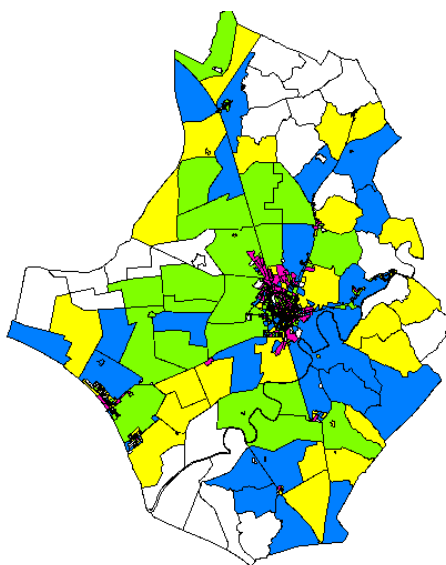


SI.E.GRO.

**Un prototipo di
Sistema Informativo
per il Comune di
Grosseto**



Città di Grosseto



COMUNE DI GROSSETO
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

SI.E.GRO.

**UN PROTOTIPO DI SISTEMA
INFORMATIVO PER IL COMUNE DI
GROSSETO**

Settembre 2009

Lo studio è frutto della collaborazione istituzionale tra Comune di Grosseto e Istat-Ufficio Regionale per la Toscana

L'analisi è stata realizzata in base ad una apposita Convenzione stipulata tra l'Istat e il Comune di Grosseto. Il Coordinamento delle attività è stato svolto dal Comitato Tecnico Scientifico composto per l'Istat da Franco Corea (Presidente, Dirigente dell'Ufficio Regionale Istat per la Toscana), Luigi Costanzo (ricercatore Istat), Alessandro Valentini (ricercatore Istat), Nazario Festeggiato (Direttore della Direzione Sviluppo Economico del Comune di Grosseto) Giulia Ridolfi (Responsabile Ufficio di Statistica del Comune di Grosseto)

La redazione del volume è stata curata da Alessandro Valentini

La stesura dei paragrafi deve essere così attribuita:

Fabrizio Aposti, Paragrafo 6.3.2

Giulia Ridolfi, Paragrafo 1.1; Capitolo 2; Paragrafi 6.1 e 6.4

Alessandro Valentini, Paragrafi 1.2 e 1.3; Capitoli 3, 4 e 5; Paragrafi 6.2 e 6.3.1

Cartografia a cura di Fabrizio Aposti, Responsabile SED del Comune di Grosseto

Implementazione software e registrazione dati indagini campionarie: Marzio Gorelli, Ufficio di Statistica

Hanno collaborato:

Comune di Grosseto - Ufficio di Statistica. Lucia Abbazia e Marzio Gorelli

Si autorizza la diffusione previa citazione della fonte

Sommario

Presentazione del volume	7
Premessa	9
Capitolo 1 - Introduzione.....	11
1.1 - Il progetto S.I.E.GRO.....	11
1.2 - La convenzione tra Comune di Grosseto e Istat.....	14
1.3 - Motivazioni e contenuto informativo del volume	16
2 - Mappatura degli archivi amministrativi comunali	19
2.1 - Il fabbisogno conoscitivo	19
2.2 - Il questionario di rilevazione e la procedura seguita.....	20
2.3 - I risultati della mappatura e il successivo piano di raccolta dei dati	22
2.4 - Utilizzo degli archivi amministrativi per l'aggiornamento del sistema informativo	24
3 - Alcuni aspetti demografici relativi al Comune di Grosseto	25
3.1 - Motivazioni alla base dell'analisi demografica.....	25
3.2 - Le tendenze demografiche a livello comunale: il confronto con i dati provinciali e regionali	27
3.3 La variazione degli insediamenti abitativi negli ultimi anni	32
4 - Analisi economica basata sugli archivi amministrativi.....	43
4.1 - Aspetti generali relativi al Registro statistico ASIA imprese	43
4.2 - L'utilizzo di ASIA a livello comunale	44
4.3 - Utilizzo di ASIA nell'ambito sub-comunale.....	49
4.4 - Dislocazione territoriale delle imprese e variazione negli insediamenti tra il 2001 e il 2005	51
5 - Analisi campionarie sulle imprese	61
5.1 - Le esigenze informative non soddisfatte tramite ASIA	61
5.2 - Le indagini campionarie sulle imprese.....	63
5.3 - I risultati dell'indagine campionaria sulle imprese agricole	66
5.4 - I risultati dell'indagine campionaria sulle imprese che svolgono attività commerciale.....	76
5.5 - I risultati relativi all'industria e all'artigianato	85
6 - Appendice metodologica.....	94
6.1 - La mappatura degli archivi comunali: il questionario di rilevazione.....	94
6.2 - Le analisi campionarie sulle imprese: un dettaglio sulla procedura di campionamento.....	99
6.3 - Il registro statistico ASIA: contenuto e modalità di georeferenziazione	103
6.4 - I questionari di rilevazione utilizzati per le indagini campionarie sulle imprese	107
Riferimenti bibliografici	113

Presentazione del volume

E' importante per gli enti locali, migliorare la capacità di svolgere in modo adeguato la propria missione istituzionale, che è quella di progettare ed attuare le politiche pubbliche.

Il primo passo è leggere con attenzione la domanda sociale di intervento pubblico, ricercare, ascoltare, capire le esigenze ed i bisogni, e quindi scegliere formulando politiche pubbliche efficaci assumendo decisioni più informate, consapevoli e motivate. A tale fine è necessario che le amministrazioni pubbliche, utilizzino con maggiore continuità, strumenti di analisi per verificare le esigenze dei cittadini e delle imprese.

L'esito delle politiche pubbliche dipende in larga misura da queste capacità. Di qui nasce l'idea del progetto SIEGRO che per l'appunto può rappresentare uno degli strumenti possibili. Il progetto nasce da una collaborazione istituzionale tra Comune di Grosseto nello specifico l'Ufficio Statistica e Istat Regionale, sancita da una convenzione firmata a gennaio 2008. Il frutto di questo lavoro, è finalizzato a fornire informazioni economiche su base territoriale comunale che consentano all'Amministrazione di intraprendere scelte strategiche consapevoli.

Gli obiettivi perseguiti sono stati da una parte quello di valorizzare l'utilizzazione degli archivi amministrativi interni al Comune dall'altra quello di ricorrere a metodologie che permettessero l'analisi dei dati anche a livello sub-comunale.

L'implementazione del progetto ha visto l'avvicinarsi di più fasi tra cui la ricognizione degli archivi interni all'Amministrazione, l'acquisizione di banche dati da altri enti, la realizzazione di un'indagine campionaria, la geocodifica alle sezioni di censimento dei dati grazie anche alla collaborazione con i Servizi Informatici del Comune.

E' importante sottolineare che nell'ambito dell'impianto organizzativo dell'indagine campionaria, svolta tra le realtà produttive locali, un ruolo importante è stato ricoperto dalle Associazioni di categoria presenti sul territorio che hanno condotto direttamente alcune fasi salienti del progetto stesso.

Hanno manifestato interesse all'iniziativa anche la Prefettura, la Camera di Commercio e la Provincia. Un buon modo di lavorare questo che ha messo intorno ad uno stesso tavolo operatori economici ed Istituzioni per portare avanti un'unica iniziativa che rispondesse alle esigenze informative collettive.

Grazie alla sua natura prototipale e innovativa, il progetto S.I.E.GRO. ha partecipato alla Nona Conferenza Nazionale di Statistica (Roma dicembre 2008). L'aggancio tra *record* di archivi amministrativi e statistici permette infatti di ottenere un prodotto che rappresenta un contributo originale all'analisi economica di piccole aree e che valorizza il patrimonio informativo delle amministrazioni locali.

Assessore allo Sviluppo Economico
Paola Checcacci

Il Sindaco
Emilio Bonifazi

Premessa

Il ruolo che l'Istituto Nazionale di Statistica svolge sul territorio, attraverso le sue sedi regionali, abbraccia un insieme di attività che spaziano dalla produzione dell'informazione statistica di qualità, mediante la realizzazione di indagini sui più svariati settori di interesse demografico, sociale ed economico, alla diffusione di tali informazioni alla collettività, alla formazione, assistenza e collaborazione con i referenti istituzionali locali. Tale ultimo ambito di azione ha assunto, dopo l'istituzione del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) avvenuta con D. Lgs. 322/1989, modalità e valenza sempre più ampia e articolata, pervenendo, negli ultimi anni, alla articolazione di vere e proprie sinergie tra enti coinvolti in vario modo nella funzione statistica, verso il raggiungimento di obiettivi comuni. Lo spirito di disponibilità e sensibilizzazione posto in essere dalla sede Istat per la Toscana ha trovato spesso interlocutori interessati e professionalmente preparati che si sono immediatamente attivati per l'attuazione di percorsi di studio e approfondimenti su tematiche di interesse locale.

Questo è stato il caso del Comune di Grosseto che avvalendosi delle competenze presenti nel proprio Ufficio Statistica e grazie alla sensibilità dei vertici organizzativi ed istituzionali, ha suggerito l'attivazione di un percorso di analisi su tematiche economiche, volto all'approfondimento della conoscenza dell'economia grossetana. Grazie a tale interesse è stato così possibile siglare una specifica convenzione che ha visto partecipare anche la Direzione Centrale Istat competente per i registri statistici, i dati amministrativi e le statistiche sulla Pubblica Amministrazione.

Le finalità che il progetto oggetto della convenzione si è posto, hanno consentito di predisporre una mappatura della disponibilità di dati interni all'amministrazione suscettibili di utilizzo per finalità statistiche, di costruire una banca dati interna alimentata da varie fonti (sia di provenienza Sistan, sia esterne alla funzione statistica ufficiale), di redigere un rapporto contenente sia la metodologia impiegata per il progetto che alcune riflessioni per una migliore lettura del sistema economico grossetano. Nella realizzazione del progetto sono state, inoltre, interessate le organizzazioni di categoria che hanno fornito un rilevante contributo sia di tipo conoscitivo che di carattere operativo ed organizzativo, specialmente nel momento in cui si è reso necessario realizzare percorsi di acquisizione di informazioni elementari presso i rispettivi iscritti.

Il progetto attuato non solo ha permesso di ampliare i contenuti di conoscenza e di produrre approfondite analisi di carattere socio-economico di interesse per il tessuto urbano, ma ha anche rafforzato la collaborazione tra soggetti istituzionali portando ad un importante miglioramento della visibilità della funzione statistica ufficiale in ambito locale. L'ampliamento che l'operatività del SISTAN territoriale ha conseguito con tale iniziativa rappresenterà sicuramente una valida base di partenza per future analoghe ricerche che potranno coinvolgere in misura ancora maggiore altri esponenti istituzionali della provincia.

Un sentito ringraziamento va ai responsabili politici del Comune, ai dirigenti delle diverse strutture organizzative coinvolte, ai funzionari e a tutti i colleghi dei diversi enti che con la loro dedizione, disponibilità e professionalità hanno reso possibile il completamento del progetto.

Franco Salvatore Corea
Dirigente Ufficio Regionale Istat per la Toscana

Capitolo 1 - Introduzione

1.1 - Il progetto SI.E.GRO.

Partendo dalla convinzione che la funzione della statistica sia quella di descrivere la realtà anche per il supporto delle strategie della P.A. in un contesto socio-economico in continua evoluzione, l'Ufficio Statistica del Comune di Grosseto ha intrapreso un percorso caratterizzato dall'attività di studio e ricerca sulle dinamiche economiche del territorio comunale. L'intento perseguito consiste nel fornire all'Amministrazione idonei quadri conoscitivi di riferimento ed, eventualmente, di consentire l'attivazione di iniziative tese a dare impulso e vitalità ai settori che risulteranno interessati dagli stessi. Nell'ambito del progetto è stata richiesta la collaborazione dell'Istat sia in qualità di detentore di molteplici banche dati di potenziale interesse che, in particolare, come ente detentore della metodologia appropriata. Nella convinzione condivisa dell'Istat e dell'Amministrazione Comunale che l'informazione statistica sia una risorsa strategica per lo sviluppo del contesto territoriale in cui si opera e nell'intento di dotarsi degli strumenti più utili ed efficaci per rispondere alla sempre crescente domanda di informazione statistica proveniente dalle diverse categorie di utenti istituzionali e privati, i due Enti hanno collaborato congiuntamente al progetto siglando una apposita convenzione di durata annuale (Paragrafo 1.2).

L'utilizzo della statistica, come strumento in grado di selezionare e restituire le informazioni disponibili in maniera tempestiva ed accurata, ha reso possibile intraprendere un percorso di attuazione degli intenti suddetti con la realizzazione del *progetto di Analisi del Sistema Economico Grossetano (SI.E.GRO.)* in grado fornire dati disaggregati sulla realtà economica del Comune di Grosseto.

Dal punto di vista concettuale il progetto si articola in tre macro-fasi (riportate nella Figura 1.1): la prima di input, la seconda intermedia (di lavorazione) e l'ultima di output. L'input, nell'ottica logico-temporale, è a sua volta ulteriormente suddivisibile in ulteriori componenti:

- a) l'attivazione del progetto e la mappatura degli archivi comunali. Da questa fase discende l'implementazione di un prototipo di banca dati comunale, realizzata rintracciando e mettendo a sistema i dati (aggregati) disponibili da vari archivi;
- b) l'acquisizione di archivi esterni di competenza di altri Enti;
- c) la realizzazione di un'indagine campionaria su un gruppo di imprese con sede nel Comune di Grosseto

La fase intermedia di lavorazione consiste nella concreta implementazione e gestione della banca dati. In un'ottica di progressiva integrazione dei sistemi informativi del S.E.D., con particolare riguardo al GIS comunale, il progetto si è esteso e ulteriormente qualificato grazie alla georeferenziazione delle informazioni elementari. Dalla fase intermedia possono derivare come possibili prodotti finali un volume con l'indicazione del processo seguito per la realizzazione degli obiettivi di SI.E.GRO. e della metodologia adottata e uno o più report sullo stato dell'economia, di presentazione dei risultati che derivano dalle operazioni condotte. Lo strumento del report, in

particolare, ha la finalità di rispondere all'esigenza avvertita dall'Amministrazione di disporre di alcuni strumenti statistici tempestivi, affidabili e ufficiali per monitorare lo stato e la congiuntura dell'economia locale.

Nell'ambito del presente documento trovano spazio entrambe gli aspetti: da una parte viene dato ampio risalto alla metodologia impiegata, dall'altro sono presentati (con finalità prevalentemente esemplificative) i principali risultati che derivano dalle analisi e dalle rilevazioni condotte.

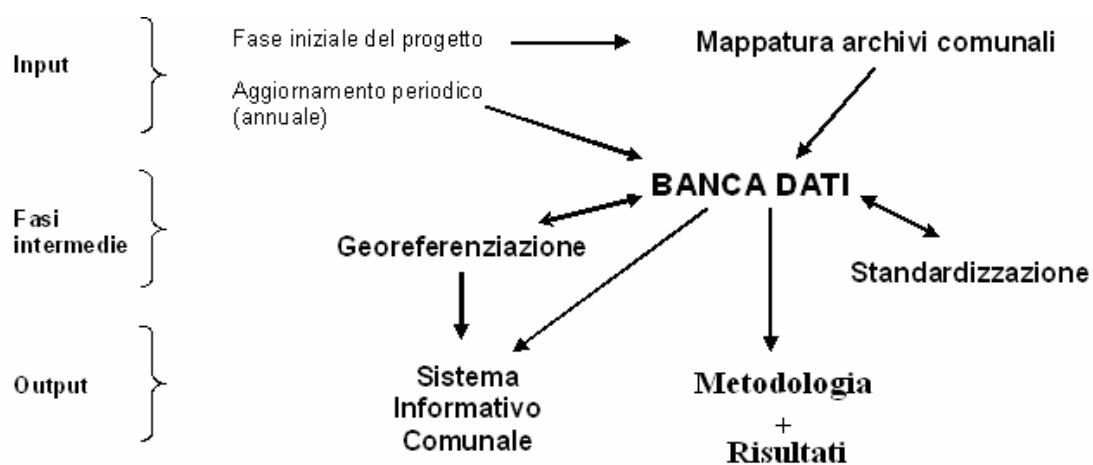
Il progetto portato avanti dal Comune di Grosseto, con la collaborazione dell'Istat, si riconduce alla costituzione di un sistema informativo statistico a livello locale, richiamandosi all'idea prevista dal legislatore che i Sistemi Informativi Statistici debbano essere posti a supporto delle attività decisionali delle Pubbliche Amministrazioni secondo quanto indicato dagli art. 6 del Dlgs 112/98; art. 9 del Dlgs 286/99; e 12 del Dlgs 267/2000 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali", nella convinzione che una base informativa adeguata risulti indispensabile per affrontare correttamente la dimensione e la complessità che la modernità richiede all'adempimento dei compiti istituzionali. A questo scopo il sistema informativo statistico deve garantire una base conoscitiva sufficientemente ampia, coerente e flessibile per supportare le varie tipologie di attività decisionali e di intervento dell'amministrazione pubblica (Buzzigoli, Viviani, 2002; Buzzigoli, Innocenti, Martelli, 2005; Buzzigoli, Martelli, Crescioli, 2005; Egidi, Giovannini, 1998). In questo contesto si richiama la sempre maggiore attenzione dedicata dalla comunità scientifica e dagli statistici ufficiali verso tali strumenti. L'attenzione deriva da una parte dall'accresciuta esigenza di informazioni su griglie territoriali sempre più fini e dall'altra dalla necessità di non incrementare il fastidio statistico verso le famiglie e le imprese per chiedere informazioni in gran parte disponibili in uno o più archivi dell'Ente o reperibili da altre fonti¹.

¹ Dal punto di vista concreto due sono in questo contesto gli elementi che si propongono come riflessione per far comprendere il ruolo rivestito dai Sistemi informativi statistici. Da una parte, si rileva la sempre maggiore diffusione on-line di banche dati mono o pluri-tematiche, contenenti indicatori territoriali talvolta anche per dettagli geografici sub-comunali (è il caso dei risultati del censimento demografico 2001, per esempio), dall'altra, si segnala che a partire dal Programma Statistico Nazionale 2008-2010 (Sistan, 2008) accanto alle tradizionali tipologie di lavori (rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali) è possibile presentare la nuova tipologia di sistema informativo statistico. Si intende infatti con tale termine un processo statistico e non in cui i dati prodotti sono:

- a) dati elementari e/o aggregati, metadati di documentazione di processi e contenuti informativi e/o di tesauri statistici;
- b) provenienti da una pluralità di fonti, a titolarità anche di altri soggetti;
- c) integrati o armonizzati, dal punto di vista delle definizioni e delle classificazioni utilizzate e/o dei processi ad essi relativi;
- d) disposti per gli utilizzatori ai vari livelli di aggregazione e attraverso molteplici canali e forme di diffusione per finalità di presentazione e/o navigazione e di elaborazioni personalizzate.

Il progetto S.I.E.GRO. tende all'ottenimento di questi obiettivi.

Figura 1.1.1 - Articolazione complessiva del progetto S.I.E.GRO.



1.2 - La convenzione tra Comune di Grosseto e Istat

Il prototipo di sistema informativo per il Comune di Grosseto (S.I.E.GRO) è stato progettato e realizzato d'intesa tra il Comune e l'Istat. Dal punto di vista formale la collaborazione tra i due Enti è stata sancita attraverso una Convenzione siglata a Gennaio 2008 e di durata annuale. La Convenzione definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione del progetto afferente all'attività di studio e ricerca sulle dinamiche caratterizzanti la realtà economica grossetana e si pone l'intento – sin dalla premessa - di fornire idonei quadri conoscitivi di riferimento nel rispetto della disciplina in materia di tutela del segreto statistico, ed, eventualmente, di consentire l'attivazione da parte dell'Amministrazione comunale di iniziative tese a dare impulso e vitalità ai settori interessati dagli stessi. Secondo quanto indicato tali quadri conoscitivi devono scaturire dall'implementazione di un modello sperimentale in grado di trasformare il dato “amministrativo” interno all'Amministrazione comunale in dato “statistico” e costituire così una prima banca dati interna cui sommare elementi informativi e dati da reperire presso varie fonti esterne (soggetti del Sistan, Associazioni di categoria, ecc.). L'idea di fondo è quella di costruire una matrice informativa in grado di effettuare confronti su scala provinciale, regionale, nazionale e possibilmente internazionale.

Dopo le premesse e dopo aver citato gli obiettivi, la Convenzione ha anche lo scopo di codificare il ruolo delle parti coinvolte. Al riguardo l'Istat si impegna a:

- a) mettere a disposizione le banche dati, in particolare quelle relative ai dati strutturali delle imprese (Registro statistico ASIA), nel rispetto dei vincoli derivanti dal segreto statistico, ed a svolgere su tali dati alcune considerazioni che permettano la migliore comprensione delle informazioni quantitative da esse risultanti;
- b) assistere il Comune nella ricognizione delle fonti amministrativo-gestionali, interne e nella implementazione della base dati statistica;
- c) collaborare alla stesura delle analisi e dei rapporti per la lettura socio-economica del territorio.

Il Comune invece si impegna a:

- a) raccogliere presso i Servizi interni all'Amministrazione le altre informazioni necessarie derivanti da archivi amministrativo-gestionali o da altre fonti di carattere statistico ed a riportarle, in forma più sintetica e razionale, su tavole e grafici per una loro più immediata lettura;
- b) organizzare e attivare le procedure - anche di carattere informatico - e i progetti connessi alla costruzione della base di dati e della sua georeferenziazione;
- c) produrre gli elaborati, le analisi e i rapporti informativi, secondo gli standard di riferimento adottati dall'Istat;
- d) organizzare momenti divulgativi e di presentazione pubblica delle iniziative e analisi prodotte.

Per le finalità organizzative, tecniche e metodologiche relative all'applicazione della convenzione e alla realizzazione dei vari progetti è stato costituito un **Comitato Tecnico Scientifico** con il compito di:

- definire le specifiche del progetto oggetto della Convenzione;
- monitorare lo sviluppo del processo, attraverso la verifica della coerenza tra gli obiettivi prefissati ed i risultati intermedi e complessivi conseguiti, nonché individuare soluzioni appropriate ai problemi che dovessero evidenziarsi;

- definire le modalità di comunicazione degli studi alla collettività.

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto:

per il Comune di Grosseto da:

- Direttore della Direzione Sviluppo Economico, dr. Nazario Festeggiato (nel corso del 2008 il Dr. Festeggiato ha cambiato incarico ed è stato sostituito nella funzione dal Dr. Paolo Negrini);
- Responsabile dell'Ufficio di Statistica, d.ssa Giulia Ridolfi

Per l'Istat:

- Dirigente dell'Ufficio Regionale Istat per la Toscana, dr. Franco Salvatore Corea, che ne acquisisce anche la presidenza;
- Rappresentante della Direzione Centrale Archivi e Registri Amministrativi, dr. Luigi Costanzo;
- Rappresentante dell'Ufficio Regionale Istat per la Toscana, dr. Alessandro Valentini

Il Comitato Tecnico scientifico ha pianificato le varie fasi dei lavori, indirizzato le principali scelte metodologiche e validato i risultati finali che emergono dalle analisi.

1.3 - Motivazioni e contenuto informativo del volume

Il progetto S.I.E.GRO. è stato progettato ed implementato nella consapevolezza che nessuno tra gli studi realizzati in questi anni è in grado di rispondere pienamente alle esigenze conoscitive del Comune di Grosseto. Questo per il fatto che l'offerta informativa fino a questo momento disponibile, pur particolarmente ricca e di elevata qualità, non ha mai potuto spingersi fino al dettaglio territoriale comunale.

Prima di entrare nel merito del contenuto informativo di S.I.E.GRO. è opportuno, per completezza, proporre una breve carrellata delle fonti statistiche che riguardano il territorio grossetano. Già da alcuni anni la CCIAA di Grosseto, in collaborazione con la sua Azienda Speciale COAP (Centro di Orientamento e Aggiornamento Professionale), ha realizzato un opuscolo finalizzato ad ampliare la conoscenza del contesto economico e sociale della provincia. La collana informativa - denominata *Grosseto: i numeri che contano* (CCIAA di Grosseto 2005, 2006, 2007 e 2008) – ha l'intento di rappresentare uno strumento di facile lettura ed utilizzo, in grado di rendere immediatamente accessibile agli operatori locali l'informazione statistica necessaria per prendere decisioni in merito alle dinamiche di sviluppo della provincia.

Particolarmente interessante è anche l'attività dell'Osservatorio Economico Locale, istituito dalla CCIAA con l'Azienda speciale COAP in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne. L'Osservatorio svolge la funzione di monitoraggio e di indagine del sistema economico provinciale in un'ottica sia strutturale che congiunturale. Dal punto di vista strutturale ogni anno viene presentata, in occasione della Giornata dell'Economia, l'analisi dello sviluppo economico provinciale. Attualmente la Giornata dell'Economia ha raggiunto la settima edizione (Istituto Tagliacarne, 2009a).

Per quanto concerne gli aspetti congiunturali, ogni sei mesi viene svolta l'analisi del trend economico della provincia, con particolare riferimento - negli ultimi tempi - alla crisi che ha investito l'economia reale. Lo studio utilizza le valutazioni fornite dagli imprenditori della provincia in merito ai principali indicatori congiunturali. A questo riguardo viene periodicamente realizzata un'indagine telefonica (con sistema CATI) che coinvolge un campione di 500 imprese della provincia selezionate tra i settori relativi all'agricoltura, al manifatturiero, alle costruzioni e ai servizi. I risultati dell'osservatorio vengono pubblicati in volumi con cadenza semestrale, composti da due sezioni. La prima sezione è dedicata alla descrizione della congiuntura dello scenario economico generale della provincia di Grosseto, mentre la seconda contiene un approfondimento tematico su un settore specifico. Al momento di chiusura in stampa del presente report i documenti più recenti a disposizione sono relativi al consuntivo del 2008: I semestre (Istituto Tagliacarne, 2008) e II semestre 2008 (Istituto Tagliacarne, 2009b).

Una ulteriore fonte statistica di particolare rilievo è costituita dal rapporto statistico prodotto annualmente, fin dal 2001, dalla Provincia di Grosseto con lo scopo di fornire una conoscenza sempre più ampia, approfondita e significativa dell'andamento socio-economico della Provincia. Per quanto concerne le ultime due edizioni si consulti Brandi (2007 e 2008).

Ulteriori report informativi prodotti in questi ultimi anni relativamente alla Provincia di Grosseto fanno riferimento a temi specifici, quali per esempio il turismo (Brandi, 2006) oppure il mercato del lavoro (Benassi, 2006). Molto importante è anche il Sistema Informativo Excelsior (Gagliardi, 2003), relativo alle previsioni di assunzione da parte delle imprese, realizzato annualmente da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali a partire dal 1997.

Nonostante la pluralità di studi e di rapporti che si riconducono alla realtà grossetana, dalle fonti precedentemente citate non esiste in alcun modo la possibilità di estrapolare informazioni specificamente rivolte verso il Comune. Questo sia perché il piano di diffusione delle varie rilevazioni non lo prevede, sia per il fatto che non è possibile procedere, tramite stima, all'allocazione di quota/parte dei dati provinciali verso il capoluogo senza approfondimenti specifici. In effetti sussistono molteplici differenze tra il Comune di Grosseto e il resto della Provincia. Tali differenze non riguardano soltanto gli aspetti puramente economici, ma si estendono anche a quelli demografici e sociali. Dal punto di vista economico, come vedremo successivamente, il numero di imprese non agricole localizzate nel capoluogo è pari a circa il 40% del totale, con una maggiore concentrazione di aziende che svolgono attività immobiliari, di noleggio, informatica, di servizio alle imprese e alcune differenze di tipo strutturale. Viceversa l'incidenza delle imprese agricole scende all'11% del dato provinciale. In merito agli aspetti demografici la popolazione residente in città "pesa" poco meno di 1/3 di quella complessiva. Essa risulta mediamente più giovane e dinamica. In particolar modo verso il Comune si indirizza un flusso significativamente più elevato che nelle zone limitrofe di immigrati (gran parte dei quali stranieri).

Le differenze demografiche, sociali ed economiche citate, nonché la presenza di ottiche di intervento diverse dal punto di vista politico, amministrativo e gestionale, rendono assolutamente necessaria la conduzione di studi a carattere locale, al fine dell'ottenimento di informazioni che possano riconnettersi specificamente al Comune e - meglio - alle sue particelle micro-territoriali. Proprio per far fronte a questa motivazione di fondo è nato il progetto S.I.E.GRO (Ridolfi, Festeggiato, Valentini, 2007; Ridolfi, Aposti, Valentini, 2008).

Il prototipo di Sistema Economico Grossetano prende le mosse dalla ricognizione e dalla valorizzazione degli archivi amministrativi in possesso del Comune di Grosseto. La mappatura mette in evidenza da una parte le potenzialità degli archivi anagrafici per analisi di dettaglio da condursi su micro-particelle del territorio comunale (sezioni di censimento). Dall'altra i limiti della base dati interna per la conduzione di analisi economiche. Il ricorso alle fonti statistiche esterne, in particolare al registro statistico delle imprese attive (ASIA) tenuto dall'Istat consente di colmare tale lacuna. Permette infatti di fornire i dati strutturali delle imprese (non agricole) con sede legale nel territorio. L'avanzamento metodologico costituito dall'aggancio di ASIA con lo stradario comunale permette di compiere un ulteriore passo in avanti, ovvero di georeferenziare le informazioni economiche relative alle varie sezioni di censimento e di confrontare a questo dettaglio territoriale i risultati strutturali correnti (annuali) con quelli che risultano dal censimento dell'industria e dei servizi del 2001.

Utilizzando la base strutturale costituita da ASIA il progetto S.I.E.GRO. è in grado anche di fornire informazioni congiunturali sull'economia della città grazie alla progettazione di un sistema di indagini campionarie relative a varie categorie economiche.

Il presente volume intende da una parte evidenziare i principali aspetti metodologici del progetto, dall'altra diffondere alla collettività - con finalità prevalentemente esemplificative - alcuni aspetti poco noti della struttura socio-economica grossetana. A questo proposito uno spazio rilevante verrà dedicato alla presentazione dei risultati relativi alle indagini campionarie sulle imprese, condotte per la prima volta con riferimento al Comune di Grosseto e quindi totalmente inedite.

Il documento è strutturato come segue. Il secondo Capitolo è dedicato alla procedura seguita per la mappatura degli archivi amministrativi comunali. Il terzo Capitolo riguarda una breve analisi demografica del Comune, nell'ambito della quale vengono presentati alcuni cartogrammi relativi alle principali variabili demografiche per sezione di censimento. Il quarto e il quinto Capitolo sono riservati all'analisi economica condotta secondo due tipologie di fonti, ovvero rispettivamente: sulla base del registro ASIA - con georeferenziazione delle informazioni fino alla sezione di censimento - e utilizzando specifiche rilevazioni sul campo. L'ultimo Capitolo, infine, è dedicato all'illustrazione di alcuni aspetti metodologici non affrontati nella precedente parte del volume e alla presentazione dei questionari di rilevazione utilizzati per la mappatura degli archivi comunali e per le indagini sul campo.

2 - Mappatura degli archivi amministrativi comunali

2.1 - Il fabbisogno conoscitivo

Uno degli elementi determinanti del progetto S.I.E.GRO. è relativo al fatto che a livello comunale e soprattutto sub-comunale si evidenzia una forte carenza di informazioni socio-economiche; con l'intento di colmare questo vuoto informativo e avendo a disposizione lo stradario comunale informatizzato, si è pensato in prima istanza di tentare di reperire dati all'interno dell'Amministrazione, implementando in una fase successiva un sistema di geocodifica alle sezioni di censimento per poter disporre di una mappatura del territorio secondo le variabili utilizzate. In questo modo si è anche tentato di utilizzare/valorizzare gli archivi amministrativi per finalità statistiche (Garofalo, 2000; Martelli, 2007; Istat, 2009a) rispondendo alla necessità di non incrementare il fastidio statistico verso le famiglie e le imprese e chiedendo informazioni in parte disponibili in uno o più archivi dell'Ente.

La fase vera è propria della mappatura degli archivi amministrativi ha quindi l'obiettivo di individuare all'interno dell'Amministrazione le banche dati da cui in una fase successiva di elaborazione delle informazioni sia possibile estrarre dati utilizzabili per la descrizione della realtà socio-economica del territorio.

La fase della mappatura è suddivisa in ulteriori step:

- 1) stesura di un questionario da somministrare a tutti i responsabili/gestori di banche dati interne contenenti informazioni di natura economica;
- 2) compilazione dei questionari tramite interviste dirette svolte da personale dell'Ufficio di Statistica;
- 3) elaborazione delle informazioni;
- 4) inoltra di richieste dati mirate a raccogliere serie storiche dei dati ritenuti strategici ai fini dell'output del progetto S.I.E.GRO.

Nei successivi Paragrafi verranno illustrate analiticamente le varie fasi seguite: redazione dei questionari, somministrazione degli stessi e ottenimento dei risultati.

2.2 - Il questionario di rilevazione e la procedura seguita

Volendo massimizzare l'utilizzo di informazioni già disponibili, è stato effettuato un preliminare confronto interno all'Amministrazione di Grosseto con la Direzione Servizi Informatici per un'analisi delle banche dati informatizzate esistenti. Ciò ha consentito di acquisire un elenco di banche dati (centralizzate e non) di ciascuna Direzione, con l'indicazione – tra l'altro – del tipo di dati che ciascuna contiene. L'elenco costituisce il punto di partenza per procedere all'individuazione delle banche dati rilevanti in ambito economico.

Una volta selezionate le banche dati di interesse, si è deciso di procedere all'acquisizione di informazioni circa le loro caratteristiche mediante il questionario da somministrare tramite intervista diretta al personale degli Uffici competenti. Più in dettaglio, la finalità del questionario è stata quella di ottenere informazioni relative agli elementi identificativi, alle modalità di tenuta, alla sicurezza e alla diffusione dei dati di ciascun archivio; sono state approntate 4 sezioni, per un totale di 17 domande. Il questionario di rilevazione è riportato in Appendice (Paragrafo 6.1). Nella Figura 2.2.1 sono elencati gli argomenti relativi alle quattro sezioni del questionario.

La prima sezione è stata riferita all'identificazione dell'Ufficio e dei referenti, alle finalità dell'archivio, all'identificazione delle unità elementari di riferimento, all'elencazione dettagliata di tutte le variabili presenti e ai loro riferimenti territoriali. La seconda sezione è servita ad individuare le modalità di tenuta (informatizzata/cartacea) e di aggiornamento dei dati nonché la dimensione dell'archivio.

La terza sezione, con riferimento alla vigente normativa sulla privacy, ha mirato ad evidenziare l'eventuale presenza di dati sensibili.

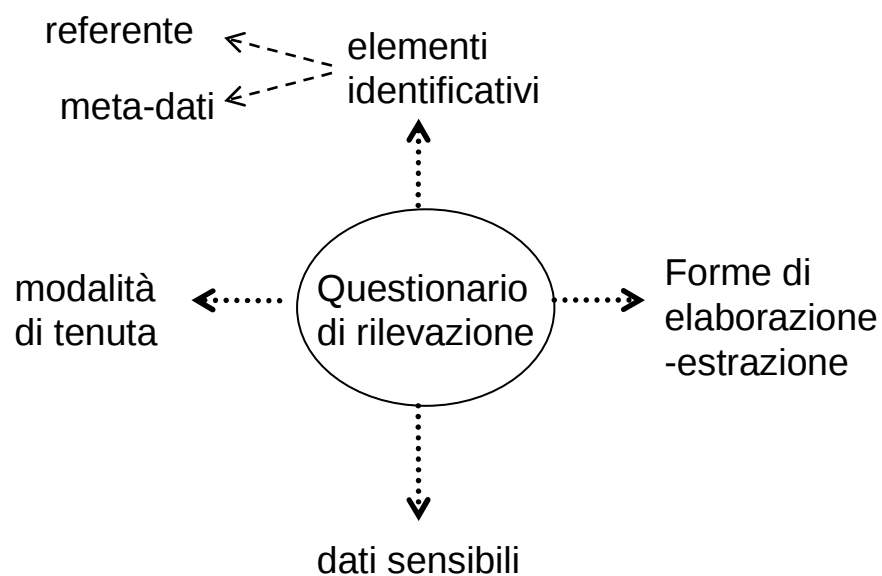
La quarta sezione, infine, ha indagato sulle forme di elaborazione di dati previste/effettuate, sulle loro finalità e periodicità, sulle modalità di estrazione e diffusione, sui criteri di aggregazione eventualmente utilizzati e sulla possibilità di accesso ai dati elementari.

La somministrazione dei questionari è stata effettuata direttamente agli analisti della Direzione dei Servizi Informatici, per le banche dati centralizzate, e ai responsabili degli Uffici competenti, per tutte le altre banche dati.

Il personale dell'Ufficio Statistica ha altresì provveduto alla consegna ed al ritiro dei questionari presso la Direzione Servizi Informatici ed all'effettuazione delle interviste al personale delle altre direzioni selezionate relativamente agli archivi che mostravano rilevanza dal punto di vista economico (Attività produttive, Edilizia Privata).

Complessivamente, sono state acquisite informazioni relative a circa 20 banche dati.

Figura 2.2.1 - Le sezioni del questionario di rilevazione relativo agli archivi amministrativi interni al Comune



2.3 - I risultati della mappatura e il successivo piano di raccolta dei dati

Al termine della rilevazione, l'Ufficio Statistica e l'Istat - Ufficio Regionale per la Toscana hanno effettuato l'analisi dei questionari dalla quale è emerso che la mappatura degli archivi interni risulta caratterizzata dalla presenza per il 62,5% di dati provenienti dalla Direzione Attività Produttive. Ciascun archivio ha presentato caratteristiche peculiari per quanto attiene il numero di record registrati, che spazia da poche decine a molte migliaia. Ciò nonostante, la struttura di memorizzazione dei dati è sembrata essere soddisfacentemente omogenea nei vari casi. Infatti, per esempio, circa $\frac{3}{4}$ degli archivi è risultato in formato elettronico e, comunque, la digitalizzazione dei dati è stata effettuata da oltre un decennio.

L'idea di utilizzare in chiave statistica il contenuto degli archivi amministrativi interni è certamente utile e stimolante. Necessita però di una serie di considerazioni inerenti la fattibilità tecnica e la qualità dei vari archivi. Per quanto concerne la qualità, il primo elemento da considerare riguarda la rilevanza dell'informazione estraibile, sotto diversi punti di vista. Sia nell'aspetto relativo al contenuto intrinseco dell'archivio che in quello concernente la possibilità di localizzare i dati in maniera precisa sul territorio che, infine, nell'ottica di integrazione con altre fonti. Al riguardo, si segnala che:

- l'81% degli archivi conteneva tipologie di dati potenzialmente utili per la stesura della relazione sull'economia grossetana, ma che dovevano preliminarmente essere raccolti ed analizzati in termini di coerenza e completezza da un punto di vista prettamente statistico;
- quasi 6 archivi su 10 utilizzavano codifiche standard valide all'interno del Comune (codici del viario comunale, codici delle zone) o anche in contesti geografici più ampi (codici Ateco);
- gli archivi comunali presentavano un livello avanzato anche per quanto riguarda la gestione dell'output informativo, ovvero la possibilità di produrre dati aggregati (in 7 casi su 10 questo è già previsto senza alcun aggravio sulla struttura che detiene l'archivio stesso e sulla tempistica necessaria per la produzione del dato stesso);
- anche l'accesso ai dati elementari è già previsto per circa 7 archivi su 10, ciò nonostante bisogna tenere conto del fatto che il 44% degli archivi contiene dati ritenuti sensibili ai fini della legge sulla privacy.

In merito alla fattibilità tecnica dell'utilizzazione come dati statistici del contenuto dei vari archivi risulta necessario analizzare le meta-informazioni, ovvero le modalità mediante le quali i dati vengono raccolti nei vari archivi, i campi di osservazione, le eventuali definizioni sottostanti, e così via.

Una volta analizzati i contenuti dei questionari, l'Ufficio Statistica e l'Istat - Ufficio Regionale per la Toscana hanno predisposto il piano di acquisizione dei dati da realizzare tramite richieste mirate contenenti la specifica delle variabili e dei loro riferimenti territoriali e temporali. Nella fattispecie, le richieste erano rivolte ad acquisire:

- le serie storiche dei dati disaggregati a livello subcomunale per le principali variabili presenti negli archivi così come descritte all'interno dei questionari;
- le serie storiche dei dati anagrafici disaggregati per quartiere;
- le serie storiche di dati derivati dall'archivio cartaceo dell'Ufficio PIP

Nel caso in cui l'archivio di riferimento risultava completamente cartaceo la fase di raccolta dei dati ha comportato alcune criticità. Da una parte l'Ufficio detentore delle informazioni ha incontrato difficoltà nell'estrazione dei dati. Dall'altra vi è stata la necessità di trascrivere le informazioni (rieptologiche) su formato elettronico. Altre criticità si sono anche riscontrate nei casi in cui le modalità di archiviazione della banca dati, pur informatizzata, sono state modificate nel tempo.

2.4 - Utilizzo degli archivi amministrativi per l'aggiornamento del sistema informativo

L'ultimo step relativo alla ricognizione degli archivi amministrativi ha riguardato, da parte dell'Ufficio di Statistica, il caricamento dei dati raccolti e l'elaborazione delle prime tabelle riassuntive per realizzare analisi di qualità per valutare l'opportunità/necessità di integrarli con ulteriori richieste agli uffici competenti o con altre fonti.

Senz'altro l'archivio anagrafico è risultato facilmente utilizzabile per vari motivi: modalità di tenuta/gestione delle informazioni, flessibilità delle richieste da effettuarsi sul sistema, pertinenza dei contenuti, possibilità immediata di geocodifica delle informazioni. Per quanto riguarda gli altri archivi, in pratica nella gran parte dei casi hanno mostrato problematiche tali da interdirla l'utilizzo nei modi e nei tempi previsti nel progetto. Questo è dipeso in gran parte dalla scarsa rilevanza informativa a fini statistici della tipologia di informazioni contenute, mancanza di standardizzazione dei dati raccolti, interruzione delle serie storiche, difficoltà nella geo-codifica delle informazioni alle sezioni di censimento e così via.

Come conseguenza della fase di raccolta dei dati in seno al Comitato Tecnico Scientifico è stato deciso - anche in un'ottica di referenziazione territoriale delle informazioni - di utilizzare i dati demografici di fonte anagrafica e rivolgersi all'esterno per l'acquisizione di ulteriori banche dati di tipo economico. La scelta si è indirizzata sull'archivio Statistico delle Imprese Attive (registro ASIA).

3 - Alcuni aspetti demografici relativi al Comune di Grosseto

3.1 - Motivazioni alla base dell'analisi demografica

Il modello concettuale alla base del progetto SIEGRO è indirizzato all'analisi socio-economica del territorio comunale e di per sé escluderebbe qualsiasi riflessione relativa alla struttura e alla dinamica della popolazione che vive sul territorio. Ciò nonostante le infinite interrelazioni tra popolazione ed economia, la necessità di contestualizzare e meglio interpretare le tendenze generali del sistema economico, gli effetti economici legati all'invecchiamento (si vedano per esempio Golini e Gilli, 2005) e alla crescita degli stranieri (Istat, 2008a), rendono opportune alcune considerazioni relative alla popolazione. Tra i vari aspetti demografici del territorio che è possibile considerare in questo contesto, particolarmente interessanti appaiono quelli relativi all'evoluzione storica della popolazione grossetana, alla struttura attuale e alle (ragionevoli) ipotesi circa l'andamento per il futuro.

Tenendo conto del fatto che le variabili demografiche costituiscono l'elemento propulsore per molteplici dinamiche economiche, la breve analisi demografica che segue è svolta secondo una duplice ottica di osservazione. Da una parte (Paragrafo 3.2) si esaminano le tendenze a livello macro, relative cioè all'intero Comune, comparandole con i dati provinciali e regionali. Dall'altra (Paragrafo 3.3) ci si spinge ad un maggior dettaglio geografico, nel contesto micro-territoriale, per esaminare la struttura degli insediamenti abitativi, anche con la finalità di leggere in maniera più specifica le trasformazioni che sono emerse sul territorio negli anni più recenti.

I dati utilizzati in questo Capitolo sono relativi a due fonti: il Censimento della Popolazione del 2001 e l'anagrafe (aggiornata al 31.12.2008). Come ben noto le informazioni censuarie provengono da una rilevazione diretta svolta sul campo. Esse sono generalmente di buona qualità, risultano comparabili tra diversi contesti territoriali (e temporali) e presentano l'indubbio vantaggio che tutti i micro-dati raccolti sono associati sin dall'origine alle rispettive sezioni di censimento (secondo quanto stabilito dal regolamento anagrafico, Istat 1992). Questo di conseguenza permette l'analisi dei risultati a qualsiasi dettaglio territoriale, anche con riferimento a contesti geografici molto spinti. Ciò nonostante, come ovvio, i dati censuari presentano il forte limite² di rappresentare soltanto una istantanea della popolazione "scattata" il 20 Ottobre 2001.

² A questa limitazione se aggiungerà un'altra con il prossimo Censimento. Infatti il nuovo impianto metodologico in corso di studio in vista della rilevazione del 2011 (Istat, 2007) renderà di fatto impossibile per i Comuni di più grande dimensione (presumibilmente con più di 20.000 abitanti) l'analisi dei dati ad un grande dettaglio territoriale. La nuova strategia censuaria - in corso di test nel 2009 attraverso l'Indagine Pilota - prevede infatti l'impiego di due tipologie di questionari: short form e long form. Soltanto le informazioni strutturali (contenute nel questionario short) verranno diffuse in maniera analitica per tutte le sezioni di censimento. Tutte le altre informazioni (presenti nelle domande aggiuntive del questionario long, relative aspetti socio-economici delle famiglie) verranno invece acquisite tramite strategie campionarie in tutte le sezioni di censimento e di conseguenza divulgate soltanto a livello di *Area di Censimento*, un'area di output derivante dall'aggregazione di più sezioni tra loro contigue.

Presentati pregi e limiti dei dati censuari, veniamo ora ad alcune considerazioni relative all'archivio anagrafico. La natura amministrativa delle registrazioni operate su questo archivio fa sì che i dati vengano continuamente aggiornati e tengano in ogni momento conto delle modificazioni nell'ammontare e nella struttura della popolazione. In termini generali esiste una duplice modalità di impiego dei dati anagrafici per finalità di tipo statistico. Da una parte le informazioni sintetiche con dettaglio comunale relative agli 8.101 comuni italiani vengono raccolte dall'Istat - in adempimento del Programma Statistico Nazionale - attraverso varie rilevazioni riepilogative mensili ed annuali. I dati elaborati, corretti e validati dall'Istat sono disponibili fino al dettaglio Comunale attraverso il datawarehouse <http://demo.istat.it>. Dall'altra parte ciascun Comune può proporre un'analisi più mirata con livello di dettaglio sub-comunale sfruttando il legame ciascun record anagrafico con una porzione di territorio (quartieri, circoscrizioni, sezioni elettorali, ecc...). Più rari sono i casi in cui - come nella metodologia proposta per S.I.E.GRO. - l'analisi si spinge alle singole sezioni di censimento, le particelle minime di riferimento territoriale, per la creazione di alcune mappe tematiche. Come facilmente immaginabile, il linkage dei dati con le rispettive sezioni e la successiva elaborazione cartografica delle risultanze sottendono aspetti metodologici tutt'altro che scontati. Da una parte è necessario riferire i records relativi ai vari individui (geocodifica) ad una sezione di censimento, dall'altra utilizzare un sistema GIS per la creazione delle mappe (georeferenziazione). Per quanto concerne le implicazioni relative al primo aspetto si consideri che nei periodi infracensuari non necessariamente viene registrata la sezione di censimento nel caso di movimenti anagrafici in ingresso (migrazioni da fuori comuni) e di trasferimenti di domicilio (in ambito comunale). In queste circostanze è possibile ricostruire per ogni individuo il dato relativo alla sezione soltanto grazie al sistema di geocodifica dello stradario comunale, ovvero all'associazione tra ciascun numero civico e la rispettiva sezione. In merito all'utilizzo dei sistemi GIS è necessario disporre di un'architettura software per l'aggiornamento degli shape files, la loro lettura e "trasformazione" in chiave geografica, nonché per avere la possibilità di cambiare la risoluzione di visualizzazione delle mappe al fine di evidenziare varie caratteristiche e zone del territorio.

Il confronto tra la rappresentazione cartografica dei dati anagrafici relativi al 2008 e quella dei dati censuari consente una migliore interpretazione delle tendenze demografiche in atto.

3.2 - Le tendenze demografiche a livello comunale: il confronto con i dati provinciali e regionali

In questo paragrafo si intendono rappresentare alcune tendenze generali della popolazione, in un contesto di confronto sia rispetto alle dinamiche manifestate dalla Provincia di Grosseto che della Toscana. A questo proposito la Figura 3.2.1 riporta la serie storica dei numeri indice con base 1982=100 della popolazione residente nel Comune di Grosseto, nella Provincia e in Toscana al 1° Gennaio degli anni dal 1982 al 2009. Come si può notare dal grafico la popolazione residente nel Comune dopo circa 20 anni di sostanziale stazionarietà (70.149 residenti nel 1982; 71.206 nel 2001) dall'inizio del 21° secolo ha iniziato a crescere ad un ritmo molto sostenuto fino a lambire nei giorni nostri la soglia delle 80.000 persone (79.965 residenti al 01.01.2009). Il tasso di incremento complessivo per l'intero periodo (+14,0% tra il 1982 e il 2009) è più elevato rispetto a quello provinciale (+2,4%) e regionale (+3,6%). Inoltre – salvo brevi periodi – la popolazione grossetana non ha mai mostrato segnali di contrazione nemmeno prima del 2000, mentre quella provinciale e regionale avevano innescato sin dagli anni '80 la strada del declino, che poi si è interrotta con l'avvento del 21^{mo} secolo. Questa peculiarità nell'andamento è ascrivibile in buona sostanza a fattori di tipo strutturale, ovvero al fatto che la popolazione residente nel Comune di Grosseto risulta storicamente più giovane di quella residente nel resto della Provincia e in Toscana. Dalla Figura 3.2.2, in particolare, si nota che all'inizio del periodo di osservazione (01.01.1982) la percentuale di giovani da 0 a 14 anni a Grosseto è del 18,6% contro il 16,9% del dato provinciale e il 17,3% di quello regionale, mentre la percentuale di giovani adulti (15-34 anni) è del 28,8% contro il 26,5% della provincia e il 26,7% della regione. Di converso la quota di anziani (ultrasessantacinquenni), pari al 12,8%, è significativamente più bassa che altrove (il 16,8% è il dato provinciale e regionale).

A parità di altri fattori quali la speranza di vita e la propensione alla fecondità, una struttura di questo genere implica (per l'azione di puri fattori strutturali) un minor numero di decessi e un più elevato numero di nascite, incidendo in senso positivo sulla componente naturale del bilancio demografico (pur negativa dalla fine degli anni '70). La crescita nel numero di residenti è comunque da attribuirsi integralmente, nell'ultimo trentennio, al movimento migratorio, che ha subito un'accelerazione significativa negli ultimi anni anche grazie agli stranieri. Negli anni recenti la quota del saldo migratorio rappresentata dagli stranieri è passata da un'incidenza inferiore al 40% nel 2004 a oltre il 60% del 2008.

Il numero di persone con cittadinanza non italiana è cresciuto in maniera molto significativa anche per effetto dei più recenti provvedimenti di regolarizzazione che si sono succeduti nel corso del tempo (per esempio la c.d. Legge Bossi-Fini del 2002). Come indicato nella Figura 3.2.3 alle soglie del nuovo millennio gli stranieri residenti a Grosseto erano soltanto poco più di 1.000 unità (1.108, l'1,5% della popolazione residente complessiva, al 01.01.2002), mentre in sei anni sono aumentati di oltre tre volte, toccando quota 4.227 unità al 01.01.2008. Si tratta di una quota pari al 5,7% della popolazione complessiva, un'incidenza piuttosto significativa ma al momento più bassa sia rispetto a quella provinciale (6,5%) che al dato regionale (7,5%).

Figura 3.2.1 – Popolazione residente al 01-01 degli anni dal 1982 al 2009. Comune di Grosseto, Provincia e Toscana. Serie storiche con base 1982=100

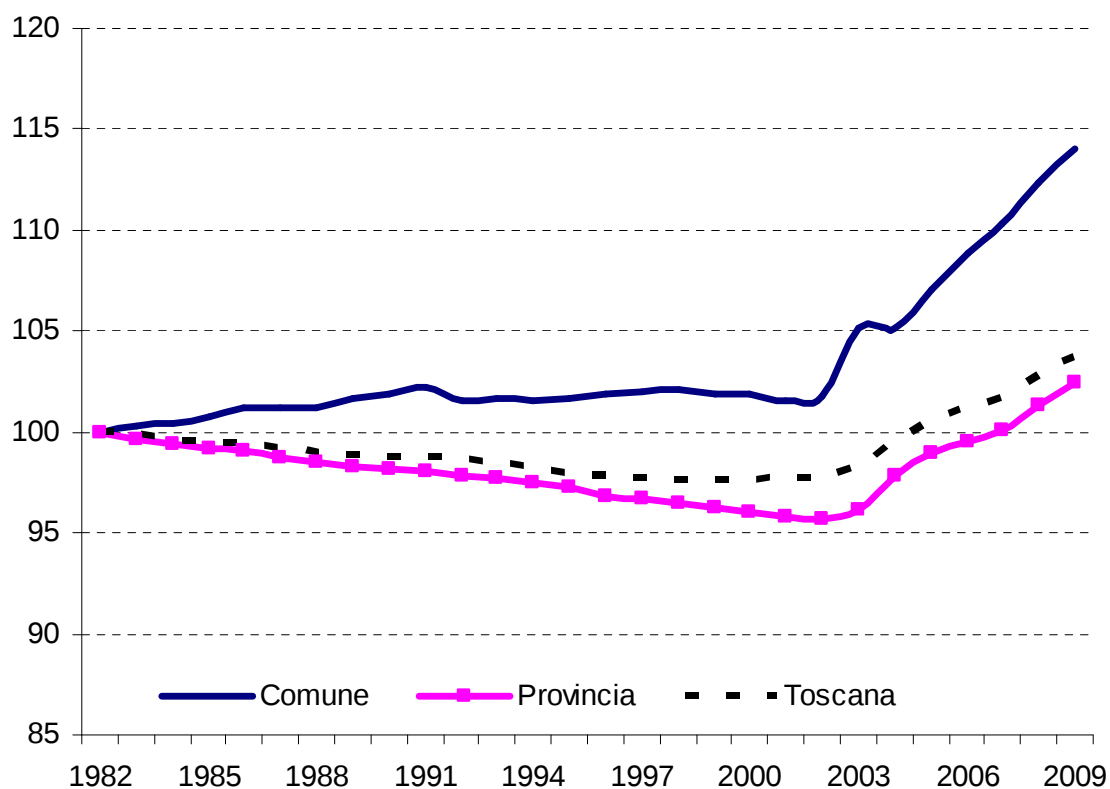


Figura 3.2.2 – Popolazione residente al 01-01 del 1982 per grandi classi di età. Comune di Grosseto, Provincia e Toscana. Valori percentuali

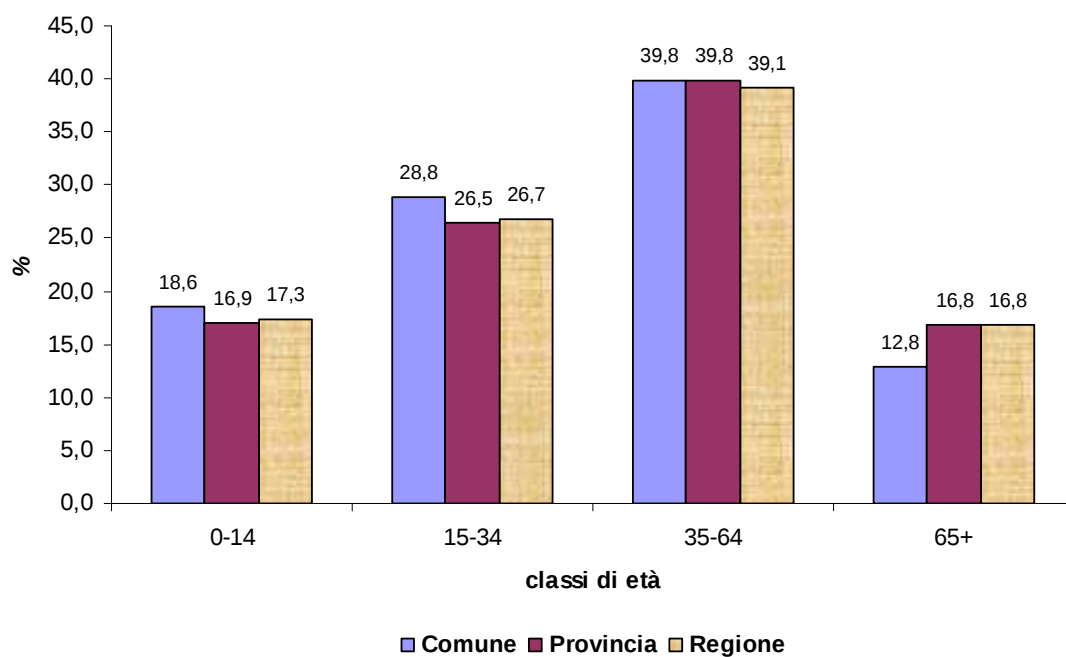
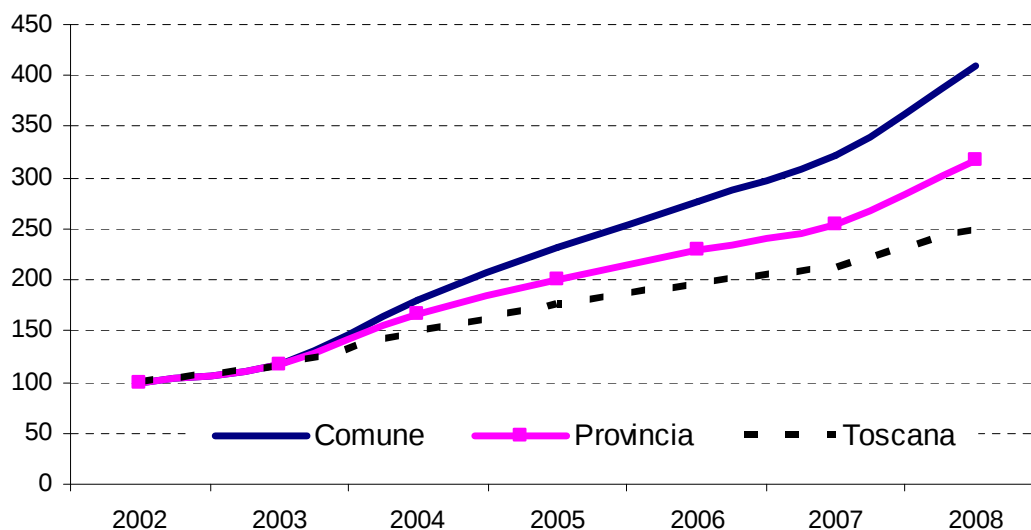


Figura 3.2.3 – Popolazione residente straniera al 01-01 degli anni dal 2002 al 2008. Comune di Grosseto, Provincia e Toscana. Serie storiche con base 2002=100



Un'altra tendenza demografica cui si è fatto incidentalmente cenno prima, ma che merita una considerazione specifica a causa delle implicazioni sull'assetto sociale ed economico del Comune, è quella relativa all'evoluzione della struttura demografica. La relativamente giovane struttura per età che storicamente ha caratterizzato il Comune di Grosseto negli anni recenti si è trasformata, come nel resto del Paese, ed ha lasciato lo spazio ad un processo di progressivo invecchiamento indotto dalla contrazione della fecondità e dall'allungamento della speranza di vita. Il fenomeno dell'invecchiamento può essere osservato in vari modi, per esempio utilizzando - come in questo testo - l'evoluzione dell'indice di vecchiaia, misura che viene calcolata come rapporto percentuale tra ultrasessantacinquenni e persone da 0 a 14 anni.

A questo proposito la Figura 3.2.4 riporta la serie storica dell'indice di vecchiaia per il periodo dal 1992 al 2008 per il Comune, la Provincia e la Regione. Come già evidenziato poco sopra, dal grafico si evince che anche il Comune di Grosseto nel corso degli anni è sottoposto ad un processo di invecchiamento che ne fa perdere gran parte degli storici vantaggi strutturali rispetto a provincia e regione. In effetti il valore dell'indice di vecchiaia del Comune negli ultimi anni si conforma rispetto a quello regionale, anche se si mantiene sempre significativamente al di sotto rispetto al valore provinciale. Questo a conferma del fatto che i Comuni limitrofi a Grosseto, pur facendo parte della stessa provincia, presentano una struttura per età significativamente più vecchia rispetto a quella del capoluogo. In città l'indice di vecchiaia dal valore di 140 (1,4 anziani per ogni bambino) dei primi anni '90 cresce infatti fino quota 188 del 2005 per poi scendere di 8 punti a quota 180 ad inizio 2009. Tende ad emergere, cioè, negli ultimissimi anni, un (lieve) effetto di ringiovanimento. Semplificando molto - e facendo riferimento ad una tendenza più generale che emerge in varie zone del nostro Paese - possiamo dire che questo effetto è ascrivibile in gran parte alla popolazione straniera per due motivi. In maniera diretta perché gli immigrati presentano una struttura per età più giovane degli autoctoni (grossetani). Indirettamente perché la maggiore propensione alla fecondità di questa componente della popolazione fa crescere il numero di bambini. Evidentemente questo fenomeno sottende anche una generale ripresa della fecondità

relativa anche alla popolazione autoctona e un numero elevato di donne in età feconda, reduci della generazione del baby-boom.

Per completare la breve carrellata di dati relativi al contesto demografico grossetano è utile fornire qualche informazione in merito a quella che sarà la dinamica della popolazione nel prossimo futuro. A questo riguardo, visto che non sono disponibili previsioni demografiche ufficiali relative al Comune di Grosseto, è possibile riferirsi alle tendenze previste per la Provincia, disponibili sul sito <http://demo.istat.it>. La Figura 3.2.5 riporta le previsioni demografiche ufficiali dell'Istat (Istat, 2008b) per la Provincia di Grosseto relative al periodo 2007-2051 secondo la variante centrale, più probabile, indicata con una linea continua e quelle alternative (più improbabili), tratteggiate. Qualora l'ipotesi centrale dovesse trovare riscontro la popolazione residente a Grosseto nei prossimi anni continuerebbe a crescere (in gran parte per effetto dei flussi migratori), anche se ad un ritmo meno marcato dell'attuale. Evidentemente la tendenza generale elaborata per la provincia è valida a maggior ragione per il dato comunale, che presenta un'attrazione migratoria (in particolare dall'estero) mediamente più elevata. Inoltre il peso demografico di Grosseto rispetto alla provincia è pari a poco meno di 1/3 della popolazione complessiva. Ciò significa, in altri termini, che nel prossimo futuro è molto probabile che la città continui a crescere dal punto di vista demografico, incrementando in particolar modo la componente straniera. La relativamente giovane struttura per età e la sufficientemente bassa densità abitativa dovrebbero essere in grado di riassorbire senza particolari problemi questi processi.

Figura 3.2.4 – Indice di vecchiaia al 01-01 degli anni dal 1992 al 2008. Comune di Grosseto, Provincia e Toscana.

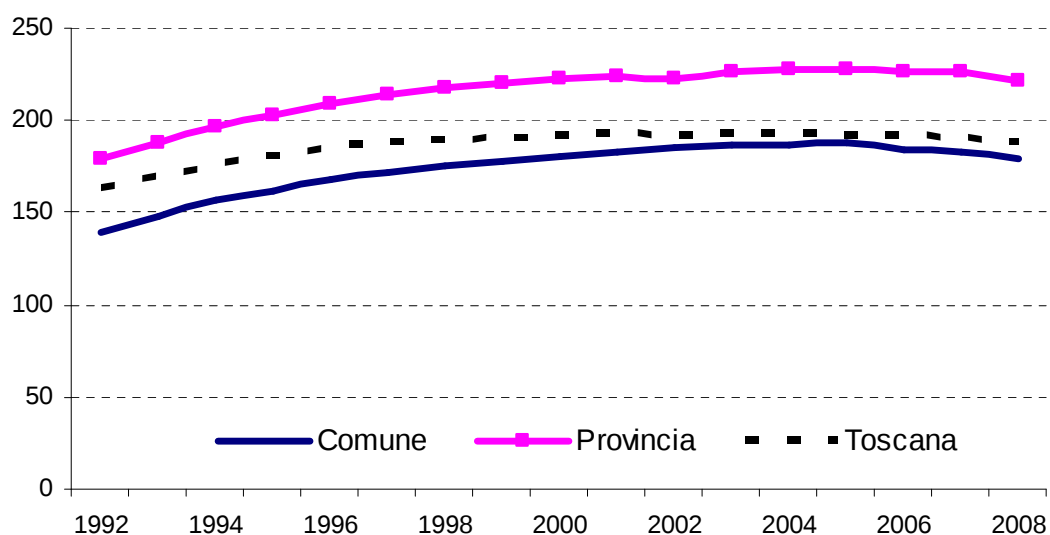
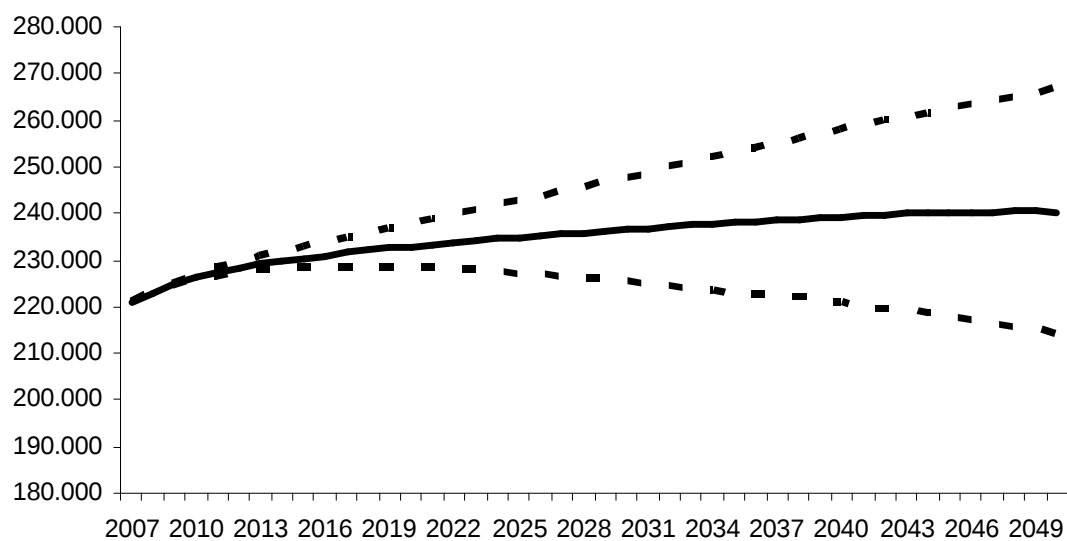


Figura 3.2.5 – Previsioni della popolazione residente in Provincia di Grosseto al 01.01 dal 2007 al 2051 secondo tre ipotesi: centrale, alta e bassa.



3.3 - La variazione degli insediamenti abitativi negli ultimi anni

Come abbiamo già avuto modo di osservare nel Paragrafo precedente, l'incremento della popolazione residente negli ultimi anni, causato in maniera significativa anche grazie all'immigrazione di stranieri, e il rallentamento della tendenza all'invecchiamento sono i due tratti che in questo momento caratterizzano la struttura e la dinamica della popolazione residente nel Comune di Grosseto. Da questo punto di vista il Capoluogo si trova in un contesto di maggiore dinamicità rispetto ai Comuni che la circondano e rispetto alle tendenze medie regionali. E' ora il momento di vedere - utilizzando un sistema di georeferenziazione dei dati alla sezione di censimento - come questi elementi caratterizzano gli insediamenti abitativi interni alla città e come tali insediamenti si siano trasformati nel corso degli anni più recenti.

La metodologia di analisi proposta prevede l'osservazione di alcuni dati strutturali relativi alla popolazione in due istanti temporali diversi: al Censimento del 2001 e sei anni dopo, al 01.01.2008. I dati riguardano tre tipologie di variabili, considerate come particolarmente esplicative delle tendenze demo-sociali che stanno caratterizzando la popolazione. Si tratta della dislocazione abitativa dei residenti, dell'allocazione territoriale degli stranieri e della distribuzione delle famiglie secondo la dimensione (numero medio di componenti). Tale metodologia non ha alcuna pretesa di esaustività. Essa si pone soltanto come un esempio di utilizzo dello strumento della georeferenziazione per l'interpretazione delle tendenze demografiche.

Scendiamo nel dettaglio delle varie variabili coinvolte. La dislocazione abitativa dei residenti implica l'esame dell'incidenza della popolazione nelle varie sezioni di censimento, ovvero lo studio del "peso" relativo a ciascuna micro-particella territoriale in termini di numero di persone che abitano all'interno della particella stessa. L'allocazione territoriale degli stranieri ha come oggetto di osservazione l'incidenza - per ciascuna sezione - della popolazione straniera rispetto alla popolazione complessiva residente. La distribuzione delle famiglie implica infine l'analisi della dimensione media familiare per ciascun micro-poligono territoriale.

Vista l'estensione territoriale di Grosseto (474,5 Km², il 10,5% dell'estensione della provincia) l'ottica di osservazione è sia globale, ovvero rivolta a fornire il colpo d'occhio per l'intero Comune - che specificamente indirizzata a particolari segmenti del territorio. In primo luogo al centro abitato principale (che denomineremo città, d'ora in poi) ma - talvolta - anche ad alcuni centri minori (Marina e Principina, Montepescali e Braccagni, Roselle, Alberese e Ripescia).

Per la predisposizione di ciascuna mappa si è trattato di popolare con il valore dell'indicatore di volta in volta selezionato ciascuna delle 983 caselle corrispondenti alle varie sezioni di censimento del 2001. Le sezioni sono state successivamente raggruppate e colorate in quattro modi diversi. Ciascun colore rappresenta un quartile, ovvero una classe di sezioni omogenee per quanto attiene il valore della variabile oggetto di osservazione. All'interno del territorio comunale ogni quartile ha lo stesso numero di casi (sezioni). Il primo quartile è relativo al 25% delle sezioni in cui l'incidenza del fenomeno è minore, il secondo quartile al 25% delle sezioni in cui l'incidenza del fenomeno si colloca tra la più alta del primo quartile e quella mediana. Il terzo quartile fa riferimento al 25% delle sezioni con incidenza del fenomeno appena al di sopra della mediana. Il quarto quartile, infine, al 25% delle sezioni in cui l'incidenza del fenomeno è la più alta in assoluto. Chiariremo meglio questi concetti con riferimento ai vari esempi.

Esaminiamo ora le mappe partendo da quelle relative alla distribuzione della popolazione sul territorio. Le Figure 3.3.1 e 3.3.2 riportano per il Comune e per la città l'incidenza della popolazione residente per ciascuna sezione di censimento rispetto alla popolazione residente complessiva a Grosseto al Censimento del 2001 e al 01.01.2008. La Figura 3.3.3 riporta anche, per il solo 2008, un focus per altri centri abitati del Comune (Marina e Principina, Montepescali e Braccagni, Roselle, Alberese e Ripescia). Ciascuna figura indica il grado di concentrazione abitativa delle varie zone del Comune. Nelle sezioni che si trovano nel primo quartile il peso demografico della popolazione residente è tra lo 0 e lo 0,2‰ rispetto alla popolazione residente a Grosseto; nelle sezioni che si trovano nel secondo quartile il peso è tra lo 0,2‰ e lo 0,6‰, nelle sezioni del terzo quartile il peso è tra lo 0,6‰ e l'1,5‰, in quelle del quarto quartile è infine dislocato più dell'1,5‰ della popolazione complessivamente residente nel Comune. Per esempio una ipotetica sezione di censimento con 30 abitanti fa parte del secondo quartile in quanto l'incidenza della popolazione (pari a 30/78.823 residenti al 01.01.08, per 1.000) è dello 0,38‰. Dai grafici - pur non evidenziandosi particolari concentrazioni territoriali di sezioni omogenee - sembra emergere per tutti e due i punti di osservazione (2001 e 2008) che le aree maggiormente popolate siano quelle situate al di fuori dei centri urbani, sia al di fuori della città che al di fuori delle altre località abitate.

Vale ora la pena anche di esaminare le eventuali differenze negli insediamenti abitativi che si sono riscontrate tra il 2001 e il 2008 tenendo conto che in questo periodo la popolazione è cresciuta complessivamente di circa 7.500 unità (+10,6%). A questo proposito nella Figura 3.3.4 sono riportate per ciascuna sezione di censimento le classi di variazione percentuale tra le due date raggruppate in quartili. Il primo quartile è relativo alle sezioni in perdita di popolazione - tra il 2001 e il 2008 - per più del 9,6%; il secondo quartile alle altre sezioni con perdita più limitata (meno del 9,6%). Il terzo quartile riporta le sezioni in crescita moderata (fino al 15,8%) e l'ultimo quartile le sezioni maggiormente dinamiche (che nel periodo di osservazione crescono per più del 15,8%). Le quattro tipologie di sezioni di censimento sembrano distribuirsi a macchia di leopardo sull'intero territorio comunale, senza seguire alcuna tendenza particolare se non quella relativa al fatto che gli incrementi in ambito extra-urbano sembrerebbero essere più frequenti rispetto a quelli interni alla città. Una maggiore dinamicità si evidenzia in particolare per quanto concerne la prima cintura esterna alla città stessa.

Rispetto alla popolazione complessiva un sottogruppo di particolare interesse è rappresentato dagli stranieri, sia a causa del forte incremento riscontrato negli ultimi anni che per effetto delle implicazioni sociali ed economiche della presenza straniera sul territorio cittadino. In questo caso l'ottica di analisi è relativa all'incidenza della popolazione straniera rispetto a quella complessiva residente per ogni sezione di censimento. Si intende infatti rilevare non tanto la dislocazione geografica degli stranieri in assoluto quanto come questi si integrino rispetto alla popolazione autoctona in ogni zona della città. A questo riguardo le Figure 3.3.5 e 3.3.6 riportano, per il Comune e per la città, i quartili relativi al peso degli stranieri per ogni sezione di censimento nel 2001 e nel 2008.

Nel 2001 il peso degli stranieri era piuttosto basso, in media dell'1,5% a livello comunale, tanto che nelle sezioni corrispondenti ai primi due quartili l'incidenza rispetto alla popolazione residente complessiva è nulla, nel terzo quartile è tra lo 0 e il 2,2%, soltanto nel quarto quartile è superiore al 2,2%. Nel 2008 la situazione cambia radicalmente, in quanto mediamente gli stranieri rappresentano il 5,7% della

popolazione complessiva. Se ancora le sezioni appartenenti al primo quartile rappresentano i casi senza stranieri, in quelle del secondo quartile l'incidenza arriva fino al 3,6%, in quelle del terzo quartile dal 3,6% al 8,7%. Infine nelle sezioni che fanno parte del quarto quartile la quota di stranieri supera l'8,7%.

L'ultima variabile che merita un certo interesse in questa sede riguarda la distribuzione delle famiglie sul territorio. Come ben noto, infatti, negli ultimi anni si sta assistendo alla progressiva crescita nel numero di famiglie e alla parallela riduzione del numero medio di componenti per famiglia. A titolo esemplificativo tra il Censimento 2001 ed oggi il numero di famiglie è cresciuto da 28 mila ad oltre 35 mila unità e la dimensione media si è contratta da 2,5 a circa 2,2 componenti per famiglia. Appare di conseguenza estremamente interessante verificare se la dimensione familiare si lega in qualche modo con il territorio. A questo riguardo è stata proposta la Figura 3.3.7 che contiene i dati relativi al solo anno più recente (2008). Nel primo quartile si trovano le sezioni con il numero più basso di componenti per famiglia (meno di 1,9). Nel secondo quartile le sezioni con famiglie di dimensione medio-piccola (da 1,9 a 2,2 componenti). Nel terzo quartile le sezioni con famiglie di dimensione medio-grande (da 2,2 a 2,5 componenti). Il quarto quartile rappresenta infine le aree (sezioni) dove vivono le famiglie di dimensioni maggiori (con più di 2,5 componenti). Come si evince chiaramente dal grafico, la distribuzione delle famiglie per dimensione è concentrata e la dimensione stessa tende a crescere mano a mano che ci si allontana dal centro storico. Questo dato appare particolarmente interessante sia per la specifica valenza demografica che - in particolare - per i risvolti sociali in cui si inquadra. La scelta di abitare nel centro della città sembra che sia appannaggio soltanto delle famiglie più piccole, o di quelle che residuano dai processi di disaggregazione: il matrimonio dei figli e la conseguenza uscita dal nucleo di origine, il decesso dei componenti più anziani, la riduzione della fecondità, ecc.... I nuovi nuclei si insediano invece fuori dalle mura, in periferia, vuoi per sfruttare l'offerta abitativa più ampia, vuoi per far fronte a problemi logistici di tipo pratico quali la ricerca di un parcheggio, e così via.

Figura 3.3.1 – Cartogramma relativo all'incidenza della popolazione complessiva per sezione di censimento. Comune di Grosseto, 01-01-2008 e Censimento 2001

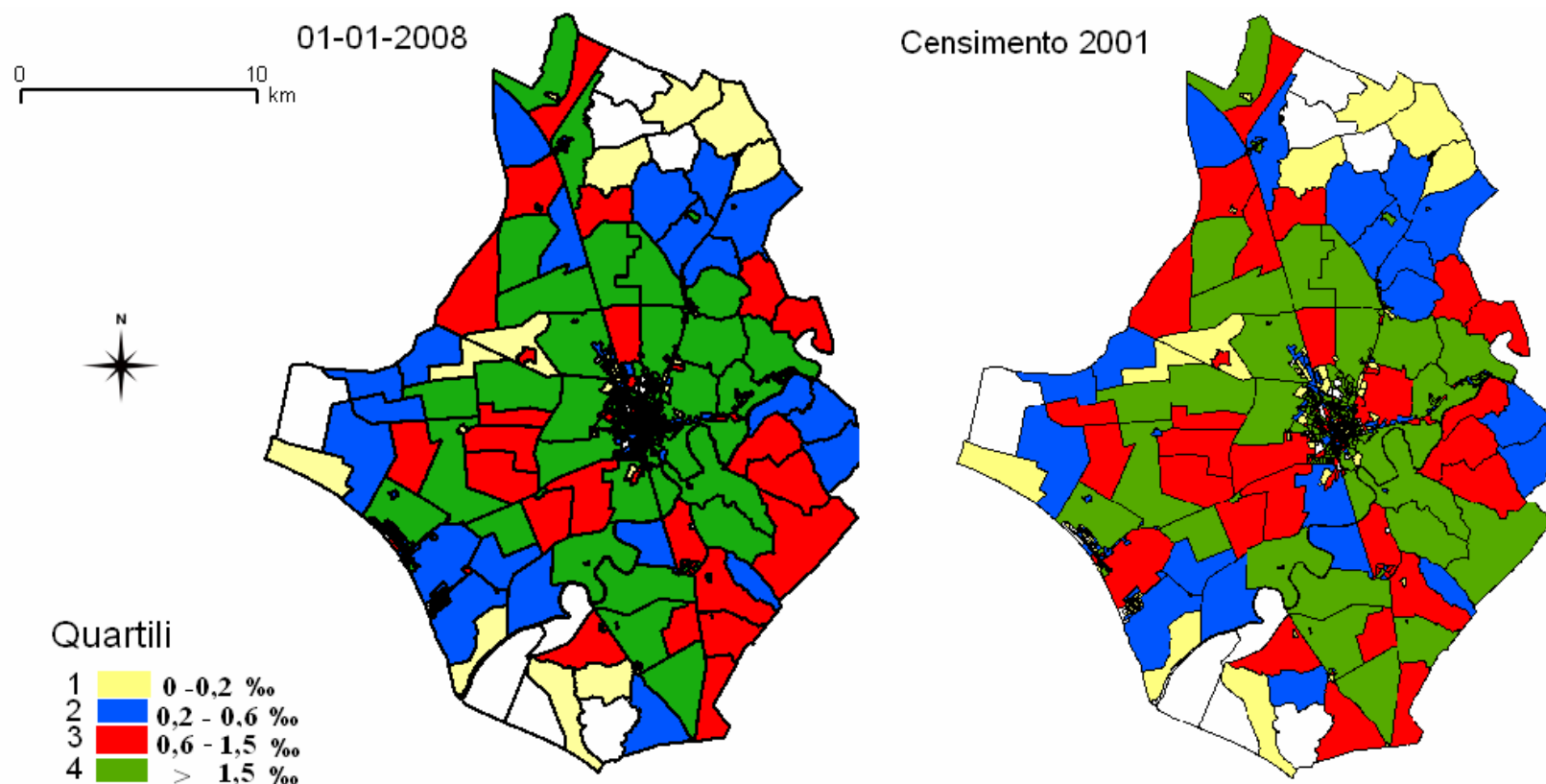


Figura 3.3.2 – Cartogramma relativo all' incidenza della popolazione complessiva per sezione di censimento. Città, 01-01-2008 e Censimento 2001

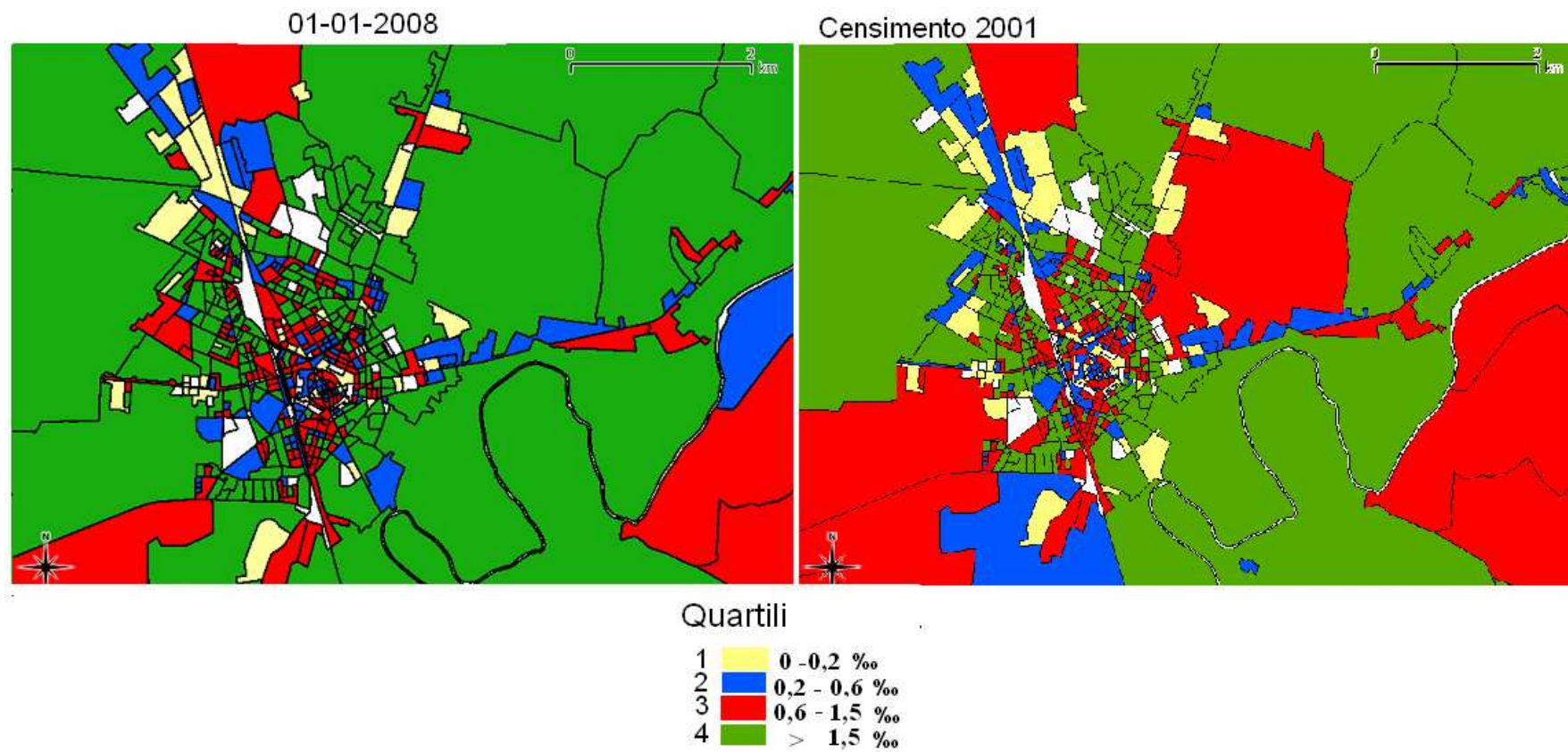


Figura 3.3.3 –Cartogrammi relativi all’incidenza della popolazione complessiva per sezione in alcuni centri abitati della Città, 01-01-2008

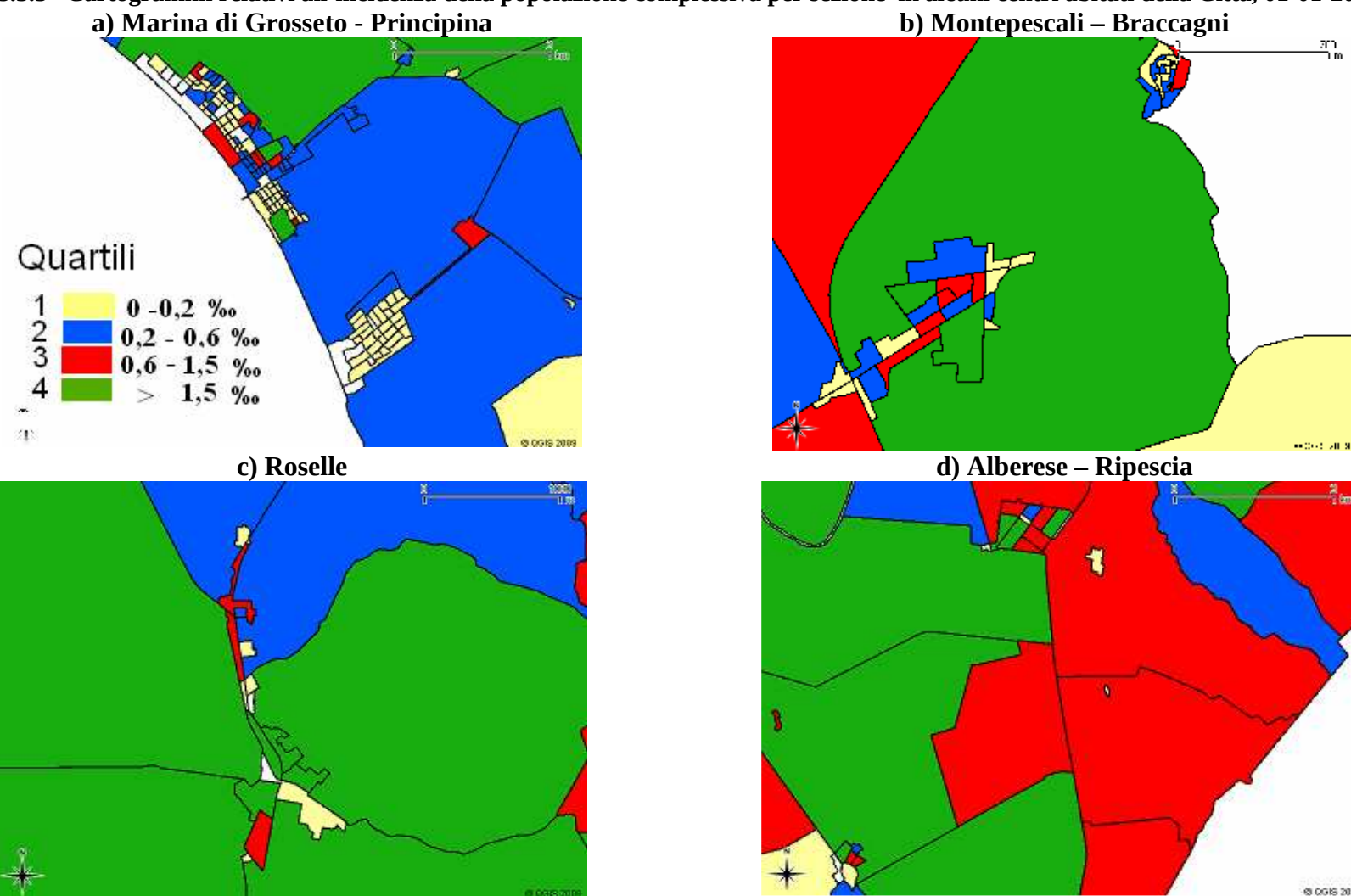


Figura 3.3.4 – Cartogramma relativo alle variazioni nell'ammontare della popolazione complessiva per sezione dal Censimento 2001 al 01.01.2008. Comune e città.

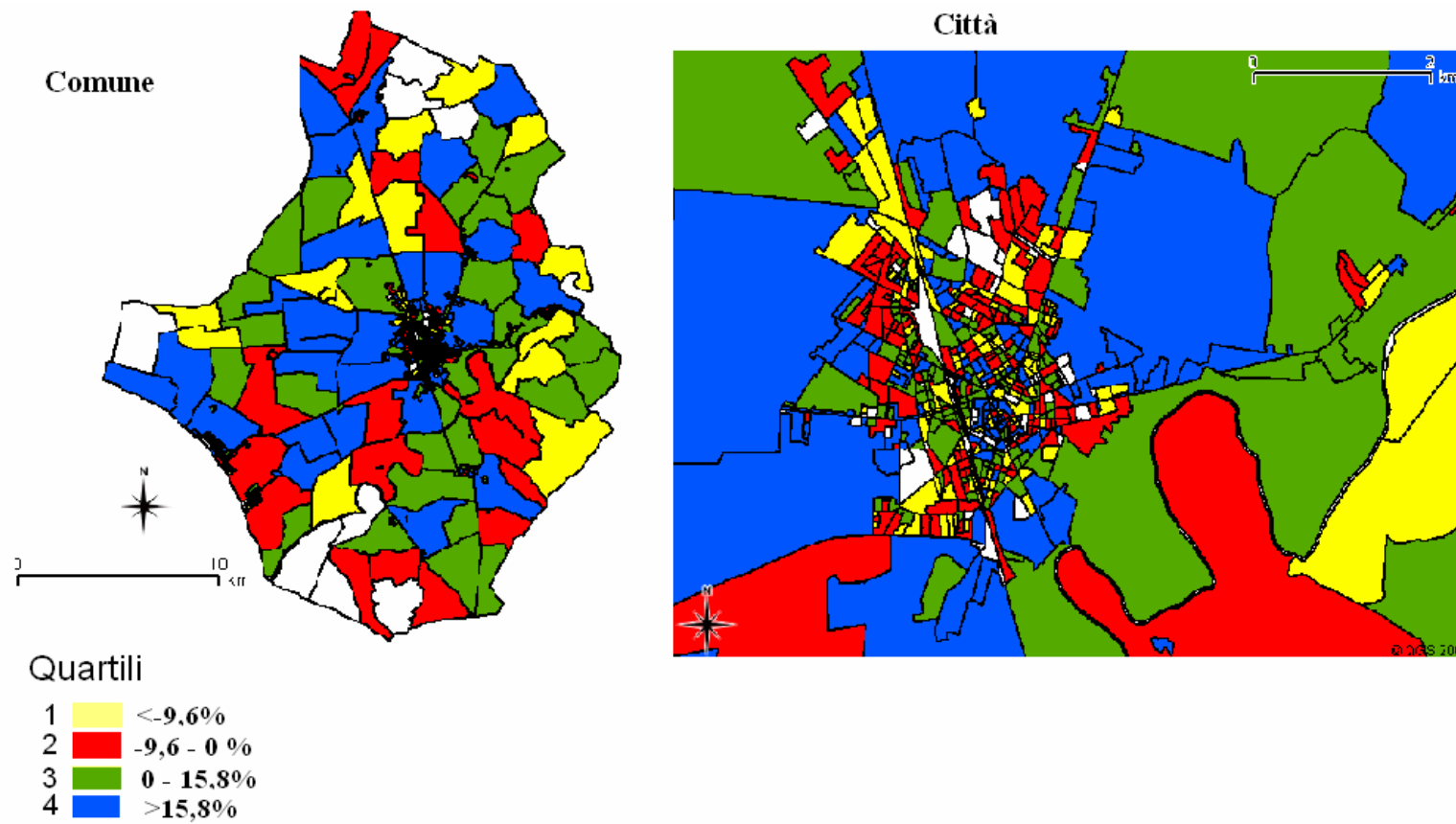


Figura 3.3.5 – Cartogramma relativo all’incidenza degli stranieri rispetto alla popolazione residente complessiva per sezione di censimento. Comune di Grosseto, 01-01-2008 e Censimento 2001

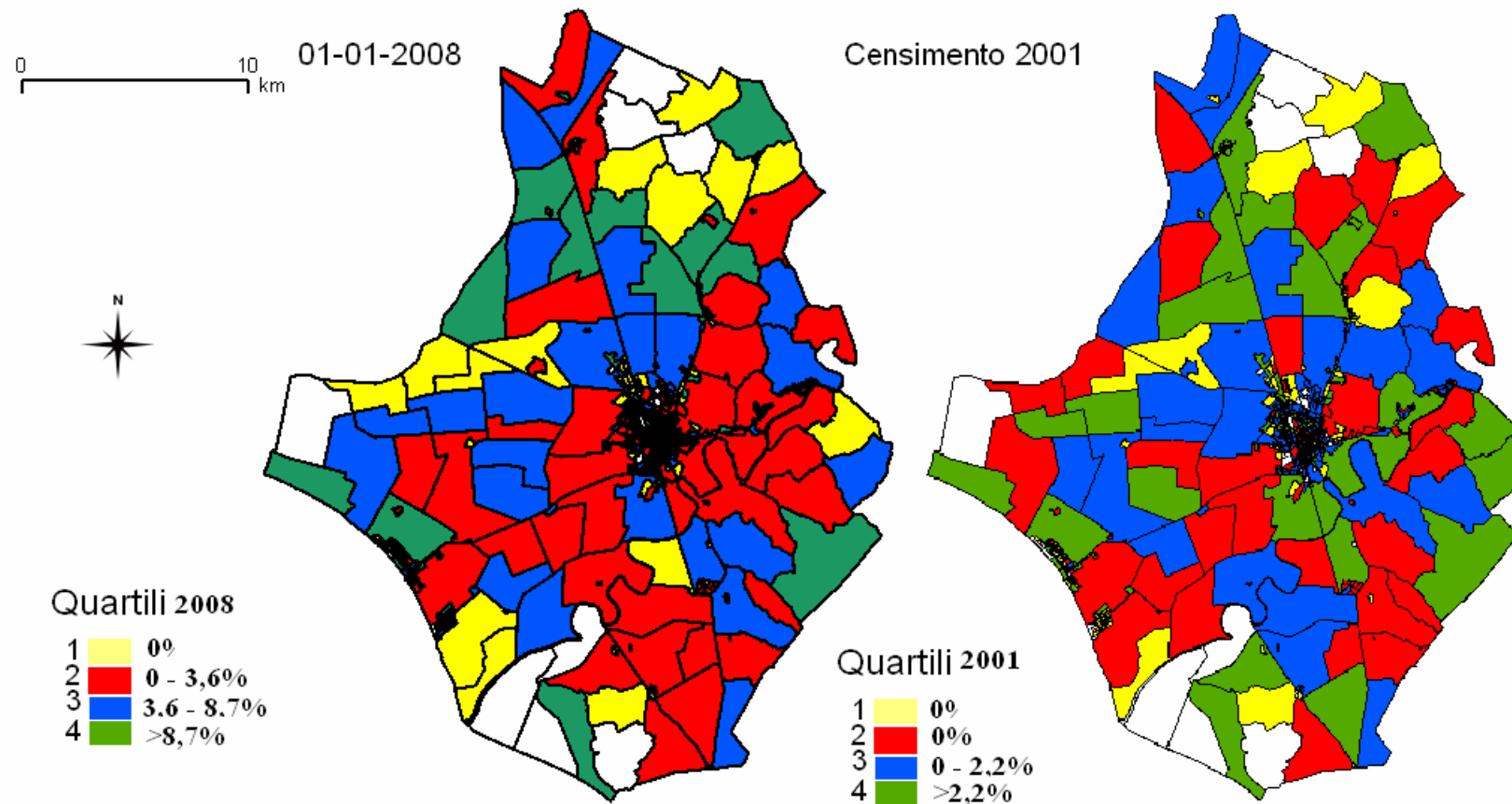


Figura 3.3.6 – Cartogramma relativo all’incidenza degli stranieri rispetto alla popolazione residente complessiva per sezione di censimento. Città, 01-01-2008 e Censimento 2001

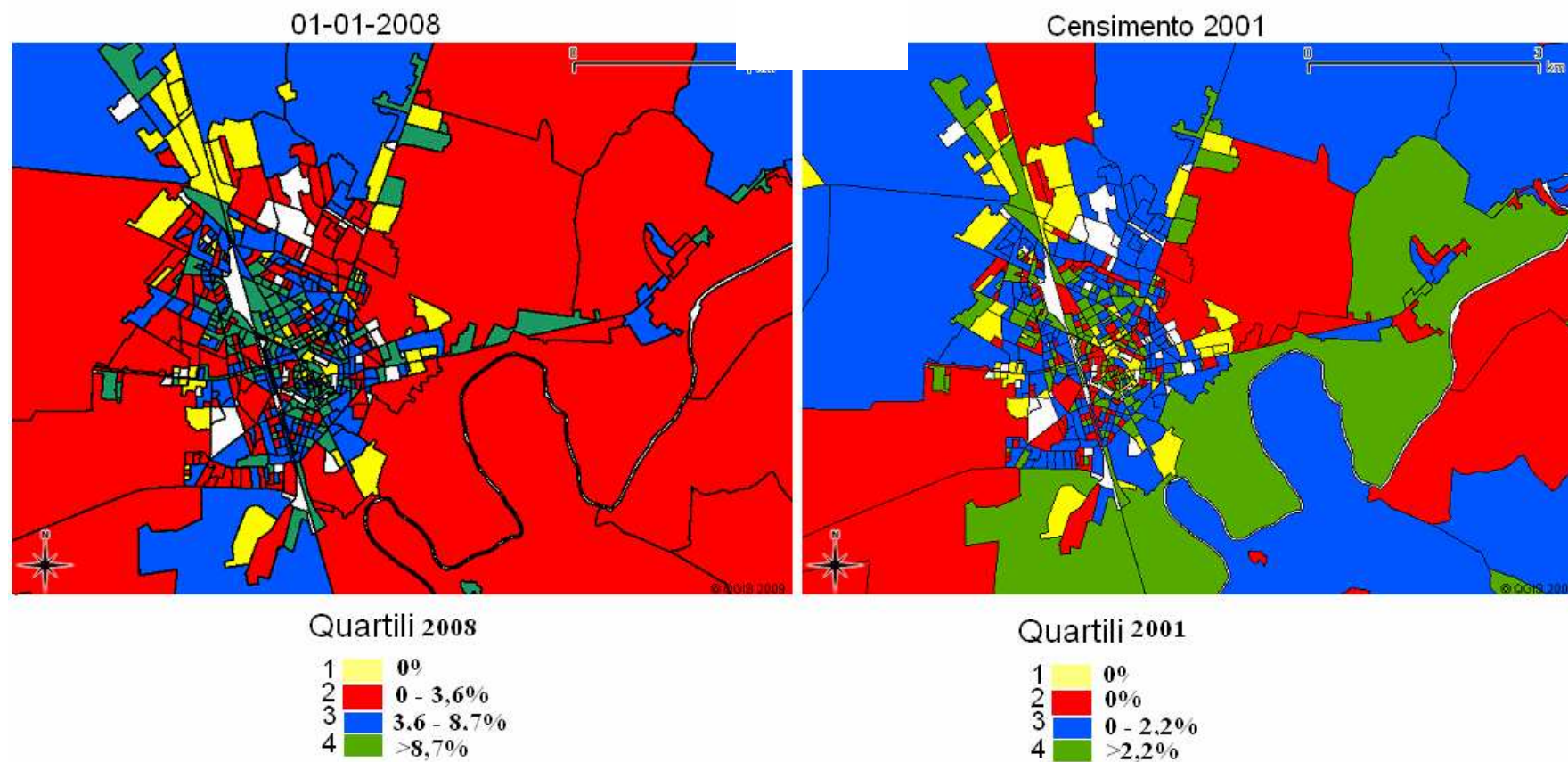
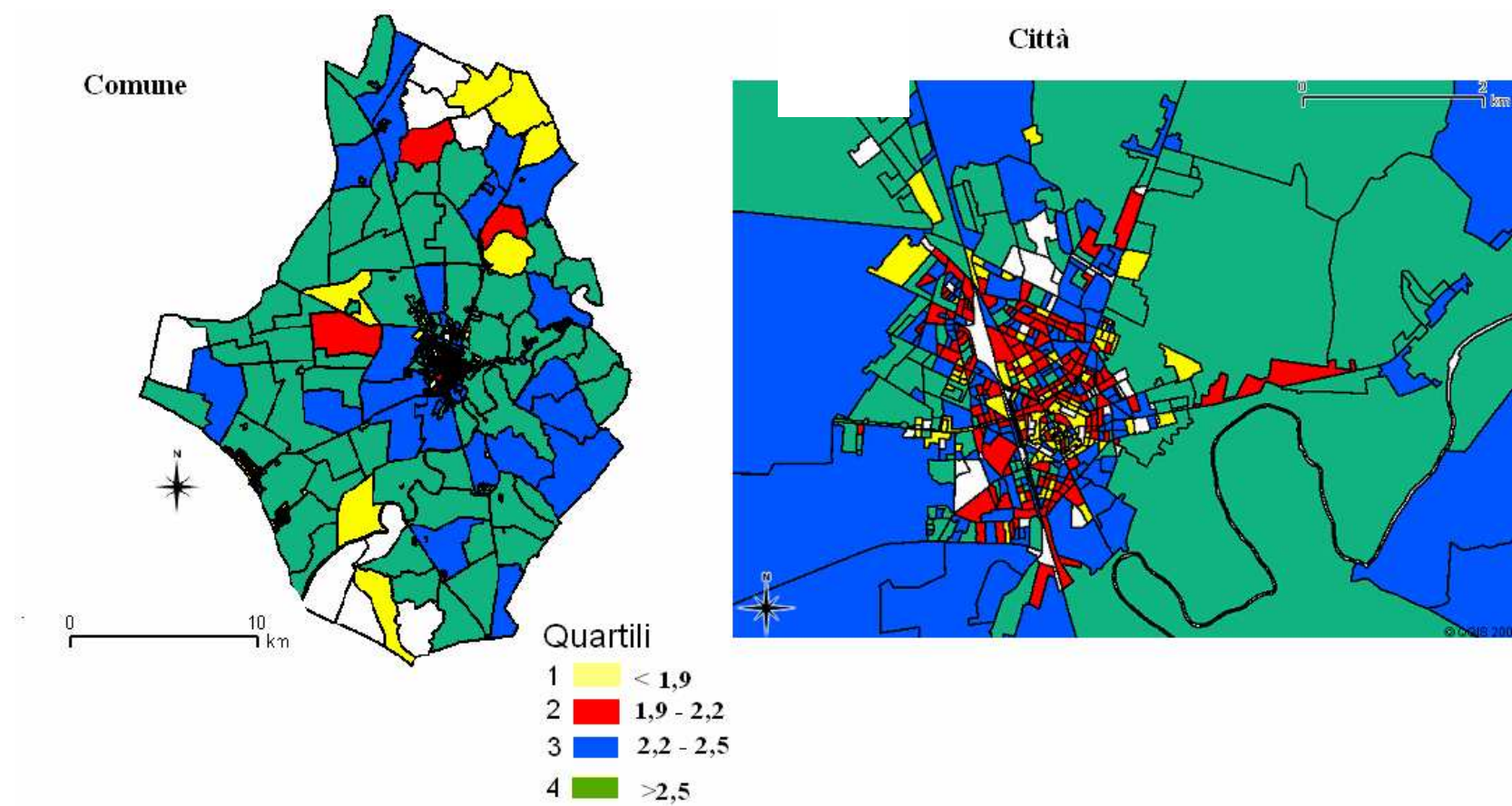


Figura 3.3.7 – Cartogramma relativo al numero di componenti per famiglia per sezione di censimento. Comune e città. Dati al 01.01.2008



4 - Analisi economica basata sugli archivi amministrativi

4.1 - Aspetti generali relativi al Registro statistico ASIA imprese

Dopo aver esaminato il contesto demografico entriamo nel merito della strumentazione metodologica relativa al progetto S.I.E.GRO. per la realizzazione di analisi economiche relative alla città. A questo proposito è possibile avvalersi di due strumenti tecnici, che vengono integrati tra loro: ASIA (il registro statistico delle imprese attive) - che viene confrontato con i dati del più recente Censimento dell'industria e dei servizi - e le indagini campionarie relative a particolari settori di attività economica, con dominio di diffusione comunale.

In questo capitolo esaminiamo in dettaglio (nel presente Paragrafo) la struttura di ASIA e successivamente le principali informazioni relative al Comune di Grosseto che è possibile estrarre da tale registro statistico sia in un'ottica macro, relativa cioè all'intero territorio (Paragrafo 4.2) che micro, rivolta alle singole porzioni di territorio sub-comunale (Paragrafi 4.3 e 4.4). Il capitolo 5 è invece dedicato all'illustrazione dei risultati delle indagini campionarie condotte.

La base informativa statistica per l'analisi sulla struttura delle imprese ormai da alcuni anni è rappresentata dall'Archivio Statistico delle imprese attive (Registro statistico ASIA), relativo cioè alle imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Esistono due livelli informativi di ASIA: ASIA Imprese, i cui dati sono stati pubblicati per la prima volta con riferimento all'anno 1999, che contiene le informazioni strutturali delle imprese (localizzandole nel Comune dove queste hanno la sede legale) e ASIA Unità Locali - messo a disposizione dal 2004 (Istat, 2006; Cozzi e Filipponi, 2007) - con i dati relativi alle varie Unità Locali di ciascuna impresa, che vengono localizzate nel Comune dove esse svolgono l'attività. Tutte e due le tipologie di archivi sono meritorie di attenzione, tuttavia per le finalità del progetto S.I.E.GRO. risulta essere più utile ASIA Imprese per due motivi. Da una parte per il fatto che i dati in esso contenuti sono più ricchi rispetto alle informazioni relative alle unità locali. Dall'altra perché i dati relativi ad imprese che hanno sedi operative fuori comune o unità locali operative a Grosseto con sede locale fuori città sono rari e sostanzialmente trascurabili.

Concentriamo allora, d'ora in poi, la nostra attenzione su ASIA Imprese. Maggiori dettagli relativi al contenuto informativo di ASIA vengono riportati in Appendice (Paragrafo 6.3.1).

4.2 - L'utilizzo di ASIA a livello comunale

Una prima forma di utilizzo del registro statistico ASIA per lo svolgimento di analisi strutturali relative al Comune di Grosseto è rivolta ad un approccio di tipo macro, riguarda cioè il dato comunale visto nella sua globalità e comparato con le informazioni relative alla Provincia. Secondo i dati più aggiornati a disposizione al momento di scrittura del presente rapporto (relativi all'anno 2005) il numero di imprese attive nel Comune di Grosseto è pari a 7.147 unità. Si tratta nel complesso esattamente del 40% rispetto al totale imprese attive nello stesso anno all'interno della Provincia (18.327 unità). Come si nota dalla Tavola 4.2.1 la concentrazione maggiore si riscontra nelle attività commerciali (2.049 imprese, il 28,7% del totale), in quelle immobiliari, di noleggio, informatica e servizi alle imprese (2.010 unità, pari al 28,1% del totale) e nelle costruzioni (994 imprese, il 13,9% del totale).

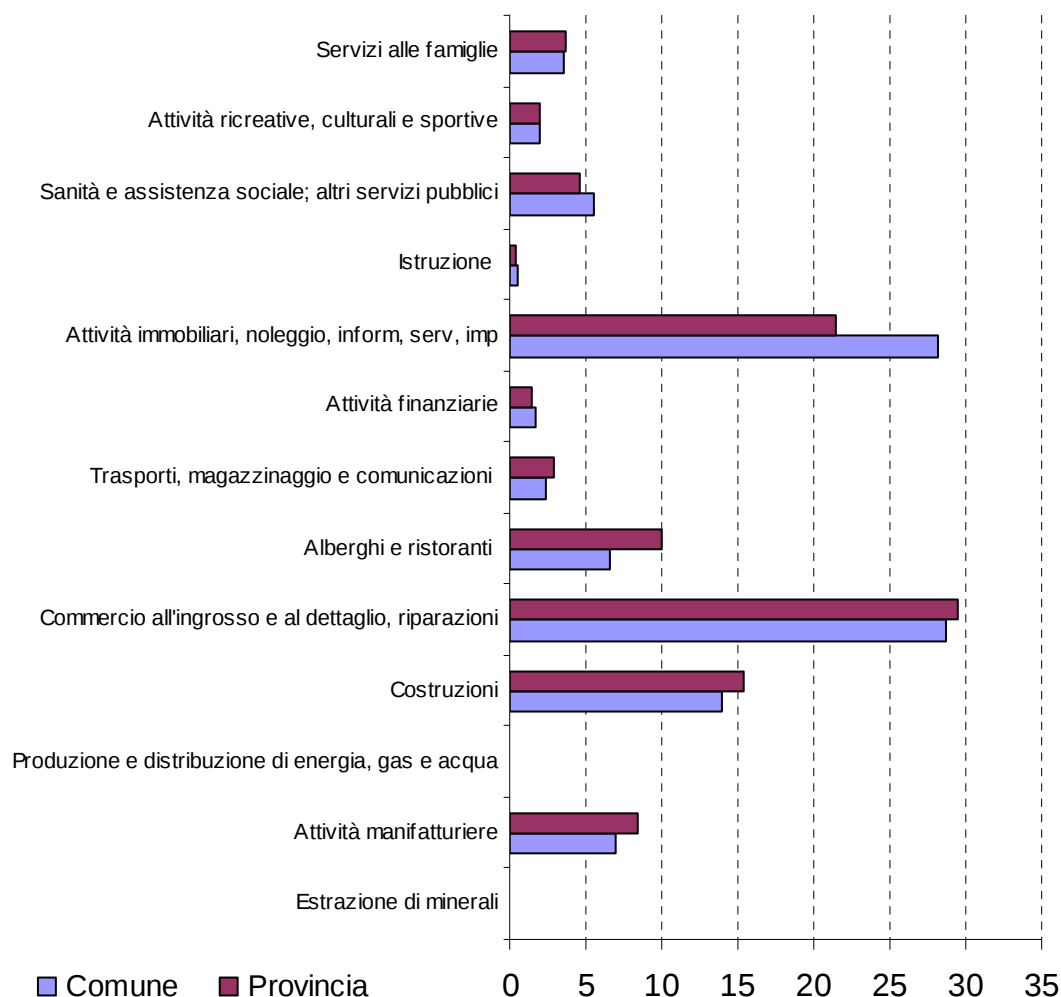
Tavola 4.2.1 - Numero di imprese per tipologia di attività Economica. Comune di Grosseto. Registro statistico ASIA 2005.

Tipologia di attività economica	Ateco 2002	Imprese	%
Estrazione di minerali	(Gruppi da 10 a 14)	4	0,1
Attività manifatturiere	(Gruppi da 15 a 37)	496	6,9
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	(Gruppi 40 e 41)	7	0,1
Costruzioni	(Gruppo 45)	994	13,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni	(Gruppi da 50 a 52)	2.049	28,7
Alberghi e ristoranti	(Gruppo 55)	471	6,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	(gruppi da 60 a 64)	170	2,4
Attività finanziarie	(gruppi da 65 a 67)	122	1,7
Attività immobiliari, noleggio, inform, serv, imp	(gruppi da 70 a 74)	2.010	28,1
Istruzione	(gruppo 80)	37	0,5
Sanità e assistenza sociale; altri servizi pubblici	gruppi 85, 90 e 91)	392	5,5
Attività ricreative, culturali e sportive	(gruppo 92)	144	2,0
Servizi alle famiglie	(gruppo 93)	251	3,5
Totale		7.147	100,0

Il confronto tra i dati comunali e quelli provinciali può essere effettuato sulla base di molteplici variabili a carattere strutturale. Di seguito proporremo quelle relative all'attività economica esercitata (Figura 4.2.1), alla forma giuridica (Tavola 4.2.2), all'eventuale svolgimento di una attività di tipo artigiano (Tavola 4.2.3), alla classe di addetti (Tavola 4.2.4), alla classe di fatturato (Tavola 4.2.5).

Procedendo per ordine il primo elemento che vale la pena di evidenziare riguarda la presenza di differenze nelle specializzazioni produttive tra il dato comunale e quello provinciale. Come del tutto atteso, nel Comune vi è una particolare concentrazione di imprese che operano nel campo immobiliare, di noleggio, informatica e servizi alle imprese (28,1% contro il 21,4% provinciale). Viceversa relativamente meno frequenti appaiono le attività più improntate verso il turismo (alberghi e ristoranti), che incidono soltanto per il 6,6% contro il 10,0% provinciale. Anche nell'attività manifatturiera (6,9%) e nelle costruzioni (13,9%) le percentuali relative al Comune risultano più basse di quelle che riguardano i totali provinciali (rispettivamente 8,5% e 15,5%).

Figura 4.2.1 - Incidenza dei vari settori di attività. Comune e Provincia di Grosseto. Registro statistico ASIA 2005. Valori percentuali



Gli elementi di differenziazione tra le imprese che operano in città e quelle del resto della Provincia si estendono ai sistemi organizzativi, e in particolare alla forma giuridica. A questo riguardo le imprese individuali (pur essendo ovunque le più numerose in assoluto), risultano relativamente meno presenti in città (34,5%) piuttosto che nella provincia (44,6%). Il contrario si riscontra per le attività libero-professionali (18,8% nel capoluogo, 14,0% nel territorio provinciale) e per le società di capitali (12,1% a Grosseto, 9,2% in Provincia). Simile nei due casi (poco più del 24%) è invece l'incidenza relativa alle società semplici o di persone.

Tavola 4.2.2 - Imprese per forma giuridica. Comune e Provincia di Grosseto. Registro statistico ASIA 2005. Dati assoluti e valori percentuali

Forma giuridica	Valori assoluti		Valori percentuali	
	Comune	Provincia	Comune	Provincia
Impresa individuale	2.464	8.181	34,5	44,6
Libero professionista	1.346	2.569	18,8	14,0
Lavoratore autonomo	574	1.160	8,0	6,3
Società semplice/di persone	1.759	4.451	24,6	24,3
Società di capitali	868	1.686	12,1	9,2
Cooperativa/consorzio/altra	136	280	1,9	1,5
Totale	7.147	18.327	100,0	100,0

Ulteriori elementi di differenziazione tra il contesto comunale e quello provinciale, che si riconducono all'alveo delle tipologie di lavoro svolto, riguardano lo svolgimento o meno di un'attività artigiana. Il registro statistico ASIA identifica come artigiane tutte quelle imprese iscritte negli archivi della CCIAA all'albo delle imprese artigiane. A tale albo devono necessariamente iscriversi tutte le imprese che rientrano nella definizione di impresa artigiana, così come identificata dalla Legge 443/85 (legge quadro per l'artigianato). Si intende in particolare per artigiano colui che esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo. Da notare che l'impresa non necessariamente deve essere costituita sotto la forma giuridica di tipo individuale: vanno bene anche le Snc, le Sas, le Srl, le Società cooperative. Nel caso di società l'unico vincolo è rappresentato dal fatto che la maggioranza dei soci deve svolgere in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo. Sono invece escluse, a prescindere dal possesso dei requisiti, le Spa e le Sapa. Sulla base dei dati registrati in ASIA nel 2005 si segnala che, rispetto al totale di imprese attive che operano in Provincia di Grosseto, 3 su 10 svolgono un'attività di tipo artigiano. La quota scende ad 1 su 4 nel capoluogo.

Tavola 4.2.3 - Imprese per svolgimento di un'attività artigianale. Comune e Provincia di Grosseto. Anno 2005. Dati assoluti e valori percentuali

Tipologia di attività: artigianale o non artigianale	Valori assoluti		Valori percentuali	
	Comune	Provincia	Comune	Provincia
Attività non artigianale	5.330	12.797	74,6	69,8
Artigianato	1.817	5.530	25,4	30,2
Totale	7.147	18.327	100,0	100,0

La dimensione imprenditoriale (in termini di numero medio di addetti) non sembrerebbe invece essere una variabile discriminante tra i due domini territoriali: capoluogo e resto provincia. Le micro-imprese (con al massimo un addetto) rappresentano il 52,7% nel contesto provinciale (il 54,1% nel Comune), le piccole imprese (da 1 a 5 addetti) assommano al 37,7% del totale imprese della Provincia, al 35,8% delle imprese attive nel contesto Comunale. Lo stesso vale in merito al fatturato. La distribuzione per classe di fatturato è infatti sostanzialmente sovrapponibile nei due casi: poco meno di ¼ delle imprese (24,2%) sia in città che in provincia fattura meno di 20 mila euro l'anno. Una analoga quota fattura tra 20 e 50 mila euro; soltanto 1 impresa su 10 fattura più di 500 mila euro l'anno in ambedue i contesti geografici.

Tavola 4.2.4 - Imprese per classe di addetti. Comune e Provincia di Grosseto. Registro statistico ASIA anno 2005. Dati assoluti e valori percentuali

Classe di addetti	Valori assoluti		Valori percentuali	
	Comune	Provincia	Comune	Provincia
Fino a 1	3.867	9.652	54,1	52,7
Da 1 a 5	2.560	6.913	35,8	37,7
Da 5 a 20	650	1.600	9,1	8,7
Più di 20	70	162	1,0	0,9
Totale	7.147	18.327	100,0	100,0

Tavola 4.2.5 - Imprese per classe di fatturato. Comune e Provincia di Grosseto. Registro statistico ASIA anno 2005. Dati assoluti e valori percentuali

Classi di fatturato (migliaia di Euro)	Valori assoluti		Valori percentuali	
	Comune	Provincia	Comune	Provincia
da 0 a 20	1.733	4.426	24,2	24,2
da 20 a 50	1.699	4.448	23,8	24,3
da 50 a 100	1.307	3.431	18,3	18,7
da 100 a 200	981	2.646	13,7	14,4
da 200 a 500	716	1.871	10,0	10,2
da 500 a 1.000	308	713	4,3	3,9
da 1.000 a 2.000	227	434	3,2	2,4
oltre 2.000	176	358	2,5	2,0
Totale	7.147	18.327	100,0	100,0

Nessuna informazione è possibile ricavare dal registro statistico ASIA imprese relativamente alle imprese agricole. Al momento, infatti, l'archivio satellite ASIA Agricoltura è in fase di definizione. Le uniche informazioni strutturali che è possibile in questo momento reperire a livello comunale risalgono al Censimento del 2000. Pur essendo oramai superati, questi dati ci forniscono qualche indicazione di massima in merito al numero di aziende agricole e alla relativa superficie totale e agricola utilizzata che vale la pena di richiamare in questa sede (Tavole 4.2.6 e 4.2.7).

Al Censimento del 2000 (22 Ottobre 2000) sono state censite in Provincia di Grosseto 18.015 imprese agricole per una superficie complessiva di 346.692 ettari. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) rilevata era di 206.580 ettari. Nel contesto comunale il numero di imprese rilevato è stato pari a 2.024 unità (11,2% del totale). Si tratta di un'incidenza ben più bassa rispetto a quella che si riscontra per le imprese non agricole che operano in città (pari a circa il 40% del dato provinciale, come già indicato). Nonostante la minore numerosità le imprese agricole che operano nel Comune di Grosseto non presentano particolari differenziazioni rispetto a quelle che si trovano fuori dal capoluogo. La dimensione media è infatti di 19 ettari nei due casi. Semmai può esserci la tendenza ad un impiego più "intensivo" del territorio: in città la SAU media è di 14,3 ettari contro 11,5: in particolare in circa il 40% delle imprese agricole del capoluogo, contro il 34% di quelle provinciali, la SAU supera i 10 ettari.

Tavola 4.2.6 - Imprese agricole secondo le principali caratteristiche rilevate. Comune e Provincia di Grosseto. Censimento 2000. Dati assoluti e valori percentuali (del Comune rispetto alla Provincia)

Caratteristiche	Comune	Provincia	% Comune
Numero imprese	2.024	18.015	11,2
Superficie totale (ettari)	38.455,4	346.692,9	11,1
SAU (ettari)	28.925,6	206.580,4	14,0
Superficie media (ettari)	19,0	19,2	
SAU media (ettari)	14,3	11,5	

Tavola 4.2.7 - Imprese agricole per classe di Superficie Agricola Utilizzata. Comune e Provincia di Grosseto. Censimento 2000. Dati assoluti e valori percentuali

Aziende per classe di SAU	Valori assoluti		Valori percentuali	
	Comune	Provincia	Comune	Provincia
< 1 ettaro	271	3.284	13,4	18,2
da 1 a 2 ettari	184	2.314	9,1	12,8
da 2 a 5 ettari	439	3.460	21,7	19,2
da 5 a 10 ettari	330	2.588	16,3	14,4
da 10 a 20 ettari	456	2.816	22,5	15,6
da 20 a 50 ettari	229	2.372	11,3	13,2
da 50 a 100 ettari	58	714	2,9	4,0
oltre 100 ettari	57	467	2,8	2,6
Totale	2.024	18.015	100,0	100,0

4.3 - Utilizzo di ASIA nell'ambito sub-comunale

Come esemplificato nel Paragrafo precedente, il Registro statistico ASIA risulta essenziale per disegnare la struttura imprenditoriale in vari contesti territoriali: da quello nazionale, fino all'ambito regionale, provinciale e comunale. La dimensione comunale si può prestare anche ad aggregazioni indipendenti rispetto ai confini amministrativi permettendo la lettura dei dati con riferimento a delimitazioni geografiche inedite, non standard. Per esempio secondo la dimensione demografica dei Comuni di riferimento, in base alla litoraneità o alla corona di appartenenza di un comune rispetto al capoluogo di Provincia. Nell'ottica di analisi rivolta ai contesti micro-territoriali, ovvero all'interno dei confini comunali, l'archivio perde però questa flessibilità. Non è in grado di proporre in maniera immediata la lettura dei dati strutturali nelle varie particelle di territorio. Questo non tanto per il fatto che non esista una variabile di aggancio (ad ogni record individuale, ovvero ad ogni impresa, è associato l'indirizzo) quanto per la difficoltà pratica di realizzare il link tra l'indirizzo indicato sull'archivio e la porzione di territorio corrispondente.

Il linkage tra singola impresa e sezione di censimento appare molto complesso da diversi punti di vista:

- è necessario preliminarmente segmentare l'indirizzo di ASIA (contenuto in un unico campo) in varie parti: il DUG (Denominazione Urbana Generica), il toponimo e il numero civico;
- bisogna disporre di un archivio ausiliario con associato a ciascun toponimo e numero civico un elemento di referenziazione territoriale (sezione di censimento o coordinate geografiche);
- è necessario accoppiare i due archivi, tenendo conto che non necessariamente il processo di accoppiamento è perfetto. Talvolta il processo di standardizzazione alla base della definizione di ASIA può non aver funzionato alla perfezione o possono esserci stati errori nella identificazione degli indirizzi stessi. Bisogna di conseguenza prevedere e gestire queste situazioni rendendo il più flessibile possibile gli algoritmi di accoppiamento ed eventualmente intervenendo con un metodo manuale, caso per caso.

Nell'ambito delle strategie generali predisposte dall'Istat (Grossi, 2008) per il prossimo Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi - che verrà svolto in maniera virtuale attraverso il registro statistico ASIA - è prevista la geocodifica alla sezione di censimento di ciascuna unità locale grazie al supporto informativo di archivi comunali di numeri civici³. Il processo impiegato dal Comune di Grosseto per associare all'indirizzo di ciascuna impresa la rispettiva sezione di censimento è illustrato in dettaglio nella parte metodologica (Paragrafo 6.3). Ciò nonostante si intende sin da ora sottolineare come più in generale le procedure di linkage dal punto di vista tecnico possano essere effettuate con modalità differenziate, in dipendenza degli archivi

³ La procedura verrà sottoposta ad un'indagine di controllo di tipo campionario areale per verificare sul campo il grado di copertura del registro statistico e testarne e aggiornarne le metodologie del successivo aggiornamento annuale effettuato sulla base della rilevazione sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI).

ausiliari a disposizione delle singole Amministrazioni locali. A questo riguardo - come noto - si può infatti scegliere tra due metodi:

- georeferenziazione;
- geocodifica

La georeferenziazione si basa sulla disponibilità di un archivio ausiliario contenente per ogni numero civico del Comune la localizzazione su coordinate geografiche dello stesso. Ad ogni sezione di censimento è inoltre associato l'insieme dei civici di pertinenza. La geocodifica è un'operazione simile, che consente di associare ad ogni indirizzo la sezione di censimento ma che non identifica puntualmente l'indirizzo sul territorio⁴.

⁴ Tra le strategie che l'Istituto Nazionale di Statistica adotterà in vista dei Censimenti Generali 2010-2011 (Istat, 2009c) rientra l'adozione di un processo di acquisizione degli archivi di numeri civici per tutti i Comuni con 20.000 abitanti e oltre o Capoluoghi di Provincia. Questo processo, iniziato nella primavera del 2009, consiste nella trasmissione da parte di tali Comuni dell'archivio di numeri civici all'Istat e nella successiva lavorazione secondo alcune fasi:

- a. standardizzazione degli indirizzi;
- b. normalizzazione dei toponimi;
- c. linkage degli indirizzi;
- d. georeferenziazione;
- e. geocodifica.

La standardizzazione è la prima fase di lavorazione nell'ambito della quale si attua l'operazione di ripulitura dell'archivio di numeri civici, l'eliminazione delle ridondanze e la separazione del DUG dal toponimo. I toponimi vengono successivamente normalizzati attraverso un software di recente acquisizione da parte dell'Istat. Tale software consentirà l'identificazione in formato univoco di ciascuna denominazione di strada. Per esempio ai toponimi C. Colombo, Colombo, Cristoforo Colombo corrisponderà lo stesso toponimo "Cristoforo Colombo". Gli indirizzi verranno successivamente collegati attraverso un'operazione di record linkage a quelli disponibili dall'archivio GEOPOST di poste italiane (contenente gli indirizzi postali attivi), anch'esso opportunamente standardizzato secondo gli stessi criteri. Mediante il successivo link tra l'archivio di indirizzi normalizzato e un grafo stradale di fonte commerciale verrà effettuata la georeferenziazione dell'archivio stesso e da questo finalmente la geocodifica alle sezioni di censimento tenendo conto delle relazioni di inclusione spaziale tra i vari archi di strada e le sezioni stesse. Se è vero che grazie ad ASIA il prossimo censimento generale dell'industria e dei servizi verrà svolto in maniera virtuale, è altrettanto indubbio che gli strumenti messi in campo consentiranno in maniera più diffusa l'associazione a ciascuna impresa della rispettiva sezione di censimento.

4.4 - Dislocazione territoriale delle imprese e variazione negli insediamenti tra il 2001 e il 2005

La geocodifica di ASIA attuata nel Comune di Grosseto attraverso il progetto S.I.E.GRO. costituisce un passaggio essenziale ai fini della lettura dei dati economici nel contesto sub-comunale. L'associazione delle principali variabili strutturali alle singole sezioni di censimento consente anche di comparare i dati di ASIA con i risultati della più recente rilevazione censuaria (2001). Secondo i risultati del Censimento 2001 nel Comune di Grosseto vi sono complessivamente 6.327 imprese attive. Il numero è salito a oltre 7.100 unità nel 2005. In questo periodo, di conseguenza, il saldo tra nuove imprese e imprese cessate è positivo per 820 unità (+13,0%). Come indicato nella Tavola 4.4.1 la differenza tra i due anni è ascrivibile in maniera principale proprio ai servizi (+614 imprese, un incremento del 20,6%) e in parte anche alle costruzioni (che salgono da 866 a 994 unità, +14,8%).

Tavola 4.4.1 - Imprese non agricole attive al Censimento 2001 e nel 2005 (Registro statistico Asia) per macro settore di attività. Comune di Grosseto. Dati assoluti e variazioni percentuali

Macro settore di attività	Asia 2005	Cens 2001	diff	diff %
Industria	507	504	3	0,6
Costruzioni	994	866	128	14,8
Commercio	2.049	1.974	75	3,8
Servizi	3.597	2.983	614	20,6
Totale	7.147	6.327	820	13,0

Vogliamo ora soffermare la nostra attenzione sulle variazioni più recenti intercorse nelle attività economiche in questi ultimi anni tenendo conto di due aspetti: la dislocazione geografica delle imprese e le omogeneità territoriali nella tipologia di attività esercitata. L'ottica di riferimento sarà rivolta, come nel caso relativo alla popolazione, sia al contesto globale (tutte le sezioni di censimento del Comune) che a quello specifico del centro abitato principale (città, d'ora in poi). Più nel dettaglio, per quanto concerne la dislocazione geografica si esamina l'incidenza delle imprese per ciascuna sezione sia nel 2005 (dato più recente a disposizione) che al censimento 2001. In merito alla specializzazione produttiva viene calcolata per ciascuna sezione di censimento l'incidenza relativa (al 2005) dei principali macro-settori di attività: industria e costruzioni, commercio e servizi.

Consideriamo in primo luogo la distribuzione delle imprese attive sul territorio. Le Figure 4.4.1 e 4.4.2 (relative, rispettivamente, ad una vista globale del Comune e ad un focus sulla città) classificano le sezioni di censimento in quattro tipologie (quartili) sulla base del "peso", ovvero del numero di imprese di ciascuna sezione rispetto al numero totale di imprese attive del Comune nel 2001 e nel 2005. Ricadono nel primo quartile le sezioni dove si trova un numero di imprese inferiore rispetto allo 0,15% del totale. Nel secondo quartile le sezioni dove il numero di imprese è compreso tra lo 0,15% e lo 0,6% del totale. Nel terzo quartile le sezioni dove il numero di imprese varia tra lo 0,6% e l'1,7% del totale. Afferiscono infine al quarto quartile le sezioni dove il numero di imprese supera l'1,7% del totale. La Figura 4.4.3 riporta invece le variazioni dal 2001 al 2005 nel numero di imprese per sezione. In questo caso le sezioni sono raggruppate in tre classi: diminuzione, nel caso in cui vi sia una variazione negativa per

più di una unità; incremento, nel caso in cui vi sia una variazione positiva per più di una unità; uguaglianza in tutte le altre circostanze (nessuna variazione, incremento o decremento di una sola unità).

Dalle figure emerge una situazione piuttosto interessante. Le imprese sono insediate sostanzialmente a raggiera partendo dal centro città, dove la concentrazione è massima, diradandosi mano a mano che ci si sposta verso la periferia. Praticamente tutte le sezioni all'interno delle mura e nelle immediate vicinanze del centro storico sono caratterizzate da un numero rilevante di imprese, circostanza che vale anche per l'estensione nord-ovest della città. Allontanandosi dal centro tende ad evidenziarsi, per il 2001, un dualismo tra il quadrante di Sud-Est e quello di Nord-Ovest, che ha un numero di imprese relativamente più elevato. Questa differenza, tuttavia, si assottiglia moltissimo fino a quasi annullarsi nel 2005. Le zone più periferiche del Comune, invece, presentano uno scarso o nullo numero di imprese. Anche le variazioni tra il 2001 e il 2005 sono ben identificabili dal punto di vista geografico. Tutto il centro città (dentro le mura e nelle immediate vicinanze) e la prima cintura esterna presentano incrementi. Le aree più esterne si mantengono stabili o in declino.

L'altro aspetto che merita un approfondimento informativo è quello relativo alla dislocazione territoriale delle imprese per tipologia di attività esercitata. Limitandosi ai dati più recenti (2005) la Figura 4.4.4 riporta per ciascuna sezione il peso delle imprese dedite all'industria e alle costruzioni rispetto alle imprese totali della sezione stessa. Analogamente le Figure 4.4.5 e 4.4.6 riportano per ciascuna sezione il peso delle imprese che svolgono, rispettivamente, attività commerciali e di servizi rispetto alle imprese totali della sezione. Esaminiamo con ordine le tre figure a partire da quella relativa all'industria in senso lato (industria e costruzioni). Nel grafico le sezioni sono raggruppate in quattro classi (quartili) omogenee per peso del settore. Nelle sezioni del primo quartile non si trova alcuna impresa che svolge attività industriale. Nelle sezioni del secondo quartile l'incidenza di imprese industriali è inferiore al 12,5%. In quelle del terzo quartile è tra il 12,5% e il 33%. Nelle sezioni del quarto quartile, infine, il peso delle imprese industriali è superiore rispetto al 33%. Dalla figura si nota che la concentrazione più alta di imprese industriali si riscontra attorno al centro urbano, ma anche in alcune zone del centro città, talvolta addirittura all'interno delle mura. Questo risultato - apparentemente controintuitivo - necessita di una spiegazione. Come indicato nel Paragrafo 4.1, infatti, la localizzazione territoriale delle imprese attive viene effettuata presso la sede legale (in tanti casi situata nel centro città, magari presso il commercialista). I risultati sarebbero diversi nel caso di impiego di ASIA unità locali, registro che localizza le sedi operative presso il Comune di effettivo svolgimento dell'attività.

Vediamo ora la distribuzione delle imprese che svolgono un'attività commerciale. La Figura 4.4.5 riporta per ciascuna sezione il peso di queste tipologie di imprese nel 2005. Come di consueto le sezioni sono raggruppate in quattro classi: nella prima classe si trovano le sezioni dove non opera alcuna impresa commerciale; nella seconda classe le sezioni dove la concentrazione di imprese commerciali rispetto al totale di imprese è inferiore al 20%; nella terza classe le sezioni dove la concentrazione si colloca tra il 20% e il 40% e, infine, nella quarta classe le sezioni dove la concentrazione di imprese commerciali è superiore al 40%. Dalla figura non sembrano emergere zone di particolare concentrazione delle imprese commerciali, ma una più o meno armonica distribuzione sul territorio. Questo dato appare del tutto coerente con l'allocazione della popolazione all'interno dei confini comunali.

Infine la Figura 4.4.6 riporta (ancora con riferimento al 2005) per ciascuna sezione di censimento la quota di imprese che svolgono un'attività di servizi rispetto alle imprese in generale. Le quattro tipologie di sezioni sono così classificate: afferiscono al primo quartile i casi dove il numero di imprese di servizi è inferiore al 10%. Al secondo quartile i casi dove tale quota è compresa tra il 10% e il 44%, al terzo quartile le sezioni dove la quota rientra nel range 44%-66%. Fanno infine parte del quarto quartile le sezioni nell'ambito delle quali la quota di imprese di servizi è superiore rispetto al 66%. Dando un'occhiata attenta alla figura vale la pena di rilevare un paio di aspetti. Da una parte si rimarca l'elevata disponibilità di servizi nell'ambito della città, sia dentro che fuori le mura. Dall'altra si evidenzia la presenza di un'ottima offerta anche in ambito extra-urbano. Anche questi due elementi si associano in maniera armonica con la distribuzione della popolazione, e delle famiglie, nell'ambito del Comune.

I dati a disposizione consentirebbero la realizzazione di studi più mirati sia dal punto di vista della composizione strutturale delle imprese che nell'ottica di una ulteriore differenziazione territoriale del dettaglio di analisi. La natura prototipale di questi studi, tuttavia, non rende opportuno in questa sede presentare ulteriori approfondimenti. Ci si dedicherà invece, nel capitolo successivo, all'illustrazione della metodologia per l'integrazione dei dati strutturali ricavabili da ASIA con i risultati di indagini campionarie.

Figura 4.4.1 - Cartogramma relativo all'incidenza delle imprese per Sezione di Censimento. Comune di Grosseto. Anno 2005 e Censimento 2001

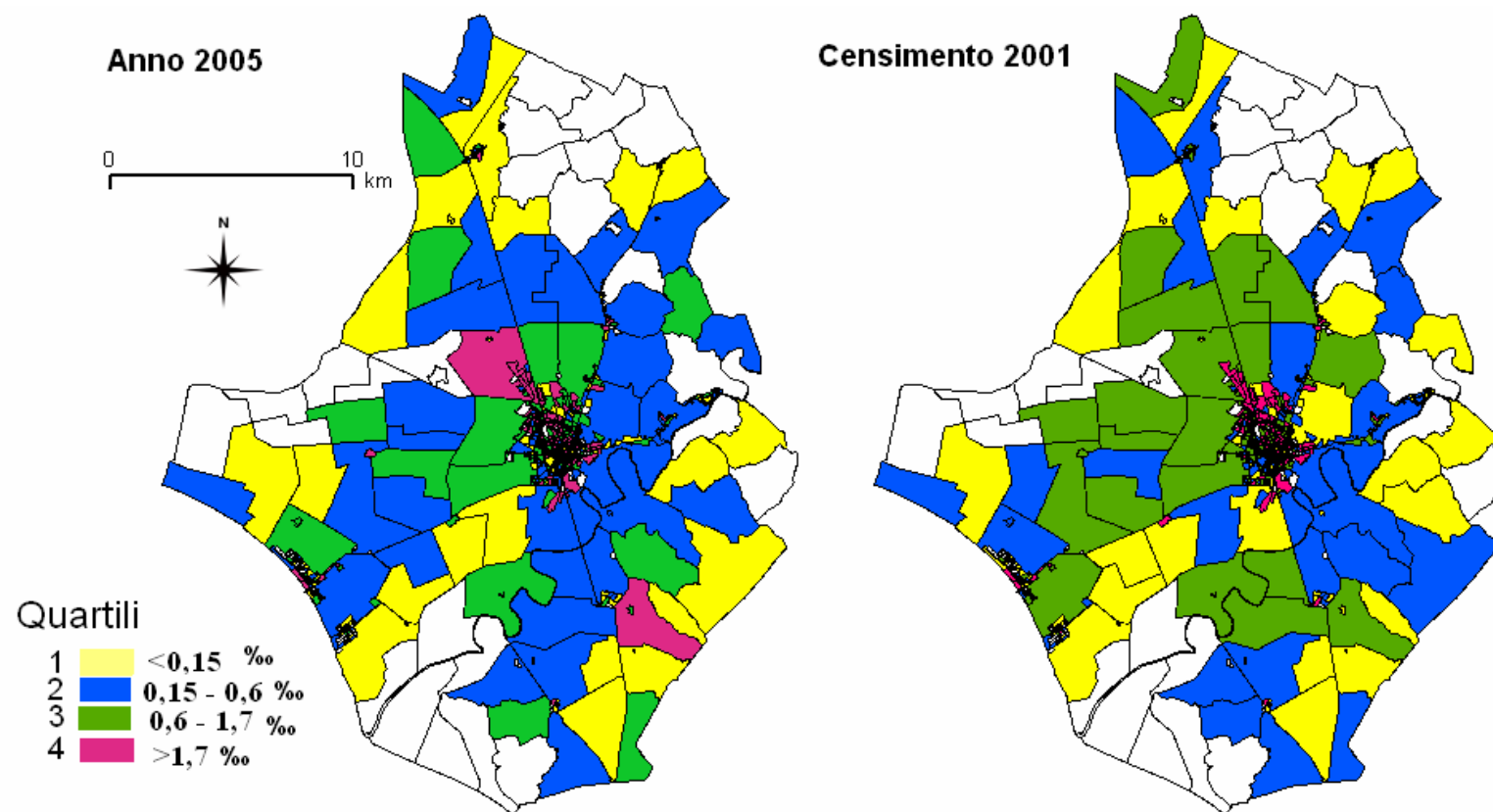


Figura 4.4.2- Cartogramma relativo all'incidenza delle imprese per Sezione di Censimento. Città. Anno 2005 e Censimento 2001

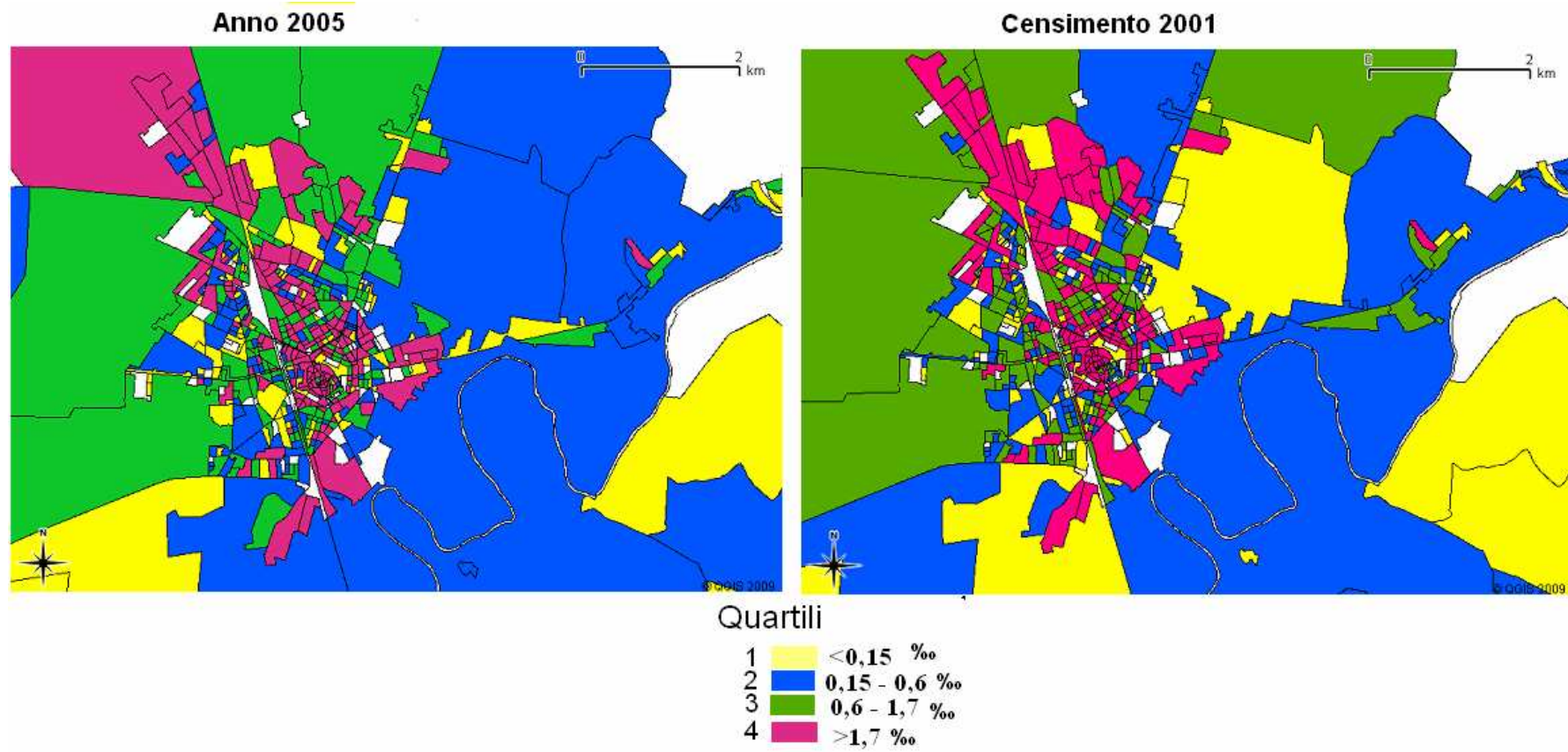


Figura 4.4.3 - Cartogramma relativo alla variazione nel numero di imprese per sezione tra il Censimento 2001 e il 2005. Comune e città.

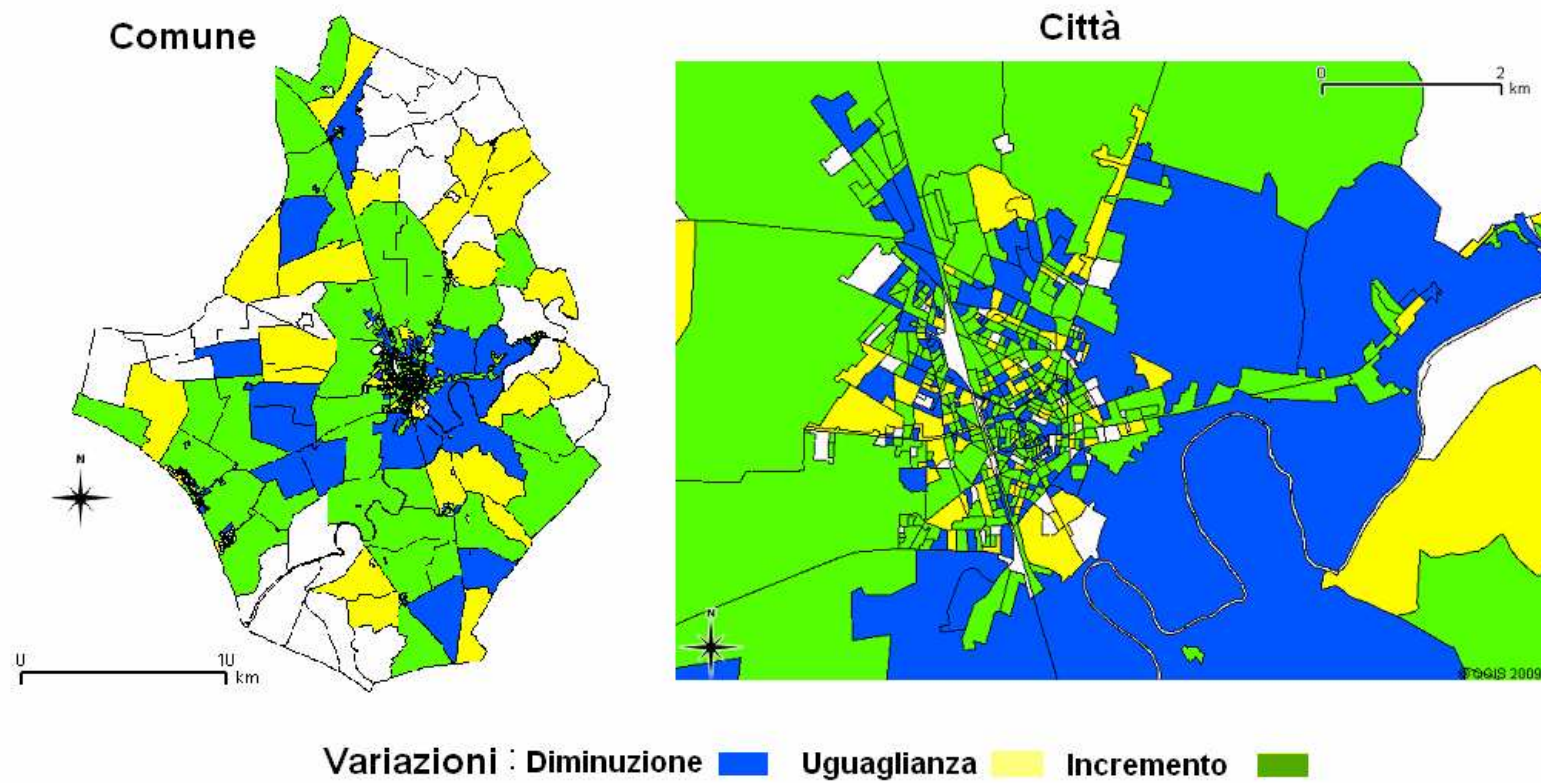


Figura 4.4.4 - Cartogramma relativo all'incidenza delle imprese afferenti ai settori dell'industria e delle costruzioni rispetto al totale di imprese per sezione di censimento. Anno 2005. Comune e città

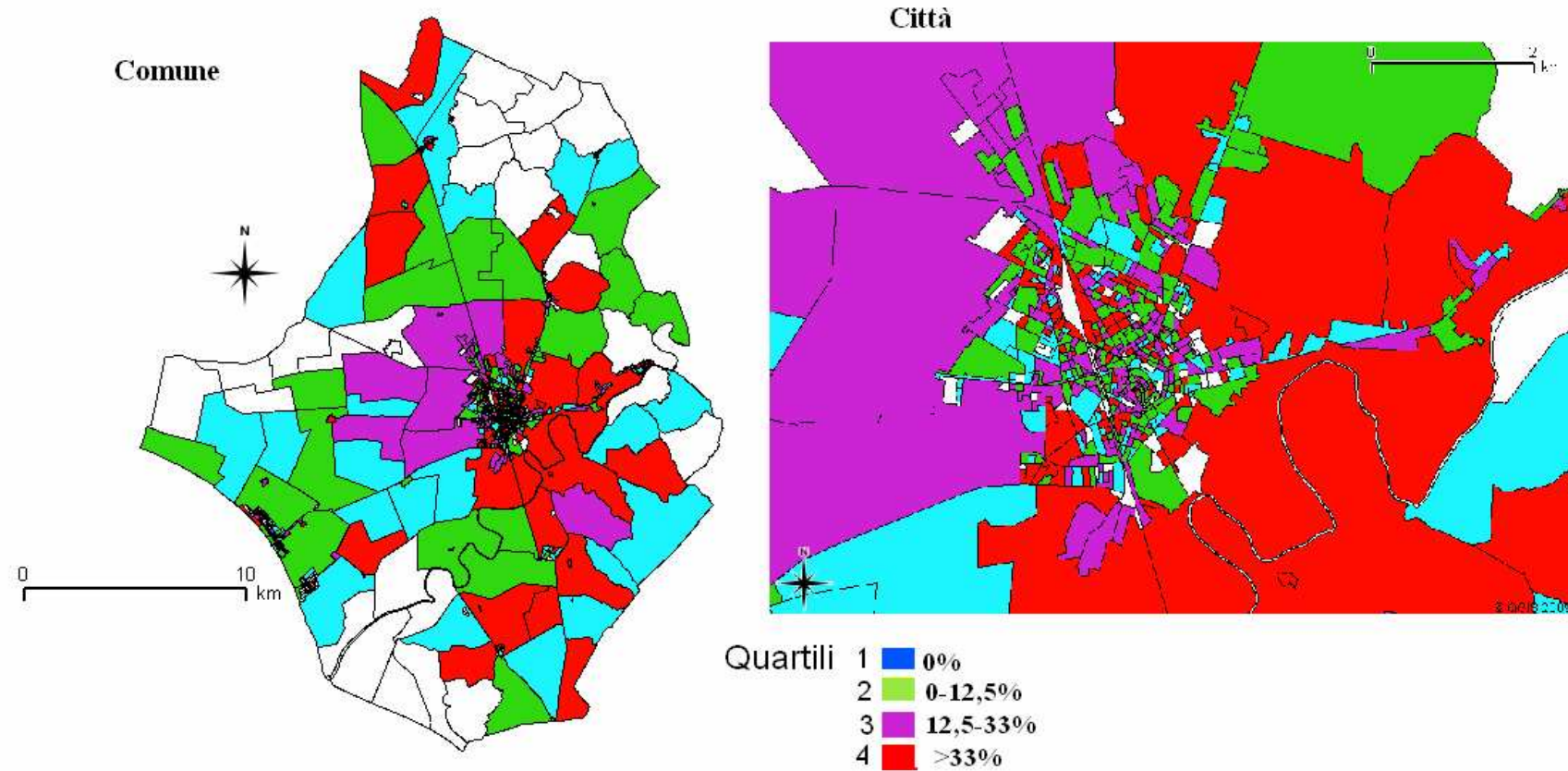


Figura 4.4.5 - Cartogramma relativo all'incidenza delle imprese afferenti al commercio rispetto al totale di imprese per sezione di censimento. Anno 2005. Comune e città

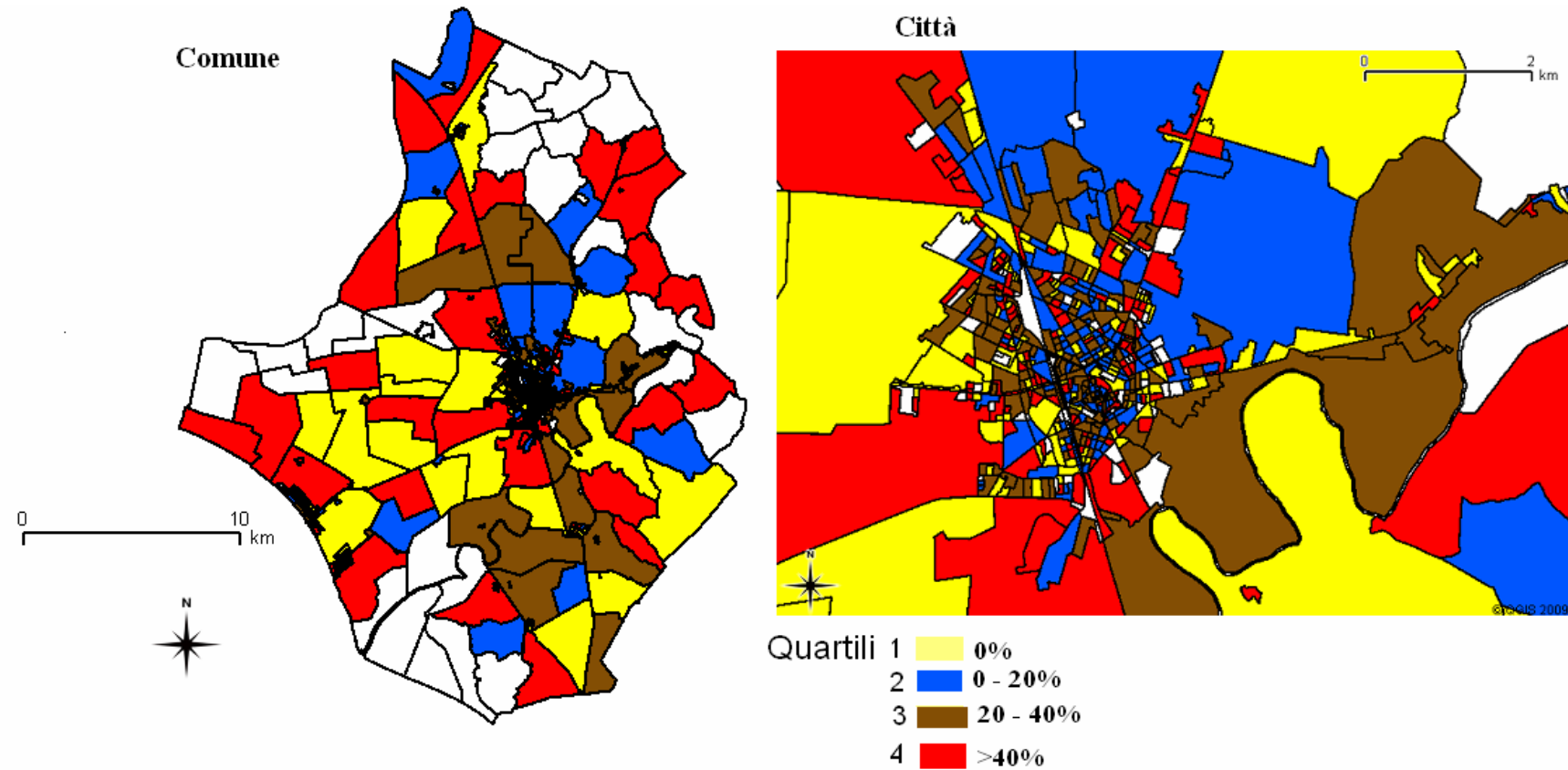
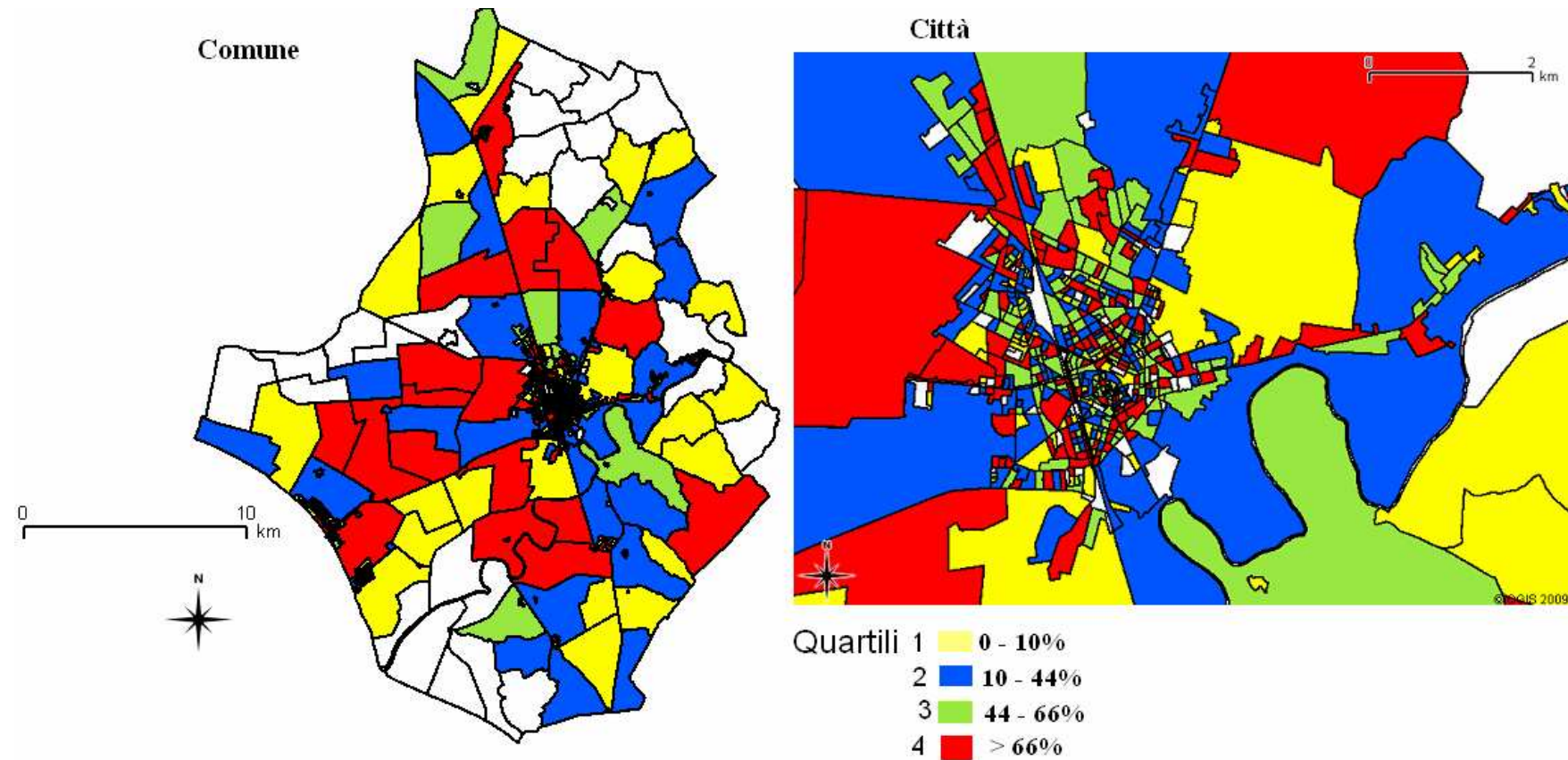


Figura 4.4.6 - Cartogramma relativo all'incidenza delle imprese afferenti ai servizi rispetto al totale di imprese per sezione di censimento. Anno 2005. Comune e città



5 - Analisi campionarie sulle imprese

5.1 - Le esigenze informative non soddisfatte tramite ASIA

Il registro ASIA costituisce sicuramente la fonte statistica più completa per quanto concerne i dati strutturali delle imprese. Come abbiamo visto nel Capitolo precedente il valore intrinseco dell'archivio viene accresciuto ulteriormente nel caso in cui sia effettuata una operazione di geocodifica - attraverso il numero civico - dei dati relativi alle singole imprese alle sezioni di censimento. In questo modo, infatti, è possibile l'estensione dell'analisi strutturale alle singole porzioni di territorio comunale. Inoltre le variabili strutturali oggetto di ASIA (numero di occupati, addetti, fatturato) possono essere impiegate per la definizione di piani di campionamento su specifiche categorie economiche, e/o per il calcolo dei coefficienti di riporto all'universo di indagini varie (Quintano, 2000; Ballin et al., 2002; Calzaroni, 2008). Un esempio tutto relativo alle fonti amministrative è rappresentato dal progetto TREND, di analisi congiunturale dei dati di bilancio delle imprese iscritte a CNA (Cna Emilia Romagna, 2007; Cna Marche, 2007; Cna Toscana, 2008).

Nonostante le molteplici qualità appena citate, il Registro statistico ASIA non è però sufficiente, da solo, a fornire la visione completa della realtà imprenditoriale di un certo territorio, per vari motivi. In primo luogo perché l'archivio non risulta aggiornato dal punto di vista temporale, si consideri per esempio che al momento di scrittura del presente rapporto (Settembre 2009), sono disponibili dati aggregati (a livello nazionale) relativi al 2007, mentre più dettagliati (dati elementari) risalgono al 2005. Inoltre i dati contenuti nell'archivio sono pochi e tutti di tipo strutturale. In effetti, a parte l'impiego come base campionaria per la produzione di stime derivanti da altre fonti, il mero utilizzo di ASIA in chiave informativa è piuttosto povero. Tanto per fare qualche esempio nulla è ricavabile per quanto concerne i dati economici relativi agli investimenti, oppure l'utile di esercizio. Nessuna informazione viene poi rilevata in merito alle percezioni degli imprenditori circa gli utili, il fatturato e l'occupazione: dati che appaiono invece di rilievo nel momento in cui si voglia costituire un sistema informativo statistico. Ecco allora la necessità nell'ambito del progetto S.I.E.GRO. di andare oltre ASIA, di proporre un sistema di indagini (basate sulla struttura imprenditoriale di ASIA) che integrino il contenuto dell'archivio dal punto di vista del potere conoscitivo e, se possibile, secondo alcuni elementi in grado di fornire previsioni per il futuro (in termini di percezioni degli imprenditori).

Dalle considerazioni precedenti prende le mosse un altro caposaldo del progetto S.I.E.GRO.: l'integrazione dei dati amministrativi (che confluiscono nel registro ASIA) con altre informazioni, di tipo statistico, derivanti dalla raccolta diretta di dati sul campo, con l'obiettivo ultimo di soddisfare pienamente le esigenze conoscitive dell'utenza finale.

Nel prosieguo di questo Capitolo vedremo come sono state strutturate le indagini campionarie sulle imprese, quale è il loro valore informativo, e ci dilungheremo sulle presentazioni dei principali risultati. La matrice informativa che scaturisce da queste analisi è infatti immediatamente utilizzabile per una migliore comprensione della realtà

grossetana. Questo vale in particolar modo per quanto concerne i risultati dell'indagine relativa all'agricoltura, settore per il quale nessun dato a livello comunale è disponibile dal 2000 (anno di esecuzione del 5° Censimento Generale dell'Agricoltura).

5.2 - Le indagini campionarie sulle imprese

La non esaustività di ASIA per quanto attiene la capacità informativa, la carenza di ulteriori fonti statistiche di tipo economico in grado di produrre informazioni con dettaglio comunale e la sostanziale inutilizzabilità per finalità informative degli archivi comunali interni hanno di fatto obbligato il Comitato Tecnico Scientifico insediato nell'ambito della Convenzione S.I.E.GRO. a progettare la realizzazione di un sistema di indagini campionarie sulle imprese rappresentative della realtà grossetana. Per esigenze connesse con il contenimento dei tempi e dei costi di rilevazione, nonché per razionalizzare le risorse e per meglio mirare gli obiettivi conoscitivi, le indagini sono state condotte con riferimento soltanto ad alcuni segmenti produttivi (agricoltura, commercio e industria), ponendo una particolare attenzione verso le imprese che svolgono attività di tipo artigianale. Per ogni segmento, ove possibile, i risultati sono stati disaggregati in funzione del tipo di attività esercitato.

L'idea di mettere a punto un sistema di indagini campionarie è stata condivisa dalle associazioni rappresentative delle imprese. Le linee strategiche e i vari aspetti operativi sono stati discussi e approvati in vari focus group coordinati dal Comune di Grosseto e dall'Istat ai quali hanno partecipato componenti di tutte le associazioni coinvolte. Si tratta di CNA, Confartigianato, Ass. Industriali e Ance per quanto concerne l'artigianato e l'industria. Di Ascom e Confesercenti per il commercio. Di Cia, Coldiretti e Confagricoltura per l'agricoltura. Alcuni focus group hanno avuto carattere settoriale, altri plenario. Hanno partecipato ai lavori dei focus group anche altri organismi istituzionali (CCIAA, Provincia e Prefettura). Per alcuni aspetti metodologici circa la conduzione dei focus si vedano, tra gli altri, Corrao (1999) e Stagi (2000).

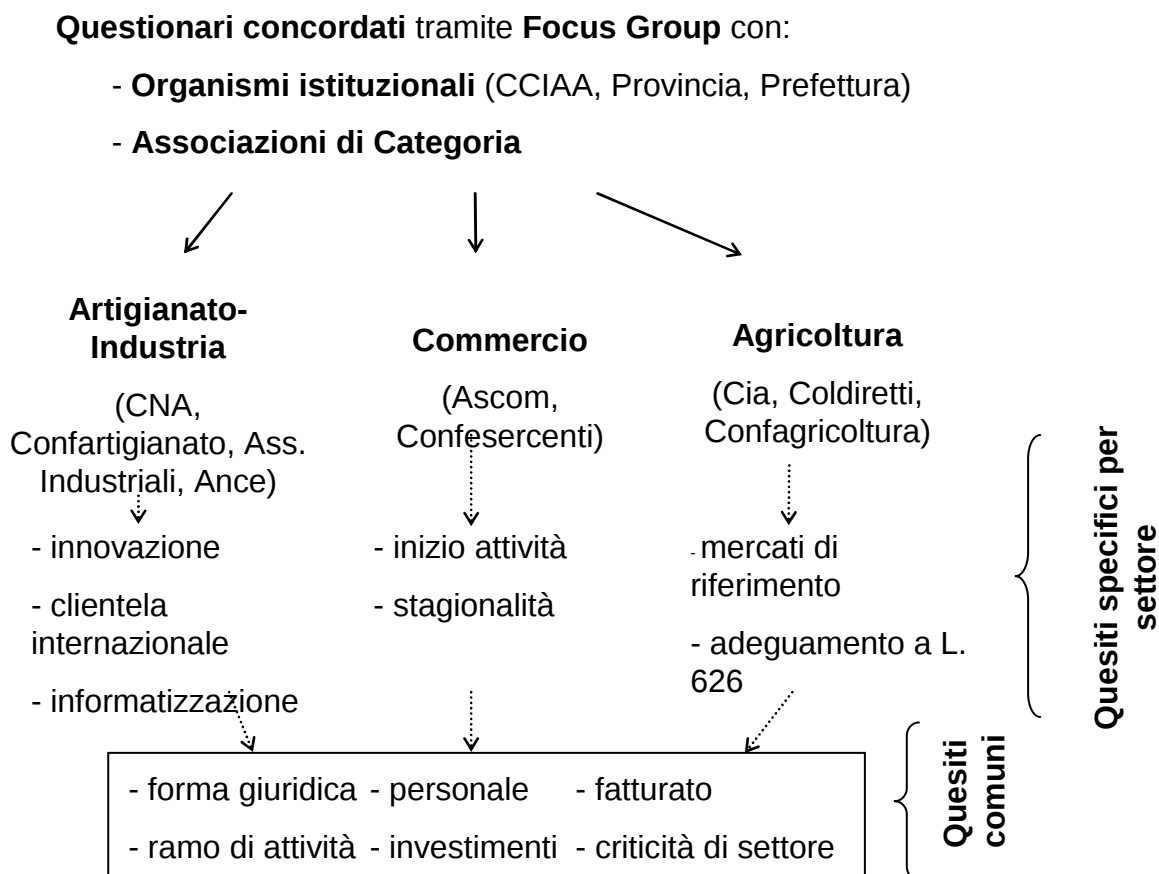
Più in generale le indagini campionarie sono state realizzate secondo il seguente processo:

- a) condivisione degli obiettivi informativi e dei questionari di rilevazione;
- b) definizione del piano di campionamento, in maniera tale da poter ottenere stime affidabili per vari domini di stima nell'ambito comunale;
- c) estrazione del campione da parte delle associazioni;
- d) somministrazione dei questionari alle imprese campione;
- e) registrazione dei dati;
- f) elaborazione dei risultati

Per quanto concerne gli obiettivi informativi e i questionari di rilevazione si segnala che tutte le indagini sulle imprese sono state pianificate per integrare i dati acquisibili attraverso archivi amministrativi o mediante ASIA con informazioni che riguardano aspetti congiunturali delle imprese. Dal punto di vista logico i questionari sono stati strutturati inserendo due tipologie di quesiti: quesiti comuni a tutte le tipologie di imprese e quesiti specifici per settore (si veda la Figura 5.2.1). Le domande comuni riguardano alcuni elementi di tipo strutturale: il ramo di attività, la forma giuridica e il personale impiegato che consentono di stratificare le imprese in vari gruppi, gli investimenti realizzati e le criticità di settore. I quesiti specifici riguardano invece domande personalizzate in funzione delle varie categorie imprenditoriali. Per quanto concerne le imprese industriali e artigianali si tratta di quesiti relativi all'innovazione, alla clientela internazionale e all'informatizzazione. Per le imprese commerciali le domande specifiche riguardano l'inizio dell'attività e la stagionalità. Per

le aziende agricole si tratta infine di quesiti relativi ai mercati di riferimento e all'adeguamento alla legge 626. I questionari sono riportati nel Paragrafo 6.4.

Figura 5.2.1 - Percorso logico seguito per la costruzione dei questionari



Per quanto concerne la definizione del piano di campionamento la base strutturale è rappresentata da ASIA Imprese per le imprese artigiane nonché per i settori del commercio, dell'industria e delle costruzioni. La dimensione campionaria è calibrata in maniera tale da ottenere un margine di errore accettabile anche nel caso di caduta di un numero significativo di imprese. Per l'artigianato il numero complessivo di unità da intervistare è fissato a 200 unità, stratificate sulla base della tipologia di attività esercitata (manifattura, costruzioni, trasporti, servizi, riparazione veicoli) e della dimensione (1 addetto; da 2 a 5 addetti; più di 5 addetti). Anche nel caso del commercio la dimensione campionaria è fissata a 200 unità (stratificate sulla base della tipologia di attività esercitata: commercio e alberghi e ristoranti). Per industria il numero limitato di imprese presenti in ASIA (meno di 500) ci ha invece fatto optare per una strategia di campionamento di tipo casuale semplice sulla base di un campione di 70 unità. Come del resto atteso, le imprese che hanno rifiutato l'intervista sono state molte. Il tasso di risposta è del 53% per il commercio, del 55% per l'artigianato e del 66% per l'industria. L'errore relativo per il commercio si assesta attorno al 14% per ciascun settore. Per l'artigianato l'errore relativo è di circa il 20% per ciascun settore di attività, dell'1,5% per le imprese fino a 5 addetti e del 4,2% per le imprese con più di 5 addetti. Per

l'industria l'errore relativo si attese attorno al 25%. In merito alle imprese agricole non si dispone di alcuna base strutturale e di conseguenza non è possibile calcolare l'errore relativo della stima. Prudenzialmente la numerosità campionaria è stata fissata a 180 unità, poco meno del 10% del numero rilevato in occasione del Censimento del 2000 (2.024 unità). Ulteriori dettagli metodologici relativi alla procedura di definizione del piano di campionamento sono riportati nel Paragrafo 6.2.

L'aspetto relativo all'estrazione del campione di imprese da intervistare è stato gestito dalle associazioni, sulla base delle specifiche tecniche comunicate dal Comune e dall'Istat. Evidentemente questo processo sottende implicitamente l'ipotesi che le imprese non associate presentino le stesse caratteristiche delle imprese associate.

La somministrazione dei questionari alle imprese campione è avvenuta utilizzando il metodo di invio postale del modello e di una breve nota per la compilazione. La fase di sollecito verso le imprese non rispondenti è stata curata integralmente dalle associazioni.

La registrazione dei dati è stata effettuata a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune tramite specifici software realizzati in Access. La revisione e la validazione dei questionari è avvenuta di concerto tra l'Ufficio di Statistica e l'Istat. L'Istat ha curato infine il calcolo dei coefficienti di riporto all'universo e delle stime. La validazione finale dei risultati è stata effettuata nell'ambito di un focus group con le associazioni di categoria, che hanno confermato le tendenze di fondo rilevate.

Nei successivi Paragrafi si riportano i principali risultati settoriali che emergono dalle indagini campionarie condotte relativamente all'agricoltura (Paragrafo 5.3), al commercio (Paragrafo 5.4) e all'industria e artigianato (Paragrafo 5.5).

I dati sono anticipati da un breve commento relativo alle tendenze generali che emergono dalle rilevazioni. Come già più volte evidenziato, l'ampio risalto dedicato in questo Capitolo ai risultati delle indagini campionarie va ascritto alla natura ibrida del presente volume, che ha il duplice scopo di illustrare la metodologia di analisi e di presentare i risultati più utili per una migliore lettura dell'economia grossetana.

5.3 - I risultati dell'indagine campionaria sulle imprese agricole

Per quanto concerne l'indagine campionaria svolta sulle imprese agricole, si segnala che - a fronte di una numerosità teorica di 180 imprese - ne sono state intervistate 128 (71%). Tali aziende per il 60% hanno una SAU compresa tra 10 e 50 ettari. Per quanto concerne gli aspetti organizzativi e gestionali delle imprese si segnala che la forma giuridica in 8 casi su 10 (82%) è rappresentata dalla ditta individuale. Quasi 6 imprese su 10 hanno iniziato l'attività da prima del 1990.

Relativamente alla dotazione infrastrutturale esattamente 7 imprese su 10 dichiarano che i propri macchinari e locali sono adeguati con le disposizioni previste dalla Legge 626. Il livello di informatizzazione delle imprese è piuttosto basso: meno di 3 su 10 utilizzano il PC e/o e-mail o internet. Poco più di 1 su 10 gestisce un sito internet.

Entrando nel merito dell'attività esercitata si segnala che nella metà dei casi (54%) la tipologia agricola prevalente è quella cerealicola/foraggera/industriale. La tipologia prevalente per l'altra metà delle imprese è invece esattamente bipartita tra le attività zootecniche (24% del totale), con particolare evidenza nei casi di maggiore estensione agricola (31% se la SAU è superiore a 10 ettari), e le altre attività (orticola, frutticola, olivicola, viticola, colture energetiche), che incidono per il 22% del totale. Il 52% delle imprese svolge un'attività agricola secondaria. In una impresa su 5 viene praticato l'agriturismo, senza particolare distinzione per tipologia di coltivazione, dimensione e forma giuridica.

La struttura occupazionale è caratterizzata dalla presenza di 1,5 persone in media, di cui 1,2 indipendenti. A questa dotazione organica si aggiunge una media di 23 giornate di lavoro annue svolte da personale assunto con contratto a tempo determinato e/o con collaborazioni occasionali.

Il 45% delle imprese ha investito negli ultimi anni, attingendo alle risorse interne (2/3 dei casi) o facendo ricorso al credito (27%). Il fatturato medio nel 2007 si assesta sui 42 mila Euro (+11% rispetto al 2006), che salgono a 57,8 per le imprese più grandi (SAU maggiore di 10 ettari). Quasi il 40% del fatturato deriva dalla vendita diretta, circa il 10% da alte attività/servizi. Le previsioni per il futuro sono quelle di una stabilità o di un timido incremento. Per quanto concerne la vendita diretta in 8 casi su 10 (81%) il mercato di riferimento è a carattere locale (Provincia di Grosseto). La quota di clientela internazionale è assolutamente irrisoria (1,1%).

Si evidenzia in ultimo che le criticità segnalate dagli imprenditori riguardano in massima parte difficoltà congiunturali di settore (57%) e soltanto in pochi casi problematiche specifiche: mancanza di mercati dedicati (19%), carenza di infrastrutture di collegamento (9%), difficoltà di accesso al credito (9%).

I principali risultati dell'indagine campionaria sono riportati nelle Figure a 5.3.1 a 5.3.3 e nelle Tavole da 5.3.1 a 5.3.24.

Figura 5.3.1 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto per forma giuridica. Valori percentuali

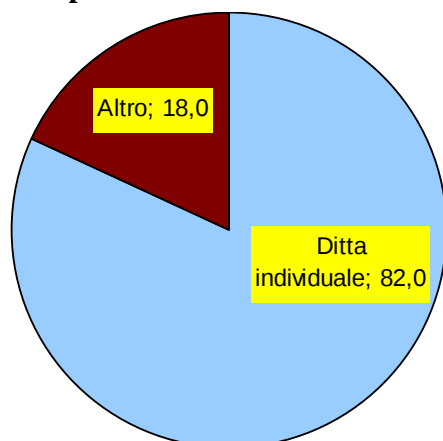


Figura 5.3.2 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto per classe di SAU. Valori percentuali

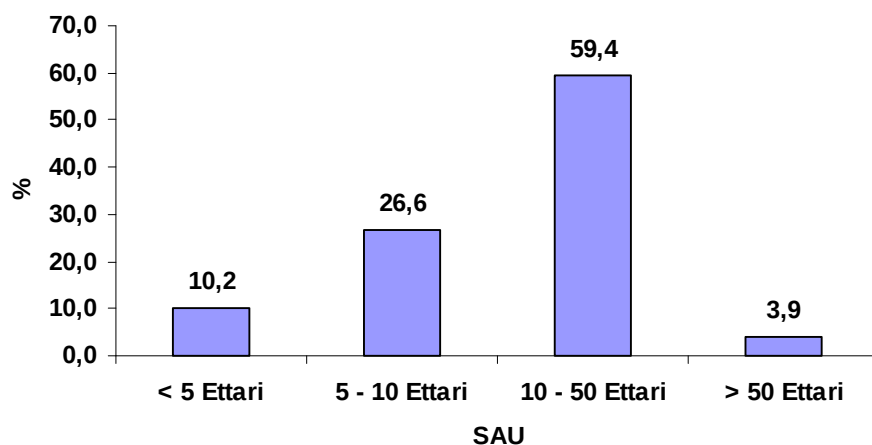


Figura 5.3.3 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto per anno di avvio dell'impresa attuale. Valori percentuali

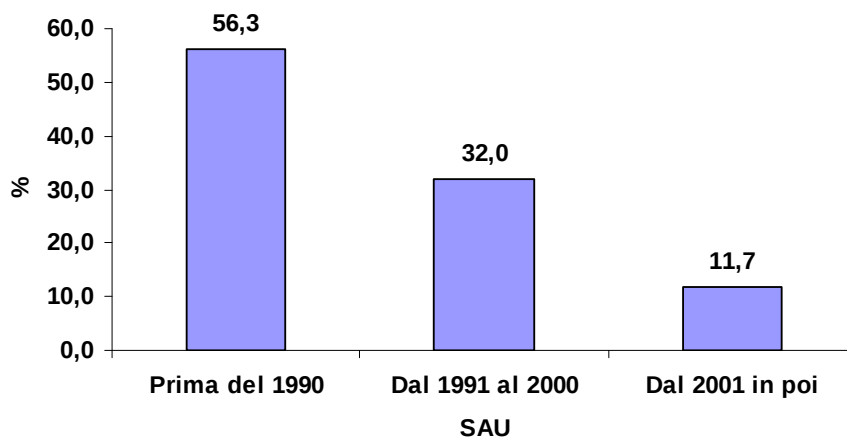


Tavola 5.3.1 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Attività agricola prevalente svolta in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

Attività agricola prevalente	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Zootecnica	24,2	19,0	47,8	12,8	30,9	41,7	1,8
Cerealicola/Foraggera/industriale	53,9	57,1	39,1	66,0	46,9	58,3	48,2
Altra	21,9	23,8	13,0	21,3	22,2	0,0	50,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.3.2 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Attività agricola secondaria svolta in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

Attività agricola secondaria	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Nessuna	47,7	45,7	56,5	72,3	33,3	40,3	57,1
SI	52,3	54,3	43,5	27,7	66,7	59,7	42,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.3.3 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Attività agricola secondaria per ciascuna attività agricola prevalente. Valori percentuali

Attività agricola prevalente	Attività secondaria				
	Nessuna	Zootecnica	Cerealicola/Foraggera/industriale	Altra	Totale
Zootecnica	41,9	3,2	16,1	38,7	100,0
Cerealicola/Foraggera/industriale	47,8	1,4	23,2	27,5	100,0
Altra	53,6	3,6	10,7	32,1	100,0

Tavola 5.3.4 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Svolgimento di altre attività/servizi in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

Svolgimento altre attività/servizi	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Nessuna	71,1	70,5	73,9	83,0	64,2	70,8	71,4
Agriturismo	21,1	21,0	21,7	12,8	25,9	20,8	21,4
Altra	7,8	8,6	4,3	4,3	9,9	8,3	7,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.3.5 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Svolgimento di altra attività/servizio per ogni tipologia di attività agricola prevalente. Valori percentuali

Attività agricola prevalente	Altra attività/servizio			
	NO	Agriturismo	Altra	Totale
Zootecnica	77,4	19,4	3,2	100,0
Cerealicola/Foraggera/industriale	69,6	21,7	8,7	100,0
Altra	67,9	21,4	10,7	100,0

Tavola 5.3.6 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Svolgimento di altra attività/servizio per ogni tipologia di attività agricola secondaria. Valori percentuali

Attività agricola secondaria	Altra attività			
	NO	Agriturismo	Altra	Totale
Nessuna	78,7	18,0	3,3	100,0
Zootecnica	66,7	0,0	33,3	100,0
Cerealicola/Foraggera/industriale	66,7	20,8	12,5	100,0
Altra	62,5	27,5	10,0	100,0

Tavola 5.3.7 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Personale impiegato per tipologia di contratto in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Numero medio di persone.

Personale impiegato (n. medio di persone)	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Indipendenti	1,2	1,2	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2
Dipendenti a tempo indeterminato	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
Coadiuvanti	0,3	0,3	0,1	0,2	0,3	0,3	0,2
Totale	1,5	1,6	1,1	1,2	1,6	1,6	1,3

Tavola 5.3.8 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Personale temporaneo impiegato per tipologia di contratto in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Giornate di lavoro.

Personale impiegato (giornate di lavoro)	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Dipendenti a tempo determinato	20,8	17,9	33,9	22,2	19,9	33,8	4,0
Collaboratori occasionali	2,0	2,5	0,0	0,2	3,1	2,2	1,8
Totale	22,8	20,4	33,9	22,5	23,0	36,0	5,8

Tavola 5.3.9 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Titolari/soci e coadiuvanti per genere e per classe di età al 01-01-2008. Numero medio di persone.

Titolari/soci e coadiuvanti	maschi				femmine				Totale generale
	<40	40-60	>60	Totale	<40	40-60	>60	Totale	
Titolari/soci al 01-01-2008	0,1	0,4	0,4	0,8	0,0	0,3	0,1	0,4	1,2
Coadiuvanti al 01-01-2008	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2	0,3

Tavola 5.3.10 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Investimenti effettuati a partire dal 2000 in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

Investimenti effettuati a partire dal 2000	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
SI, investimenti effettuati	45,3	44,8	47,8	17,0	61,7	44,4	46,4
NO, nessun investimento effettuato	54,7	55,2	52,2	83,0	38,3	55,6	53,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.3.11 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Composizione del finanziamento cui le imprese hanno fatto ricorso in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

Composizione del finanziamento cui l'impresa ha fatto ricorso	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Finanziamento pubblico	6,6	8,2	0,0	0,0	7,7	1,4	13,2
Autofinanziamento	66,6	63,6	79,1	65,0	66,8	70,9	61,0
Accesso al credito	26,8	28,3	20,9	35,0	25,5	27,7	25,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.3.12 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Fatturato complessivo relativo agli anni 2006 e 2007 in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori in Euro

Fatturato medio (in Euro)	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Anno 2006	37.916	41.730	20.506	12.958	52.398	43.419	30.841
Anno 2007	41.931	46.013	23.293	14.583	57.800	46.039	36.649

Tavola 5.3.13 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Fatturato relativo agli anni 2006 e 2007 che deriva dalla vendita diretta in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

Percentuale del fatturato derivante dalla vendita diretta	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Anno 2006	37,5	39,3	29,2	31,4	41,1	45,9	26,8
Anno 2007	38,8	40,4	31,2	33,0	42,1	47,0	28,2

Tavola 5.3.14 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Fatturato relativo agli anni 2006 e 2007 che deriva dalle altre attività/servizi in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

Percentuale del fatturato derivante da altre attività/servizi	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Anno 2006	10,2	9,4	13,8	10,6	8,9	7,2	14,1
Anno 2007	9,8	8,6	15,4	9,9	10,4	8,2	12,0

Tavola 5.3.15 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto Previsioni circa l'andamento del fatturato per il 2008 in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

[illegible]

Tavola 5.3.16 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Previsioni circa l'andamento della percentuale di fatturato relativa alle vendite dirette per il 2008 in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa.

[illegible]

Tavola 5.3.17 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Previsioni circa l'andamento della percentuale di fatturato relativo alle altre attività/servizi per il 2008 in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa.

[illegible]

Tavola 5.3.18 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Composizione del mercato di riferimento per la vendita diretta in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali relativi all'anno 2006.

[illegible]

Tavola 5.3.19 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Composizione del mercato di riferimento per la vendita diretta in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali relativi all'anno 2007

Composizione del mercato di riferimento per la vendita diretta - Anno 2007	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Locale (Provincia Grosseto)	80,6	79,5	86,4	89,5	77,4	76,0	87,7
Nazionale (escluso provincia GR)	18,3	19,2	13,6	10,5	21,1	23,8	9,8
Internazionale	1,1	1,3	0,0	0,0	1,5	0,2	2,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.3.20 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Livello di informatizzazione delle imprese in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

Livello di informatizzazione delle imprese	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Imprese che usano il PC	29,7	29,5	30,4	12,8	39,5	29,2	30,4
Imprese che usano e-mail e/o internet	29,7	30,5	26,1	12,8	39,5	29,2	30,4
Aziende che gestiscono un sito internet	13,3	12,4	17,4	2,1	19,8	13,9	12,5

Tavola 5.3.21 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Adeguamento personale e macchinari alla Legge 626 in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

Imprese con macchinari e locali adeguati con le disposizioni previste dalla L.626	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
Imprese con adeguamento a L 626	70,3	71,4	65,2	63,8	74,1	69,4	71,4

Tavola 5.3.22 - Imprese agricole con sede legale nel Comune di Grosseto. Presenza di criticità settoriali in totale, per forma giuridica, per classe di SAU e per anno di avvio dell'impresa. Valori percentuali

Tipo di criticità	in Totale	Forma giuridica		SAU		Anno di avvio impresa	
		Ditta individuale	Altra	Fino a 10 ettari	>10 ettari	Prima del 1990	Dopo il 1990
NO, nessuna criticità	17,2	14,3	30,4	25,5	12,3	12,5	23,2
Difficoltà di accesso al credito	8,6	10,5	0,0	8,5	8,6	6,9	10,7
Carenza infrastrutture di collegamento	9,4	8,6	13,0	4,3	12,3	12,5	5,4
Mancanza di mercati dedicati	18,8	19,0	17,4	10,6	23,5	19,4	17,9
Difficoltà congiunturale di settore	57,0	57,1	56,5	40,4	66,7	61,1	51,8
Altro	16,4	19,0	4,3	23,4	12,3	19,4	12,5

5.4 - I risultati dell'indagine campionaria sulle imprese che svolgono attività commerciale

L'indagine sulle imprese che svolgono attività commerciale è stata svolta su un campione teorico di 200 unità, di cui ne sono state intervistate 106 (53%), ripartite nei settori del commercio (all'ingrosso e al dettaglio) e delle strutture ricettive. Esaminiamo brevemente i principali risultati. Per quanto concerne gli aspetti organizzativi e gestionali il 94% delle imprese è unilocalizzato. Nella metà dei casi (49%) l'attività è nata prima del 1995, mentre l'attuale struttura proprietaria permane da prima del 1995 in circa il 41% dei casi. Circa 1 impresa su 10 svolge attività stagionale (4 su 10 qualora la dimensione sia di almeno 4 addetti).

L'impiego in azienda di prodotti alimentari è fortemente differenziato a seconda della tipologia di attività esercitata. Nell'ambito delle strutture ricettive vi fa ricorso più di 1 impresa su 2. I prodotti maggiormente impiegati sono l'olio (58%), il formaggio (56%), il vino (58%), la carne (45%) e il pesce (45%). Le percentuali scendono attorno al 10% per quanto concerne invece le attività commerciali.

La struttura occupazionale media è composta da 2,3 persone (2,4 nel 2006), di cui 1,2 indipendenti (imprenditori, soci, ecc....) Essa varia in funzione del settore di attività: è 1,8 persone nel commercio (di cui 1,1 indipendenti) e 4,5 nelle strutture ricettive (di cui 1,6 indipendenti). Gli imprenditori non formulano alcuna ipotesi particolare in merito all'evoluzione (nel 2008) della struttura occupazionale stessa.

Entrando nel merito degli aspetti economici si segnala che le spese di investimento (in lieve crescita nell'ultimo anno) in media assommano a circa 10mila euro annui nel commercio e a poco meno di 40mila euro annui nelle strutture ricettive. Gli imprenditori tendono a non esprimere alcun giudizio circa la previsione per spese di investimento nel futuro.

Il fatturato medio (165mila Euro nel 2007 in totale: 250mila Euro nelle sole strutture ricettive) e l'utile di esercizio (27mila Euro in media, di cui 38mila nelle strutture ricettive) si mantengono sostanzialmente costanti rispetto all'anno passato e, come del resto è del tutto intuitivo, tendono a crescere all'aumentare della dimensione imprenditoriale e nel caso di società. Circa $\frac{3}{4}$ della clientela è a carattere locale. Soltanto una piccola percentuale di imprenditori formula previsioni circa l'andamento del fatturato nel futuro: in genere orientate alla prudenza (stabilità).

Il questionario ci permette anche di registrare le principali criticità lamentate dagli imprenditori. Esse riguardano la carenza di eventi (27% del totale, il 38% per le strutture ricettive), la mancanza di parcheggi (23%) e problemi congiunturali del settore (23%). Relativamente meno grave (12%) sarebbe la carenza di collegamenti. Del resto abbiamo già rimarcato che circa $\frac{3}{4}$ della clientela è a carattere locale.

I risultati dell'indagine condotta sono riassunti nelle Tavole da 5.4.1 a 5.4.11

Tavola 5.4.1 - Imprese commerciali con sede legale nel Comune di Grosseto. Unità locali per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

[illegible]

Tavola 5.4.2 - Imprese commerciali con sede legale nel Comune di Grosseto. Impiego di prodotti alimentari per tipo di prodotto, settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

Prodotti impiegati	in totale	Settore di attività		Classe di addetti			Forma giuridica	
		Commerci o	Strutture ricettive	Fino a 1	1 - 4	>4	ditta individuale	società
Olio	21,1	12,5	57,8	9,1	21,7	50,9	10,8	36,2
Formaggio	20,9	12,6	56,4	6,8	24,2	48,9	12,2	33,3
Carne	14,8	7,7	45,1	2,2	15,0	47,1	5,7	27,7
Vino	20,1	11,3	57,8	6,8	21,7	50,9	10,4	34,0
Pesce	14,8	7,7	45,1	2,2	15,0	47,1	6,3	27,0
Altro	10,3	9,4	14,4	15,9	6,8	5,9	8,5	13,0

Tavola 5.4.3 - Imprese commerciali con sede legale nel Comune di Grosseto. Svolgimento di attività stagionale per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

[illegible]

Tavola 5.4.4 - Imprese commerciali con sede legale nel Comune di Grosseto. Anno di nascita dell'attività per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

[illegible]

Tavola 5.4.5 - Imprese commerciali con sede legale nel Comune di Grosseto. Anno di costituzione dell'attuale struttura proprietaria per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

[illegible]

[illegible]

Tavola 5.4.7 - Imprese commerciali con sede legale nel Comune di Grosseto. Previsioni relative all'evoluzione della struttura occupazionale per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

[illegible]

Tavola 5.4.8 - Imprese commerciali con sede legale nel Comune di Grosseto. Spese di investimento sostenute per le varie tipologie di beni per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori medi in Euro

Tipologia di bene	in totale	Settore di attività		Classe di addetti			Forma giuridica	
		Commerci o	Strutture ricettive	Fino a 1	1 - 4	>4	ditta individuale	società
ANNO 2006								
Per beni materiali	8.214	4.185	25.453	359	12.248	17.725	1.407	17.981
di cui immobili	5.127	3.263	13.102	0	5.766	16.774	0	12.482
di cui impianti	1.233	763	3.245	359	2.174	951	1.188	1.298
Per beni immateriali	2.097	2.105	2.062	80	4.761	93	56	5.025
Totale	10.312	6.290	27.520	438	17.012	17.819	1.462	23.008
ANNO 2007								
Per beni materiali	10.378	5.278	32.199	682	16.963	17.733	1.884	22.564
di cui immobili	6.730	3.779	19.354	0	9.490	16.776	0	16.385
di cui impianti	1.275	719	3.650	0	1.517	957	812	1.938
Per beni immateriali	1.151	41	5.900	34	2.611	52	26	2.765
Totale	11.530	5.318	38.105	716	19.588	17.785	1.909	25.332

Tavola 5.4.9 - Imprese commerciali con sede legale nel Comune di Grosseto. Fatturato per beni e servizi, percentuale di fatturato riferita alla clientela locale e utile di esercizio per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Dati medi relativi agli anni 2006 e 2007. Valori assoluti in Euro

Fatturato per beni e servizi	in totale	Settore di attività		Classe di addetti			Forma giuridica	
		Commerci o	Strutture ricettive	Fino a 1	1 - 4	>4	ditta individuale	società
ANNO 2006								
Fatturato complessivo	164.306	146.107	250.814	97.941	181.279	293.739	131.460	218.168
- di cui % riferita a clientela locale	72,6	73,7	68,2	78,3	70,9	62,6	80,3	61,7
Utile di esercizio	24.454	23.375	30.460	24.416	23.992	25.592	23.470	26.065
ANNO 2007								
Fatturato complessivo	165.337	146.980	243.722	94.738	177.168	316.317	127.891	223.710
- di cui % riferita a clientela locale	73,8	73,9	73,2	78,9	72,8	62,8	80,6	64,0
Utile di esercizio	26.738	24.595	37.847	23.192	25.573	37.544	23.102	32.517

Tabella 5.4.10 - Imprese commerciali con sede legale nel Comune di Grosseto. Previsioni relative al fatturato complessivo, percentuale di clientela locale e all'utile d'esercizio per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

[illegible]

Tavola 5.4.11 - Imprese commerciali con sede legale nel Comune di Grosseto. Tipologie di criticità riscontrate per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

Criticità riscontrate	in totale	Settore di attività		Classe di addetti			Forma giuridica	
		Commerci o	Strutture ricettive	Fino a 1	1 - 4	>4	ditta individuale	società
Carenza parcheggi	23,3	22,9	25,1	17,1	25,9	32,4	20,3	29,1
Carenza collegamenti	11,7	10,8	15,5	14,2	6,8	23,3	5,9	22,5
Carenza eventi	26,8	24,3	37,6	22,8	26,1	41,5	23,8	32,4
Congiuntura	22,3	21,6	25,1	25,7	19,3	23,3	22,1	22,5
Altro	7,2	6,8	9,3	8,6	6,9	4,7	5,9	9,7

5.5 - I risultati relativi all'industria e all'artigianato

Le imprese industriali e artigianali, per la forte somiglianza nella tipologia di attività esercitata, sono state oggetto di una unica indagine campionaria. La numerosità è stata fissata a 270 unità, di cui soltanto 130 (55%) hanno risposto. L'analisi dei risultati è effettuata disaggregando le imprese artigianali e industriali per macro-settore. Per l'artigianato si identificano le imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei trasporti, dei servizi e della riparazione di veicoli. Per l'industria le imprese manifatturiere e quelle delle costruzioni. Nell'ambito del questionario un focus è riservato al livello di informatizzazione delle imprese: il 57% utilizza correntemente il PC, il 47% la posta elettronica e/o internet e il 24% gestisce un sito internet.

Per quanto concerne gli aspetti strutturali soltanto il 10% delle imprese (che sale però al 32% nell'industria) ha più di una unità locale. Il personale mediamente impiegato nel 2007 è di 6,8 unità (6,6 nel 2006), di cui 1,4 a carattere indipendente e 4,5 dipendenti a tempo indeterminato, con significative differenze a seconda della tipologia di attività. L'artigianato presenta una dimensione media di 4,0 addetti (6,2 nelle costruzioni), l'industria di 19 addetti (22,8 nella manifattura e 17,5 nelle costruzioni). Le previsioni di assunzione per il prossimo futuro, se formulate, sono improntate verso la stabilità della struttura occupazionale. L'attuale dotazione organica è considerata comunque insufficiente per ogni tipologia di attività esercitata. Mediamente, nel caso in cui non ci fossero vincoli fiscali e/o amministrativi, ogni impresa tenderebbe ad assumere 1,2 persone.

Venendo agli aspetti economici si segnala che nel 2007 le spese di investimento sostenute (in linea con quelle dell'anno passato) assommano a circa 50mila Euro, 11mila nell'artigianato e oltre 210mila nell'industria. Il 18% delle imprese ha investito in innovazioni di prodotto (di cui il 36% delle imprese manifatturiere artigianali e l'89% delle imprese manifatturiere industriali), e il 17% in innovazioni di processo. Una impresa su 3 (30,8%) ha invece dichiarato gli investimenti incompatibili con le attuali risorse. Ancora una impresa su tre (32,3%) ritiene gli investimenti non necessari. Poche imprese si sbilanciano nel formulare previsioni d'investimento per il futuro e quelle che lo fanno preferiscono indicare una tendenza di stabilità.

Il fatturato nel 2007 (523 mila Euro in media, 187 mila per l'artigianato e circa 2 milioni di Euro per l'industria) è in lieve declino rispetto all'anno precedente. Mediamente la clientela locale (Provincia di Grosseto) assorbe poco meno di $\frac{3}{4}$ del totale, il 24% della clientela proviene dal resto d'Italia (35% per le costruzioni nel caso di imprese artigianali) e il 2% dall'estero (che però sale al 28% nel caso di produzione manifatturiera industriale). La quota di clientela internazionale è ritenuta troppo bassa per 1 impresa su 5 (22%), che sale a quasi 1 su 2 (44%) nel caso di imprese manifatturiere industriali. Il motivo principale addotto relativamente all'insufficienza di tale quota (55% dei casi) riguarda la struttura aziendale inadeguata.

Più in generale tra i fattori ritenuti penalizzanti per l'impresa quello segnalato più di frequente (69% dei casi) riguarda l'eccesso di burocrazia. Seguono difficoltà congiunturali di settore (43%), difficoltà di accesso al credito (29%) e difficoltà nei rapporti con le banche (29%).

I risultati sono riportati nelle Tavole da 5.5.1 a 5.5.13.

Tavola 5.5.1 - Imprese artigiane e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Unità locali per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

Unità locali	in totale	Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato						Industria			1	da 2 a 5	> 5	Azienda individuale	Società
		Manifattura	Costruzioni	Trasporti	Servizi	Riparazione veicoli	Tot artigian	Manifattura	Costruzioni	Tot ind					
Unilocalizzate	88,6	95,5	87,8	100,0	100,0	94,5	93,5	77,7	64,7	67,6	100,0	94,8	68,2	98,5	72,4
Plurilocalizzate	11,4	4,5	12,2	0,0	0,0	5,5	6,5	22,3	35,3	32,4	0,0	5,2	31,8	1,5	27,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.5.2 - Imprese artigiane e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Personale impiegato secondo la posizione nella professione per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali relativi agli anni 2006 e 2007.

Personale impiegato	in totale	Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato						Industria			1	da 2 a 5	> 5	Azienda individuale	Società
		Manifattura	Costruzioni	Trasporti	Servizi	Riparazione veicoli	Tot artigian	Manifattura	Costruzioni	Tot ind					
media 2006															
Indipendenti	1,4	1,4	1,6	1,2	1,2	1,9	1,5	1,4	0,8	0,9	0,9	1,5	1,7	1,3	1,5
Dipendenti tempo indeterminato	4,5	0,7	3,6	0,2	0,4	2,9	1,9	19,6	14,3	15,5	0,0	0,9	13,8	1,2	9,9
Dipendenti tempo determinato	0,5	0,2	0,8	0,1	0,1	0,2	0,4	0,7	1,1	1,0	0,0	0,2	1,4	0,2	1,1
Altri	0,3	0,1	0,1	0,0	0,2	0,1	0,1	1,3	0,7	0,8	0,0	0,2	0,6	0,1	0,5
Totale	6,6	2,3	6,0	1,5	1,8	5,1	3,9	23,1	16,9	18,2	0,9	2,8	17,5	2,7	12,9
di cui: Part time	0,2	0,3	0,2	0,0	0,1	0,4	0,2	0,6	0,3	0,4	0,0	0,1	0,6	0,1	0,4
di cui: Fuori Comune	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,2	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
media 2007															
Indipendenti	1,4	1,4	1,6	1,1	1,2	2,0	1,5	1,5	0,8	0,9	0,9	1,5	1,8	1,3	1,5
Dipendenti tempo indeterminato	4,5	0,8	3,6	0,3	0,5	2,6	2,0	19,5	14,4	15,5	0,0	1,0	13,8	1,3	9,9
Dipendenti tempo determinato	0,6	0,2	0,8	0,0	0,1	0,2	0,4	0,6	1,5	1,3	0,0	0,3	1,6	0,2	1,2
Altri	0,3	0,1	0,2	0,0	0,4	0,1	0,2	1,3	0,7	0,9	0,0	0,2	0,7	0,1	0,6
Totale	6,8	2,5	6,2	1,5	2,1	4,8	4,0	22,8	17,5	18,6	0,9	3,0	17,9	2,8	13,2
di cui: Part time	0,2	0,3	0,2	0,0	0,1	0,3	0,2	0,6	0,3	0,4	0,0	0,1	0,6	0,1	0,4
di cui: Fuori Comune	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1

Tavola 5.5.3 - Imprese artigianali e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Previsioni di assunzione in varie posizioni professionali per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

Risposta:	in totale	Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato						Industria			1	da 2 a 5	> 5	Azienda individuale	Società
		Manifattu ra	Costruzio ni	Trasporti	Servizi	Riparazio ne veicoli	Tot artigian	Manifattu ra	Costruzio ni	Tot ind					
Indipendenti (imprenditori, ecc...)															
Non sa/non risponde	18,7	11,1	4,7	16,8	17,3	5,4	9,6	33,3	64,7	57,9	13,9	9,4	34,9	11,0	31,3
Diminuzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stabilità	79,8	84,5	95,3	83,2	78,8	94,6	88,5	66,7	35,3	42,1	86,1	86,2	65,1	86,6	68,7
Aumento	1,5	4,5	0,0	0,0	3,9	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	4,4	0,0	2,4	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Dipendenti a tempo indeterminato															
Non sa/non risponde	43,5	59,8	46,9	58,9	36,5	45,8	48,8	11,1	23,5	20,8	83,8	28,1	13,5	51,9	29,9
Diminuzione	3,9	0,0	4,1	0,0	0,0	5,4	2,1	11,1	11,8	11,6	0,0	0,0	12,9	0,0	10,2
Stabilità	45,6	40,2	44,9	41,1	53,9	27,1	43,8	55,6	52,9	53,5	13,7	66,8	59,3	44,6	47,1
Aumento	7,0	0,0	4,1	0,0	9,6	21,7	5,4	22,2	11,8	14,0	2,6	5,1	14,4	3,5	12,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Dipendenti a tempo determinato															
Non sa/non risponde	72,1	82,1	75,5	66,8	63,5	89,2	75,3	55,6	58,8	58,1	83,8	74,7	55,3	75,3	66,8
Diminuzione	1,1	0,0	0,0	0,0	3,9	0,0	0,8	11,1	0,0	2,4	0,0	1,8	1,5	0,0	2,8
Stabilità	22,2	17,9	16,3	29,3	32,6	10,8	20,3	33,3	29,4	30,3	16,2	18,8	33,0	21,1	24,0
Aumento	4,6	0,0	8,2	3,9	0,0	0,0	3,6	0,0	11,8	9,2	0,0	4,6	10,1	3,6	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Altro personale (ad es. Co.co. Pro e simili)															
Non sa/non risponde	70,4	77,6	79,0	78,6	55,8	94,6	75,4	33,3	52,9	48,7	79,4	71,9	58,0	76,2	60,9
Diminuzione	3,3	0,0	4,1	0,0	3,9	0,0	2,4	11,1	5,9	7,0	0,0	1,8	8,8	0,0	8,6
Stabilità	23,5	22,4	12,2	21,4	40,3	5,4	20,3	44,4	35,3	37,3	16,2	26,3	28,9	23,8	23,0
Aumento	2,9	0,0	4,7	0,0	0,0	0,0	1,9	11,1	5,9	7,0	4,3	0,0	4,4	0,0	7,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale personale															
Non sa/non risponde	36,2	44,5	31,6	24,7	25,0	41,9	33,8	22,2	52,9	46,2	37,7	28,1	43,5	27,0	51,1
Diminuzione	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	2,4	0,0	0,0	1,5	0,0	1,2
Stabilità	56,4	55,5	64,3	71,0	65,4	47,3	61,4	55,6	29,4	35,1	59,1	64,0	44,9	66,6	40,0
Aumento	6,9	0,0	4,1	4,3	9,6	10,8	4,7	11,1	17,7	16,2	3,2	7,9	10,1	6,4	7,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Personale con part time inferiore o uguale al 50%															
Non sa/non risponde	87,0	86,6	91,8	96,1	78,9	78,3	87,2	77,8	88,2	86,0	92,3	90,1	77,1	88,7	84,1
Diminuzione	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	5,4	0,5	11,1	0,0	2,4	0,0	0,0	2,7	0,0	2,2
Stabilità	11,3	13,4	8,2	3,9	15,4	16,3	11,2	11,1	11,8	11,6	5,1	9,9	20,2	9,8	13,8
Aumento	0,9	0,0	0,0	0,0	5,7	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	2,6	0,0	0,0	1,5	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Personale con sede di lavoro fuori Comune															
Non sa/non risponde	92,0	95,5	91,8	100,0	88,5	100,0	93,3	100,0	82,4	86,2	94,9	93,4	87,0	93,4	89,7
Diminuzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stabilità	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento	8,0	4,5	8,2	0,0	11,5	0,0	6,7	0,0	17,7	13,8	5,1	6,6	13,0	6,6	10,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.5.4 - Imprese artigiane e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Incremento auspicato per l'attuale dotazione organica in assenza di vincoli fiscali e/o amministrativi. Dati per settore, classe di addetti e forma giuridica. Valori medi

Aumento dotazione organica	in totale	Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato						Industria			1	da 2 a 5	> 5	Azienda individuale	Società
		Manifattura	Costruzioni	Trasporti	Servizi	Riparazione veicoli	Tot artigian	Manifattura	Costruzioni	Tot ind					
Media	1,25	0,60	2,16	0,45	0,77	0,53	1,25	1,44	1,23	1,28	0,66	0,74	2,52	0,65	2,24

Tavola 5.5.5 - Imprese artigiane e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Spese di investimento sostenute per tipologia di bene, settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Dati assoluti. Media anni 2006 e 2007

Tipo di investimento	in totale	Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato						Industria			1	da 2 a 5	> 5	Azienda individual e	Società
		Manifattu ra	Costruzio ni	Trasporti	Servizi	Riparazio ne veicoli	Tot artigian	Manifattu ra	Costruzio ni	Tot ind					
Media 2006															
Per beni materiali	46.972	40.427	5.080	3.525	6.360	7.445	14.048	320.512	151.663	188.504	2.708	8.406	142.178	5.924	113.574
di cui immobili	28.857	34.404	1.020	0	6.161	0	10.018	199.566	84.798	109.839	1.140	2.073	91.424	985	74.081
di cui impianti	10.131	1.230	3.708	2.243	9	7.443	2.586	75.412	33.395	42.562	1.355	4.608	26.628	3.132	21.488
per beni immateriali	450	0	0	5.128	0	359	393	340	796	696	825	23	488	475	408
per rifinanziamento	3.747	5.068	0	6.084	3.465	2.983	2.596	39.837	0	8.692	3.463	2.564	5.405	2.779	5.317
Totale	51.168	45.495	5.080	14.737	9.824	10.787	17.036	360.690	152.459	197.892	6.995	10.993	148.071	9.179	119.301
Media 2007															
Per beni materiali	43.387	17.143	5.593	3.622	703	13.827	8.007	359.548	149.683	195.472	1.825	13.123	126.117	5.351	105.102
di cui immobili	22.051	13.424	0	0	0	1.318	3.388	135.074	93.126	102.278	154	2.344	69.852	1.288	55.740
di cui impianti	9.607	0	5.009	64	640	12.509	3.212	80.164	25.085	37.103	1.283	4.010	26.658	2.948	20.413
per beni immateriali	616	0	163	0	0	743.087	129	10.324	588	2.712	77	548	1.326	87	1.475
per rifinanziamento	4.536	3.578	2.041	1.282	2.299	1.085	2.333	64.193	0	14.006	1.231	2.301	10.921	2.438	7.939
Totale	48.629	20.720	7.797	4.904	3.056	15.656	10.479	434.065	158.033	212.628	3.132	15.972	138.364	7.876	114.756

Tavola 5.5.6 - Imprese artigianali e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Previsioni relative alle spese di investimento per tipologia di bene, settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali. Previsioni relative al 2008.

Risposta:		Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato						Industria			Azienda				
		Manifattu ra	Costruzio ni	Trasporti	Servizi	Riparazio ne veicoli	Tot artigian	Manifattu ra	Costruzio ni	Tot ind				1	da 2 a 5
in totale															
Beni materiali															
Non sa/non risponde	54,3	60,0	43,9	54,6	55,7	69,0	53,0	22,2	70,6	60,0	56,4	54,3	51,9	49,1	62,8
diminuzione	4,3	8,9	0,0	0,0	0,0	5,4	2,6	11,1	11,8	11,6	0,0	1,1	13,1	2,0	8,1
stabilità	27,7	20,0	38,6	32,9	32,7	25,6	31,4	33,3	5,9	11,9	29,9	30,6	21,9	31,8	21,0
aumento	13,6	11,1	17,6	12,5	11,6	0,0	13,0	33,3	11,8	16,5	13,7	14,0	13,2	17,0	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Immobili															
Non sa/non risponde	80,1	91,1	83,1	83,5	67,3	89,1	82,5	66,7	70,6	69,7	85,3	85,2	68,2	84,5	72,9
diminuzione	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	2,4	0,0	0,0	1,5	0,0	1,2
stabilità	17,5	8,9	16,9	16,5	28,8	10,8	16,8	11,1	23,5	20,8	13,4	13,0	27,4	15,5	20,8
aumento	1,9	0,0	0,0	0,0	3,9	0,0	0,8	11,1	5,9	7,0	1,3	1,8	2,9	0,0	5,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Impianti															
Non sa/non risponde	68,7	80,0	65,5	62,5	73,1	69,0	70,6	44,4	64,7	60,3	64,9	74,4	66,7	65,6	73,7
diminuzione	1,7	0,0	0,0	0,0	5,7	5,4	1,6	11,1	0,0	2,4	2,6	1,1	1,5	1,5	2,2
stabilità	18,9	15,5	16,9	29,0	21,1	25,6	19,0	22,2	17,6	18,6	21,2	18,0	17,2	22,1	13,7
aumento	10,7	4,5	17,6	8,5	0,0	0,0	8,8	22,2	17,6	18,6	11,3	6,6	14,5	10,8	10,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Beni immateriali															
Non sa/non risponde	83,0	84,5	83,1	79,3	78,9	89,1	82,8	66,7	88,2	83,5	81,0	85,3	82,7	81,2	85,8
diminuzione	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	5,4	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	1,0
stabilità	14,9	8,9	16,9	20,7	21,1	5,4	15,1	22,2	11,8	14,0	14,1	13,6	17,3	16,7	12,0
aumento	1,8	6,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	11,1	0,0	2,4	4,9	0,0	0,0	2,1	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Rifinanziamento															
Non sa/non risponde	77,9	75,5	79,0	70,7	69,3	83,7	76,1	77,8	88,2	86,0	78,3	78,5	76,8	77,9	77,9
diminuzione	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	5,4	0,5	0,0	5,9	4,6	0,0	1,1	2,9	0,0	3,2
stabilità	17,2	24,5	12,9	20,7	30,7	10,8	19,6	11,1	5,9	7,0	20,3	16,4	14,4	19,5	13,5
aumento	3,6	0,0	8,2	8,5	0,0	0,0	3,9	11,1	0,0	2,4	1,4	3,9	5,9	2,6	5,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale															
Non sa/non risponde	67,2	64,5	70,2	50,0	61,6	69,0	65,6	66,7	76,5	74,3	65,5	65,9	70,8	60,2	78,7
diminuzione	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	2,4	0,0	0,0	1,5	0,0	1,2
stabilità	25,0	20,0	21,6	37,5	38,4	31,0	26,4	22,2	17,6	18,6	29,5	28,2	16,0	31,9	13,7
aumento	7,3	15,3	8,2	12,5	0,0	0,0	7,9	0,0	5,9	4,6	5,0	5,9	11,7	7,9	6,4
Totale	100,0	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.5.7 - Imprese artigiane e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto che hanno investito in innovazione per tipo di innovazione, settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali

Risposta:	in totale	Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato						Industria			1	da 2 a 5	> 5	Azienda individuale	Società
		Manifattura	Costruzioni	Trasporti	Servizi	Riparazione veicoli	Tot artigiani	Manifattura	Costruzioni	Tot ind					
Innovazioni di prodotto	18,1	35,6	4,1	0,0	11,6	10,8	13,5	88,9	23,5	37,8	8,6	17,5	29,8	14,3	24,3
Innovazioni di processo	17,5	11,1	12,2	8,2	11,6	21,7	12,3	55,6	35,3	39,7	5,6	11,5	38,2	9,1	31,1
Investimenti non necessari	32,3	40,1	30,4	50,0	21,2	31,0	32,4	0,0	41,2	32,2	31,2	30,5	35,8	29,8	36,5
Investimenti non compatibili con risorse aziendali	30,8	17,9	35,7	33,2	57,6	45,8	36,3	11,1	5,9	7,0	46,1	34,4	8,8	41,4	13,6
Non investimenti per altri motivi	5,8	0,0	13,5	8,2	5,7	0,0	7,2	0,0	0,0	0,0	11,9	0,7	4,4	4,4	8,2

Tavola 5.5.8 - Imprese artigiane e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Fatturato per beni e servizi per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori assoluti. Dati medi relativi al 2006 e al 2007

		Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica		
Risposta:	in totale	Artigianato						Industria			1	da 2 a 5	> 5	Azienda individual e	Società	
		Manifattu ra	Costruzio ni	Trasporti	Servizi	Riparazio ne veicoli	Tot artigian	Manifattu ra	Costruzion i	Tot ind						
Fatturato totale																
Anno 2006	554.941	75.189	229.208	160.978	42.656	417.490	166.079	1.829.086	2.337.460	2.226.542	42.509	484.464	1.235.905	138.905	1.229.997	
Anno 2007	522.908	101.998	256.787	181.414	45.611	432.470	187.086	1.871.656	1.992.974	1.966.505	48.077	185.981	1.458.190	166.350	1.101.456	

Tavola 5.5.9 - Imprese artigianali e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Fatturato relativo a varie tipologie di clientela per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali relativi al 2006 e al 2007

Risposta:	in totale	Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato						Industria			1	da 2 a 5	> 5	Azienda individuale	Società
		Manifattura	Costruzioni	Trasporti	Servizi	Riparazione veicoli	Tot artigian	Manifattura	Costruzioni	Tot ind					
% clientela locale (Comune di Grosseto)															
Anno 2006	61,5	76,4	55,2	50,4	79,2	80,5	66,8	7,6	47,1	38,4	58,0	75,9	49,4	65,4	55,2
Anno 2007	62,1	75,3	55,2	50,4	84,9	80,4	67,7	6,3	46,9	38,0	61,2	72,7	51,2	67,6	53,2
% clientela resto Italia															
Anno 2006	23,9	12,1	34,8	47,3	5,3	14,1	22,6	51,4	22,9	29,1	26,2	15,5	30,4	21,4	27,8
Anno 2007	24,8	12,8	34,9	47,3	5,3	14,1	22,8	54,9	27,5	33,5	25,3	18,7	31,1	22,0	29,4
% clientela estero															
Anno 2006	2,1	2,6	0,6	2,3	0,2	0,0	1,1	29,9	0,0	6,5	2,0	0,2	4,4	1,0	3,9
Anno 2007	2,3	3,0	0,6	2,3	0,2	0,0	1,2	27,7	1,2	7,0	2,2	0,2	4,7	1,1	4,1

Tavola 5.5.10 - Imprese artigianali e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Adeguatezza circa la quota di clientela internazionale per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali.

[illegible]

Tavola 5.5.11 - Imprese artigianali e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Imprese con quota di fatturato relativa alla clientela internazionale ritenuta troppo bassa per motivazione, settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali.

Motivazione	in totale	Settore di attività		Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato	Industria	1	2-5	>5	Individ	Società
Carenza di adeguati servizi	21,9	19,9	29,9	31,7	19,7	11,5	34,9	4,7
Il prodotto non si presta ad essere esportato	13,2	6,8	39,2	0,0	21,8	23,0	0,0	30,7
Struttura aziendale non adeguata	54,8	68,3	0,0	68,3	34,7	53,4	58,2	50,3
Scarsa capacità di aggregazione nel settore di attività	41,5	46,9	19,6	38,9	62,1	29,3	38,6	45,3
Altro	14,2	7,5	30,2	5,0	8,1	29,9	10,5	19,0

Tavola 5.5.12 - Imprese artigianali e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Livello di informatizzazione per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica. Valori percentuali.

Risposta:	in totale	Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato						Industria			1	da 2 a 5	> 5	Azienda individuale	Società
		Manifattura	Costruzioni	Trasporti	Servizi	Riparazione veicoli	Tot artigian	Manifattura	Costruzioni	Tot ind					
Utilizzo corrente del PC															
Non sa/non risponde	5,0	4,5	0,0	3,9	0,0	5,4	1,8	0,0	23,5	18,4	0,0	0,7	15,6	0,0	13,0
SI	56,7	48,9	54,9	41,5	57,7	54,2	53,0	100,0	64,7	72,4	36,0	62,6	74,3	49,1	68,9
NO	38,4	46,6	45,1	54,6	42,3	40,3	45,2	0,0	11,8	9,2	64,0	36,7	10,1	50,9	18,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Utilizzo di posta elettronica e/o internet															
Non sa/non risponde	6,4	4,5	4,1	0,0	0,0	10,8	3,7	0,0	23,5	18,4	0,0	3,9	16,8	2,8	12,4
SI	46,8	35,5	42,0	41,5	38,5	43,4	39,8	100,0	70,6	77,0	26,5	46,2	71,5	35,0	66,1
NO	46,7	60,0	53,9	58,5	61,5	45,8	56,5	0,0	5,9	4,6	73,5	49,9	11,7	62,3	21,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gestione di un sito Internet															
Non sa/non risponde	6,5	4,5	0,0	0,0	5,7	5,4	2,7	0,0	29,4	23,0	2,6	0,0	18,4	1,5	14,7
SI	24,4	20,0	16,3	3,9	25,0	16,3	18,0	88,9	41,2	51,6	7,5	18,4	50,9	14,7	40,0
NO	69,1	75,5	83,7	96,1	69,2	78,3	79,3	11,1	29,4	25,4	89,9	81,6	30,6	83,8	45,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5.5.13 - Imprese artigiane e industriali con sede legale nel Comune di Grosseto. Fattori ritenuti penalizzanti per l'impresa per settore di attività, classe di addetti e forma giuridica

Risposta:	in totale	Settore di attività									Classe di addetti			Forma giuridica	
		Artigianato						Industria			1	da 2 a 5	> 5	Azienda individuale	Società
		Manifattura	Costruzioni	Trasporti	Servizi	Riparazione veicoli	Tot artigiani	Manifattura	Costruzioni	Tot ind					
Carenza aree destinate ad attività prod	24,5	33,4	29,8	12,5	5,7	10,8	23,2	11,1	35,3	30,0	17,5	26,4	30,4	23,0	26,8
Carenza di parcheggi, nel sistema viari	13,8	20,0	4,1	41,8	30,8	5,4	16,0	0,0	5,9	4,6	13,6	21,3	5,8	14,1	13,4
Carenza infrastrutture di collegamento	16,5	6,6	8,8	66,5	9,6	31,0	14,3	33,3	23,5	25,7	21,5	11,9	15,7	15,9	17,4
Carenza eventi di richiamo	18,8	51,1	8,2	0,0	26,9	5,4	21,5	11,1	5,9	7,0	16,1	25,3	14,6	22,0	13,5
Difficoltà congiunturale del settore	43,3	42,1	52,7	45,7	34,6	36,4	44,7	45,0	35,3	37,4	49,7	43,0	36,2	41,7	45,9
Carenza servizi di assistenza	13,5	28,7	8,2	8,5	7,7	5,4	12,9	11,1	17,6	16,2	13,6	13,9	13,0	16,1	9,3
Eccesso di burocrazia	69,4	71,1	77,8	66,1	57,7	72,9	71,0	33,3	70,6	62,5	68,3	71,9	67,8	70,1	68,2
Difficoltà di accesso al credito	29,3	39,8	30,4	16,8	30,7	36,4	32,3	11,1	17,7	16,2	42,7	21,7	21,9	33,2	22,9
Difficoltà di rapporti con le banche	29,5	37,6	30,4	16,5	19,2	40,3	29,8	22,2	29,4	27,8	37,4	22,8	27,6	26,4	34,3
Carenza aree edilizia residenziale pubbl	6,0	0,0	12,2	4,3	0,0	0,0	5,3	0,0	11,8	9,2	0,7	3,9	14,6	4,7	8,1
Altro	4,1	0,0	0,0	12,2	15,4	0,0	3,9	22,2	0,0	4,8	7,1	3,1	1,5	4,3	3,6

6 - Appendice metodologica

6.1 - La mappatura degli archivi comunali: il questionario di rilevazione

AMM.1. Pag 1 / 6

Comune di Grosseto - Ufficio di Statistica

Indagine statistica sugli archivi amministrativi del Comune:

Questionario di rilevazione

Il questionario, che rientra nell'ambito di una collaborazione tra l'Ufficio di Statistica e l'Istat-Ufficio Regionale per la Toscana, ha per oggetto l'analisi di alcuni archivi amministrativi del nostro Comune, selezionati in base alla loro rilevanza in ambito economico, per una successiva valorizzazione con finalità esclusivamente statistiche.

Si ringrazia fin da ora per la fruttuosa collaborazione

**Il Direttore dello Sviluppo Economico
Nazario Festeggiato**

A. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DELL'ARCHIVIO

A.1 Denominazione della Direzione _____

A.2 Denominazione dell'Ufficio _____

A.3 Referente dell'archivio

Cognome e nome _____ *Numero di telefono* _____

Numero di Fax _____ *e-mail* _____

A.4 Nome / finalità dell'archivio

A.5 Unità elementari di riferimento dell'archivio (per es. soggetto proprietario di immobili, persone fisiche titolari di esercizi pubblici, persone fisiche residenti, ecc....)

Comune di Grosseto - Ufficio di Statistica

A.6 Elenco dettagliato di tutte le informazioni (variabili) che compongono l'archivio (es. data inizio attività, ragione sociale, codice fiscale, partita iva, data di nascita, luogo di nascita (comune/stato estero), indirizzo (via + civico) dell'attività, numero licenza, data rilascio licenza.....)

1 _____	16 _____
2 _____	17 _____
3 _____	18 _____
4 _____	19 _____
5 _____	20 _____
6 _____	21 _____
7 _____	22 _____
8 _____	23 _____
9 _____	24 _____
10 _____	25 _____
11 _____	26 _____
12 _____	27 _____
13 _____	28 _____
14 _____	29 _____
15 _____	

A.7 Con riferimento alle variabili elencate sopra, specificare quelle in cui il riferimento territoriale utilizza codifiche standard (es. comune di nascita --> codice Istat, indirizzo di residenza (via + civico) --> codici viario del comune)

Variabile	Codifica utilizzata

Comune di Grosseto - Ufficio di Statistica

B. MODALITA' DI COSTITUZIONE E TENUTA DELL'ARCHIVIO**B.1 Da quando e fino a quando è presente l'archivio con le modalità sottoindicate:**

<i>Modalità</i>	<i>Dall'anno</i>	<i>All'anno</i>
Cartaceo		
Informatizzato (con procedura diversa dalla attuale)		
Informatizzato (con la procedura attuale)		

B.2 In occasione di quali eventi/istanze viene aggiornato l'archivio

B.3 Modalità di tenuta delle informazioni

- ☐ Cartacea → Andare al Quesito B.4
- ☐ Su supporto informatico → Andare al Quesito B.5

B.4 (soltanto per gli archivi cartacei)**Dimensione fisica dell'archivio****b. Numero pratiche in totale** _____**di cui in media per anno** (con riferimento agli ultimi 3 anni) _____Andare al Quesito C.1**B.5 (soltanto per gli archivi informatizzati)****a. Tipo di supporto**☐ Archivio locale ☐ Archivio su Server del Comune**b. Numero pratiche presenti nell'archivio** _____**di cui in media per anno** (con riferimento agli ultimi 3 anni) _____Andare al Quesito C.1

Comune di Grosseto - Ufficio di Statistica

C. SICUREZZA DELL'ARCHIVIO**C.1L'archivio contiene dati sensibili ai sensi delle disposizioni sulla privacy (DLGS 196/2003,**

art.4 *"...i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale")*

☐ NO☐ SI**D. DIFFUSIONE DEI DATI CONTENUTI NELL'ARCHIVIO**

D.1 E' prevista una qualche forma di aggregazione/elaborazione dei dati contenuti nell'archivio

☐ NO  (Andare al Quesito D.9)☐ SI, specificare

*) a quali soggetti è diretta: _____

*) per quali finalità: _____

*) modalità di estrazione:

☐ standard☐ personalizzata (su richiesta)

*) modalità di diffusione:

☐ supporto cartaceo☐ supporto informatico

*) periodicità dell'elaborazione

☐ Annualmente☐ Mensilmente☐ Occasionalmente☐ Con altra periodicità (specificare) _____

Comune di Grosseto - Ufficio di Statistica

D.2 Quali sono i criteri di aggregazione dei dati (possibili più risposte)?

- ☐ Temporalità
- ☐ Territoriali
- ☐ Per le seguenti informazioni/variabili (*di cui al Quesito A.6*)

D.3 E' disponibile una raccolta (serie storica) di dati già aggregati?

No

Sì --> reperirla

D.4 Possibilità di accesso alle informazioni relative alle unità elementari (nominative o anonime) per finalità di studio e ricerca

- ☐ No
- ☐ Sì, specificare:
- *) modalità di accesso:
- ☐ internet
- ☐ fornitura dell'archivio
- ☐ consultazione documentazione cartacea

*) tipologia di utenti:

SPAZIO RISERVATO ALLE ANNOTAZIONI

6.2 - Le analisi campionarie sulle imprese: un dettaglio sulla procedura di campionamento

L'approfondimento conoscitivo sul mondo imprenditoriale è stato realizzato attraverso un sistema di indagini campionarie di cui si è già parlato nel Capitolo 5. Si tratta ora di approfondire gli aspetti metodologici legati alla procedura di campionamento.

Il campo di osservazione delle indagini campionarie non riguarda tutte le imprese attive ma soltanto alcuni comparti ritenuti particolarmente significativi per lo sviluppo economico della città. Si tratta da una parte dell'agricoltura e dall'altra parte di imprese afferenti ai settori del commercio (all'ingrosso e al dettaglio), della manifattura, delle costruzioni, dei trasporti, dei servizi e delle riparazioni di veicoli, con specifica evidenza delle imprese di tipo artigianale.

Iniziamo dall'agricoltura. Sulla base dell'offerta esistente, i dati più recenti relativi alla struttura delle imprese agricole risalgono al Censimento del 2000, secondo cui risultano rilevate 2.024 aziende. Visto che - trascorsi ormai nove anni dal Censimento - questi dati sono obsoleti, non è possibile utilizzarli come base di campionamento. Ciò nonostante essi costituiscono il punto di partenza per l'identificazione della numerosità campionaria, che viene fissata a 180 unità, poco meno del 9% delle imprese rilevate nel 2000. La lista base di unità da intervistare non è nota e per questa ci si appoggia alle liste a disposizione delle associazioni di categoria presenti nel Comune: Coldiretti, Cia e Confagricoltura. A ciascuna associazione è stato richiesto di estrarre, con metodo casuale, un insieme di imprese agricole.

Al fine di ridurre la variabilità delle stime si è richiesto, prima dell'estrazione del campione, di ordinare le imprese per fatturato e, a parità di fatturato, per localizzazione, ottenendo i dati dalle informazioni contabili. Le imprese escluse dalla tenuta della contabilità sono state considerate come imprese con fatturato pari a 0 (in questo caso l'ordinamento è per localizzazione). Una volta ordinata la lista, la procedura seguita per l'estrazione del campione è la seguente:

- a) Ordinamento dell'archivio per fatturato (per fatturato pari a 0 l'ordinamento è per indirizzo);
- b) Indicazione con N il numero di imprese complessivamente presenti in archivio (associate) e con n il nome di imprese da campionare (per esempio $N=812$ $n=70$).
- c) Calcolo del tasso di campionamento k come intero del rapporto tra N e n : nell'esempio $\text{int}(812/70)=11$;
- d) Selezione di un numero casuale c da 1 a 11 (per esempio 2)
- e) Identificazione della prima impresa campione come quella che occupa la posizione numero c
- f) Selezione delle ulteriori imprese campione come segue, fino all'esaurimento della lista di imprese:
Seconda impresa: posizione $c + k$
Terza impresa: posizione $c + 2*k$

Le imprese da estrarre occuperanno quindi la posizione: 2; 13; 24; 35, e così via fino all'esaurimento della lista di imprese (l'ultima impresa estratta nell'esempio è quella che occupa la posizione 805). Nel caso in cui (per effetto dell'arrotondamento) le imprese estratte siano più di quelle richieste (nell'esempio $n=70$, mentre sono state

selezionate 73 imprese) è necessario rimuovere dal piano di campionamento l'eccedenza, selezionando le imprese eccedenti (3 nell'esempio) in maniera casuale (per esempio possono essere eliminate le imprese 35, 57 e 134).

Veniamo ora all'estrazione dei dati relativa alle imprese artigiane. In questo caso la numerosità del campione viene mirata in funzione del fatto che - sulla base dell'archivio ASIA (2005) - è possibile conoscere esattamente il numero di imprese attive per ciascun macro-settore di attività e la relativa struttura dimensionale (numero di addetti).

I macro-settori investigati sono i seguenti (in parentesi le divisioni Ateco 2002 corrispondenti):

Manifattura (divisioni Ateco da 15 a 39)

Costruzioni (divisione Ateco 45)

Trasporti (divisioni Ateco da 60 a 64)

Servizi (alle imprese e alle famiglie, divisioni Ateco 70, 71, 72, 73, 74, 90,91,92,93)

Riparazione veicoli (codici Ateco da 50201 a 50205; 50300; 50402; 50403)

Per ogni settore gli addetti (medi) sono stratificati per classe dimensionale (fino a 1 addetto; da 1 a 5 addetti; oltre 5 addetti). Le imprese artigiane attive nel 2005 nel Comune di Grosseto, registrate nell'archivio ASIA, sono riportate nella Tavola 6.2.1

Tavola 6.2.1 - Imprese artigiane facenti parte del Registro statistico ASIA per settore di attività. Anno 2005. Dati assoluti relativi al Comune di Grosseto

Settore di attività	Addetti			Totale
	Fino a 1	1 - 5	>5	
Manifattura	133	195	76	404
Costruzioni	315	271	85	671
Trasporti	80	29	8	117
Servizi (alle imprese e alle famiglie)	149	151	24	324
Riparazione veicoli	41	73	25	139
Totale	718	719	218	1.655

Di seguito (Tavola 6.2.2) lo schema di imprese da campionare:

Tavola 6.2.2 - Imprese artigiane da intervistare per settore di attività. Comune di Grosseto

Settore di attività	Addetti			Totale
	Fino a 1	1 - 5	>5	
Manifattura	15	22	8	45
Costruzioni	21	18	6	45
Trasporti	24	9	3	36
Servizi (alle imprese e alle famiglie)	18	19	3	40
Riparazione veicoli	10	18	6	34
Totale	88	86	26	200

Le associazioni rappresentative delle imprese artigiane sono due: CNA e Confartigianato. Ciascuna associazione ha provveduto ad estrarre un insieme di unità.

Il metodo per la selezione del campione è il seguente:

- ordinamento dell'archivio per Area di Circolazione (Via e numero civico) delle imprese;

- b) stratificazione delle imprese in 15 gruppi per settore di attività e classe di addetti (non considerare le imprese che non rientrano in alcuno strato);
- c) per ciascuno strato il numero di imprese presente in archivio è indicato come N , il numero di imprese da campionare come n . Per esempio per la manifattura, imprese con un numero di addetti da 1 a 5, $n = 11$. Supponiamo anche per l'esempio che segue che $N=185$;
- d) calcolo del tasso di campionamento k come intero del rapporto tra N e n , nell'esempio $\text{int}(185/11)=16$;
- e) selezione di un numero casuale c da 1 a 16 (per esempio 5);
- f) identificazione della prima impresa campione come quella che occupa la posizione numero c nell'ambito dello strato;
- g) selezione delle ulteriori imprese campione come segue, fino all'esaurimento della lista di imprese:
 Seconda impresa: posizione $c + k$
 Terza impresa: posizione $c + 2*k$
- h) nel caso in cui, al termine della lista, le imprese siano in numero superiore rispetto a n eliminare casualmente le imprese in eccesso. Nell'esempio le imprese da campionare sono le seguenti:
 Impresa 1: 5; Impresa 2: 21; Impresa 3: 37; Impresa 4: 53; Impresa 5: 69 ;
 Impresa 6: 85; Impresa 7: 101; Impresa 8: 117; Impresa 9: 133; Impresa 10: 149;
 Impresa 11: 165; Impresa 12: 181
 Dato che le imprese estratte sono 12 al posto di 11, ne va eliminata (a caso) una, per esempio l'impresa 6 (che occupa la posizione 85).

Nell'ambito dei settori manifatturieri e delle costruzioni è elevata anche la presenza di imprese non artigiane, non iscritte a nessuna associazione o più probabilmente iscritte a confindustria (comparto manifatturiera) e ANCE (comparto delle costruzioni). Per integrare il campione di conseguenza è stata richiesta l'estrazione di un campione integrativo per complessive 70 unità da parte delle due categorie, da estrarre con metodo casuale.

Per quanto concerne le attività commerciali e di servizi sono stati presi in considerazione i seguenti macro-settori di attività (tra parentesi le divisioni Ateco 2002):

Commercio (divisioni Ateco 50; 51; 52; 60.30)

Alberghi e ristoranti (divisione Ateco 55)

La dimensione campionaria richiesta complessivamente è di 200 unità suddivise come nella Tavola 6.2.3.

Tavola 6.2.3 - Imprese commerciali e di servizi per tipologia di attività esercitata. Registro Statistico Asia e numerosità campionaria teorica. Comune di Grosseto

	ASIA 2005	Campione
Commercio	2.015	114
Alberghi e ristoranti	471	86

Le Associazioni di categoria rappresentative sono Confcommercio e Confesercenti. Per ogni associazione è stato indicato di procedere all'estrazione del campione costituendo due liste separate: la prima relativa alle imprese commerciali, la seconda alle attività degli alberghi e ristoranti. Per ciascuna lista l'estrazione del campione è stata effettuata in maniera del tutto analoga rispetto a quanto indicato per le imprese artigiane.

Per quanto concerne il riporto dei risultati all'universo viene utilizzato un peso diretto pari al reciproco della probabilità di inclusione di ciascuna unità, corretto per i tassi di mancata risposta. Si vedano per esempio Horvitz and Thompson D.j. (1952), Istat (1991a), Istat (1991b).

6.3 - Il Registro statistico ASIA imprese: contenuto e modalità di georeferenziazione

6.3.1 - Il contenuto informativo di ASIA

Il Registro Statistico ASIA nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo N. 2186/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici (Istat, 1998). Esso è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nei settori industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. Sono escluse dal campo di osservazione (Istat, 2009b) le attività economiche relative a: agricoltura, caccia e silvicoltura, pesca, piscicoltura e servizi annessi, amministrazione pubblica, attività di organizzazioni associative, attività svolte da famiglie e convivenze, organizzazioni ed organismi extraterritoriali, unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private no profit.

Il contenuto informativo di ASIA può essere classificato secondo tre tipologie di variabili: *variabili identificative* (ragione sociale, indirizzo e altri caratteri per l'esatta individuazione dell'unità sul territorio); *variabili di stratificazione* (attività economica dell'impresa secondo la classificazione delle attività economiche in vigore, forma giuridica, dimensione dell'impresa, in termini di addetti, indipendenti e dipendenti medi annui, fatturato); *variabili demografiche* (data di nascita e cessazione dell'impresa, data di eventi quali scorpori, fusioni o procedure concorsuali, fallimenti, liquidazioni, ecc.). Alcune delle variabili appena citate richiedono qualche chiarimento. Prima di tutto le variabili di localizzazione delle imprese si riferiscono alla sede amministrativa dell'impresa intendendo per *sede amministrativa* il luogo dove l'impresa stessa esplica i propri affari e dove sono ubicati i principali uffici amministrativo-gestionali. Una criticità è rappresentata dal fatto che, dal punto di vista statistico, l'impresa non è referenziata sul territorio. E' necessario - come vedremo sotto - associare all'indirizzo le coordinate geografiche puntuali oppure la Sezione di Censimento. Altri elementi da chiarire riguardano le persone occupate (addetti) e il fatturato. Gli addetti sono una misura della dimensione dell'impresa. Essi sono espressi in termini di media annua e classificati in due categorie: lavoratori dipendenti e indipendenti. Tutti gli addetti (dipendenti e indipendenti) sono inoltre classificati secondo il tempo di lavoro nell'impresa (tempo pieno o tempo parziale).

Sono da considerare come indipendenti:

- i titolari, soci e amministratori di un'impresa a condizione che lavorino effettivamente nell'unità, che non siano iscritti nei libri paga e che non siano remunerati attraverso fattura o abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i soci di cooperativa che lavorano effettivamente nella società e che non percepiscono alcuna retribuzione contrattuale come corrispettivo, né il versamento da parte della società di contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti;
- i parenti o affini del titolare o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi previdenziali.

Nel registro ASIA tutte le imprese impiegano (per definizione) almeno un lavoratore indipendente. Sono invece identificati come lavoratori dipendenti tutte le persone iscritte nei libri paga, anche se responsabili della gestione dell'impresa e in particolare i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o *part time*; gli apprendisti; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni; i soci di cooperativa iscritti nei libri paga; gli studenti che contribuiscono formalmente al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o di una formazione.

Il fatturato rappresenta invece l'ammontare complessivo derivante dalle cessioni di beni e dalle prestazioni di servizi effettuate nell'anno di riferimento. Il rispettivo valore viene imputato integrando il volume d'affari dichiarato nei modelli di dichiarazione IVA annuale dell'Agenzia delle Entrate - validato con opportune procedure statistiche di controllo e correzione dei dati - con i ricavi delle vendite e delle prestazioni rilevati da fonti statistiche, quali le indagini strutturali sui conti economici delle imprese.

Un altro elemento da considerare con particolare attenzione riguarda le modalità di aggiornamento dell'archivio ASIA. L'aggiornamento, annuale, si esplica attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti da fonti di natura diversa, sia di tipo statistico che amministrativo. Le principali fonti amministrative utilizzate sono:

- gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali l'Anagrafe Tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), gli Studi di Settore;
- i Registri delle Imprese delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle Società di Capitale e delle "Persone" con cariche sociali;
- gli archivi dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, relativamente alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle degli artigiani e commercianti;
- l'archivio delle utenze telefoniche;
- l'archivio dei Bilanci consolidati e di esercizio;
- l'archivio degli Istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio delle società di assicurazioni gestito dall'Isvap.

Le fonti statistiche comprendono invece diverse indagini, sia di natura congiunturale che strutturale. Si tratta in particolare di:

- indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI);
- indagine sul sistema dei conti delle imprese con più di 100 addetti;
- l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese;
- indagini sul commercio con l'estero;
- l'indagine annuale sulla produzione industriale;
- indagini congiunturali sulla produzione, sul fatturato e ordinativi delle attività manifatturiere;
- indagine sul fatturato del commercio e dei servizi;
- rilevazione sui prezzi alla produzione;
- indagine sull'occupazione della grande impresa.

Il processo di produzione del registro, con riferimento all'anno t , ha inizio negli ultimi mesi dell'anno $t+1$, quando si rendono disponibili le forniture annuali di dati provenienti dai principali archivi amministrativi. Le informazioni, dopo essere state sottoposte ad un processo di normalizzazione e standardizzazione, che trasforma le unità e i caratteri amministrativi in unità e variabili statistiche, sono integrate fra loro. Sulle unità sono successivamente stimate le principali variabili strutturali ed identificative. La fase di stima degli attributi principali conduce ad un insieme determinato di imprese attive nell'anno t con i rispettivi caratteri. Tutte le informazioni ottenute sono sottoposte ad un processo di controllo di qualità, la cui fase finale consiste nell'aggiornamento del sistema informativo di ASIA, un database relazionale con le informazioni storiche su tutte le imprese a partire dal 1996. Il database contiene anche informazioni sulle modifiche subite dalle unità economiche nel corso degli anni.

6.3.2 - Modalità di georeferenziazione di ASIA

Ai fini della georeferenziazione di ASIA è stata utilizzata una metodologia di Address Mapping in grado di associare ad ogni impresa la rispettiva sezione di censimento.

Il processo di assegnazione (riportato schematicamente nella Figura 6.3.1) parte dall'input rappresentato dai circa 7.200 indirizzi di imprese presenti in ASIA. Successivamente viene effettuata la scomposizione dell'indirizzo in toponimo e numero civico. A questo punto viene attivato l'algoritmo di codifica automatica e di verifica del toponimo agganciando l'archivio con gli indirizzi delle imprese con il viario (contenente la codifica dei toponimi) e l'archivio dei numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento. Questa operazione automatica è riuscita in circa 6.950 casi (96%). Per i casi in cui l'abbinamento è riuscito si attiva il processo di abbinamento automatico della sezione di censimento dall'archivio dei numeri civici. Nelle situazioni in cui l'abbinamento non riesca in maniera automatica viene effettuato un tentativo di accoppiamento manuale.

Complessivamente il numero di successi, ovvero di abbinamenti dell'indirizzo alla sezione di censimento, è pari a 6.750 unità (94%). L'abbinamento non riesce in circa 400 casi sia perché non è possibile a monte la codifica automatica del toponimo (200 casi) che per il fatto che risulta impossibile assegnare automaticamente – o anche manualmente – la sezione di censimento dall'archivio dei civici.

Per una descrizione puntuale dei metodi statistici adottati per il record linkage si consulti Istat (2003).

In sintesi gli elementi caratterizzanti del processo sono i seguenti:

Archivi di riferimento:

- file proveniente dal Registro Statistico Imprese contenente il codice impresa e l'indirizzo;
- il viario con la codifica dei toponimi;
- l'archivio dei numeri civici geocodificati sulle sezioni di censimento

Algoritmi utilizzati:

- scomposizione automatica di un indirizzo nelle sue componenti (toponimo, numero civico ed esponente);
- codifica automatica dei toponimi;
- attribuzione automatica della sezione di censimento per i civici (codice toponimo + numero civico) trovati nell'archivio dei civici geocodificati

Problemi riscontrati:

- indirizzi privi di riferimenti univoci (es. solo la località, vie presenti su più località senza specifica della località);
- toponimi errati (es. “via obberdan” invece di “via Oberdan”);
- dubbi sulla specie del toponimo (es. via, strada, viale e le rispettive abbreviazioni)

Metodologia adottata:

- utilizzo di algoritmi già presenti;
- accoppiamento abbastanza “generoso” tra il toponimo ed il codice;

- verifica manuale della codifica effettuata

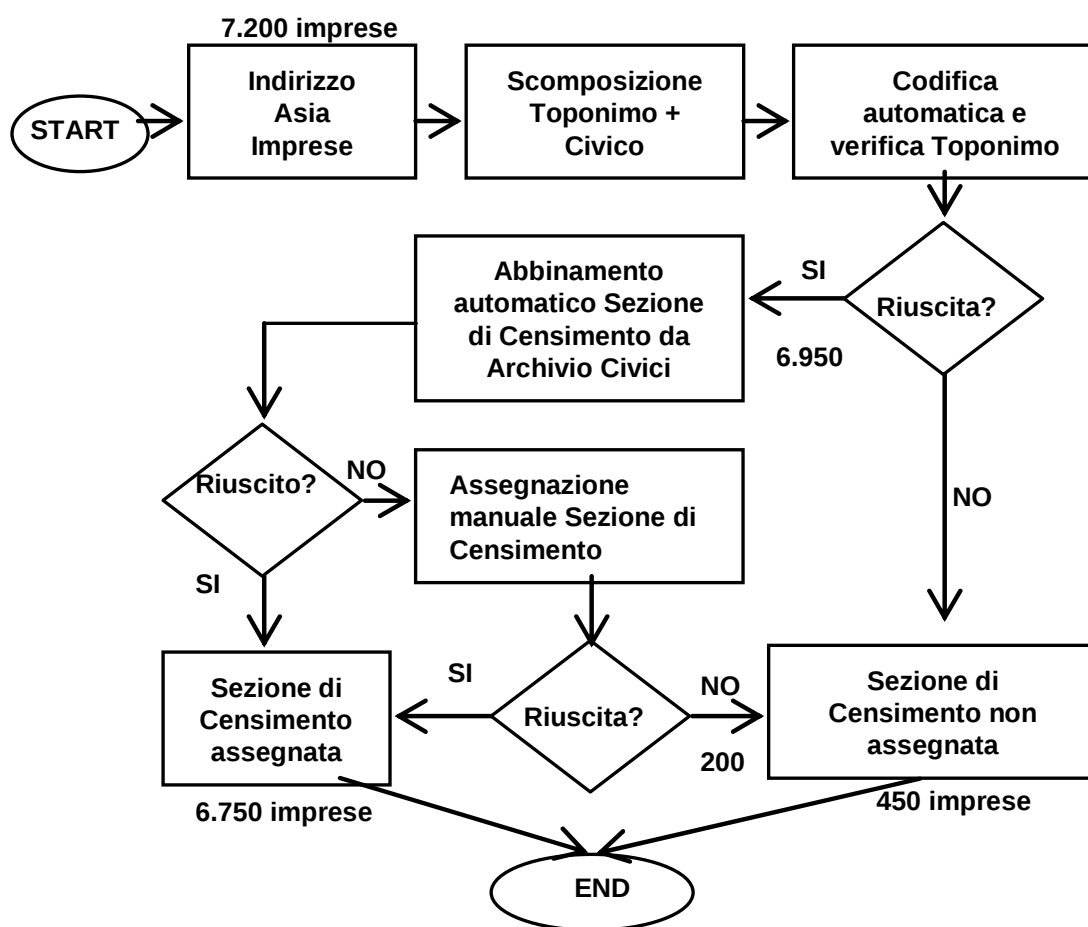
Considerazioni sulla qualità del processo:

- rimangono circa un 7% di imprese che non si possono geocodificare conoscendo solo l'indirizzo;
- partendo dalla denominazione dell'impresa e effettuando una ricerca sugli archivi telefonici o fiscali (SIATEL) occorre attribuire manualmente il corretto indirizzo e la sezione di censimento;
- la mancata geocodifica di queste imprese può essere trascurabile nella costruzione di mappe tematiche (anche se potrebbero essere concentrate in determinate zone)

Sviluppi futuri:

- si può tentare di ridurre la fase di verifica manuale con un algoritmo più "specializzato" per l'attribuzione della sezione di censimento;
- utilizzo di un unico algoritmo di geocodifica (dall'indirizzo al codice sezione), in cui l'attribuzione del codice toponimo si basi NON solo sul toponimo da codificare, ma anche sulla specie e il numero civico, ed un immediato riscontro della sezione trovata nell'archivio dei civici

Figura 6.3.1 - Descrizione del processo di geocodifica del Registro statistico ASIA



6.4 - I questionari di rilevazione relativi alle indagini campionarie sulle imprese

6.4.1 - Questionario relativo al commercio

Mod. GR 1_2008

La presente indagine è realizzata dal Comune di Grosseto nell'ambito di una convenzione siglata con l'Istat per il progetto S.I.E.GRO (Sistema Economico Grossetano).

Collaborano all'iniziativa Prefettura, Provincia, CCIAA, Confesercenti e Ascom

I dati forniti devono essere riferiti a tutte le unità locali dell'impresa

Cod impresa _____

Informazioni generali

A1. Forma giuridica attuale

☐ Ditta individuale ☐ Società di persone ☐ Società di capitale ☐ Forma cooperativa ☐ Altro

A2. Settore di attività economica principale

☐ Commercio all'ingrosso ☐ Commercio al dettaglio ☐ Strutture ricettive, ristoranti e bar ☐ Altro

A3. Qual è il ramo specifico in cui esercita l'attività economica principale?

A4. L'impresa di quante unità locali è composta? _____

A5. E quante sono le unità locali situate fuori Comune? _____

A6. Nel caso in cui l'attività faccia uso di prodotti alimentari, quali sono le tipologie per le quali impiega prevalentemente prodotti di provenienza locale (provincia di Grosseto). Sono possibili più risposte

☐ Olio ☐ Formaggio ☐ Carne ☐ Vino ☐ Pesce

☐ Altro (specificare) _____

A7. Nell'impresa viene svolta prevalentemente attività stagionale? ☐ NO ☐ SI

A8. Se SI, specificare i mesi? ☐ Gen ☐ Feb ☐ Mar ☐ Apr ☐ Mag ☐ Giu
☐ Lug ☐ Ago ☐ Set ☐ Ott ☐ Nov ☐ Dic

A9. In che anno è nata l'attività? _____

A10. In che anno si è costituita l'attuale struttura proprietaria? _____

B. Struttura occupazionale. Indicare il numero di persone che lavorano nell'impresa

Personale che lavora nell'impresa	Anno 2006		Anno 2007		N. al 01/01/2008	Previsione media 2008 rispetto al 01/01 (biffare la casella corrispondente)		
	N. al 01/01	N. al 01/07	N. al 01/01	N. al 01/07		Diminuzione	Stabilità	Aumento
Indipendenti (imprenditori, soci, ecc)								
Dipendenti a tempo indeterminato								
Dipendenti a tempo determinato								
Altri (ad es. Co.co.pro e simili)								
Totale								
Di cui part time inferiore o uguale al 50%								
Di cui con sede di lavoro fuori comune								

La presente indagine è realizzata dal Comune di Grosseto nell'ambito di una convenzione siglata con l'Istat per il progetto **S.I.E.GRO** (Sistema Economico Grossetano).

Collaborano all'iniziativa Prefettura, Provincia, CCIAA, Confesercenti e Ascom

I dati forniti devono essere riferiti a tutte le unità locali dell'impresa

Cod impresa _____

C. Investimenti. Spese di investimento sostenute per i seguenti beni (valori in migliaia di euro)

Tipo di investimento	Anno 2006	Anno 2007	Previsioni 2008 (biffare la casella corrispondente)		
			Diminuzione	Stabilità	Aumento
Per beni materiali					
- di cui: immobili					
- di cui: Impianti					
Per beni immateriali (software, ecc...)					
Totale					

D. Fatturato per beni e servizi. Utile (o perdita) di esercizio (valori in migliaia di euro)

Fatturato	Anno 2006	Anno 2007	Previsioni 2008 (biffare la casella corrispondente)		
			Diminuzione	Stabilità	Aumento
Fatturato complessivo					
- di cui: % riferita a clientela locale (residente nel Comune di Grosseto)					
Utile di esercizio (nel caso di perdita usare il segno -)					

E. Il settore di attività economica principale in cui la sua impresa opera presenta particolari criticità (Se sì, indicare quali)?

☐ NO, nessuna criticità

☐ SI, le seguenti criticità:

☐ Carenza di parcheggi e nel sistema viario

☐ Carenza nei collegamenti

☐ Carenza iniziative/eventi di richiamo

☐ Difficoltà congiunturali del settore

☐ Altro specificare _____

Per informazioni rivolgersi a:

I dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione verranno utilizzati per esclusive finalità statistiche e non verranno esternati se non in forma aggregata, in modo tale da non rendere identificabili gli interessati.

6.4.2 - Questionario relativo all'Agricoltura

Mod. GR 2_2008

La presente indagine è realizzata dal Comune di Grosseto nell'ambito di una convenzione siglata con l'Istat per il progetto S.I.E.GRO (Sistema Economico Grossetano).

Collaborano all'iniziativa Prefettura, Provincia, CCIAA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura

I dati forniti devono essere riferiti a tutte le unità locali dell'impresa

Cod. imp _____

A. Informazioni generali

A1. Forma giuridica attuale

☐ Ditta individuale ☐ Società di persone ☐ Società di capitale ☐ Forma cooperativa ☐ Altro

A2. Attività agricola prevalente (inserire una sola risposta)

☐ Zootecnica ☐ Cerealicola ☐ Foraggera ☐ Orticola ☐ Frutticola
☐ Olivicola ☐ Viticola ☐ Colture industriali ☐ Floro-vivaistica ☐ Colture energetiche

A3. Attività agricola secondaria (sono possibili più risposte)

☐ Zootecnica ☐ Cerealicola ☐ Foraggera ☐ Orticola ☐ Frutticola
☐ Olivicola ☐ Viticola ☐ Colture industriali ☐ Floro-vivaistica ☐ Colture energetiche

A4. Altre attività/servizi (sono possibili più risposte)

☐ Agriturismo ☐ Contoterzismo ☐ Trasformazione prodotti agricoli
☐ Attività faunistico-venatoria ☐ Attività didattica-sociale ☐ Cura e benessere

A.5 Quando è stata avviata l'impresa attuale

☐ Prima del 1990 ☐ Tra il 1991 e il 2000 ☐ Dopo il 2000

A.6 Attualmente qual è la SAU dell'impresa in ettari?

☐ Fino a 1 ☐ da 1 a 5 ☐ da 5 a 10 ☐ da 10 a 50 ☐ da 50 a 100 ☐ 100 ed oltre

B. Struttura occupazionale.

B1. Indicare il numero di persone che lavorano nell'impresa

Personale impiegato	2006		2007	
	N. medio persone	Giornate di lavoro totali	N. medio persone	Giornate di lavoro totali
Indipendenti (imprenditori, soci, ecc)		*****		*****
Dipendenti a tempo indeterminato		*****		*****
Dipendenti a tempo determinato	*****		*****	
Coadiuvanti		*****		*****
Collaboratori occasionali	*****		*****	
Totale				

B.2. Potrebbe in particolare indicare il n° di titolari/soci e coadiuvanti al 01/01/2008 per età e genere

Dettaglio sui titolari/soci e sui coadiuvanti	Maschi			Femmine		
	<40 anni	40 – 60 anni	Oltre 60 anni	<40 anni	40 – 60 anni	Oltre 60 anni
N° di titolari/soci al 01/01/2008						
N° di coadiuvanti al 01/01/2008						

La presente indagine è realizzata dal Comune di Grosseto nell'ambito di una convenzione siglata con l'Istat per il progetto S.I.E. GRO (Sistema Economico Grossetano).

Collaborano all'iniziativa Prefettura, Provincia, CCIAA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura

I dati forniti devono essere riferiti a tutte le unità locali dell'impresa

Cod. imp. ____

C. Investimenti in azienda

C1. A partire dall'anno 2000, l'impresa ha effettuato investimenti?

☐ SI

☐ NO

C2. Se SI, indichi le percentuali relative ad ogni tipo di finanziamento a cui ha fatto ricorso (la somma delle percentuali deve essere 100)

Finanziamento pubblico	Autofinanziamento	Accesso al credito	Totale
			100

D. Fatturato per beni e servizi.

D1. Indicare il fatturato complessivo in migliaia di euro

Fatturato	Anno 2006	Anno 2007	Previsioni 2008 (biffare la casella corrispondente)		
			Diminuzione	Stabilità	Aumento
Fatturato complessivo					
- di cui: % per vendita diretta					
- di cui: % per altre attività/servizi (rif. domanda A4)					

D2. Come è composto (in percentuale) il mercato di riferimento per la vendita diretta?

Mercato di riferimento	Anno 2006	Anno 2007
Locale (provincia di Grosseto)		
Nazionale (escluso provincia GR)		
Internazionale		
Totale	100	100

E. Informatizzazione

E1. Nelle attività d'impresa viene correntemente utilizzato il PC?

☐ SI

☐ NO

E2. Nelle attività d'impresa vengono utilizzate posta elettronica e/o internet?

☐ SI

☐ NO

E3. L'impresa gestisce un sito internet?

☐ SI

☐ NO

F. Altre domande

F.1. L'impresa ha adeguato locali e macchinari alle disposizioni previste dalla L.626 in materia di sicurezza sul lavoro?

☐ SI

☐ NO, specificare perchè _____

F2. Il settore di attività economica principale in cui la sua impresa opera presenta particolari criticità (Se sì, indicare quali)?

☐ NO, nessuna criticità

☐ SI, le seguenti criticità:

☐ Difficoltà di accesso al credito

☐ Carenza infrastrutture di collegamento

☐ Mancanza di mercati dedicati

☐ Difficoltà congiunturale del settore

☐ Altro specificare _____

Per informazioni rivolgersi a :

I dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione verranno utilizzati per esclusive finalità statistiche e non verranno esternati se non in forma aggregata, in modo tale da non rendere identificabili gli interessati.

6.4.3 - Questionario relativo all'artigianato e all'industria

Mod. GR 3_2008

La presente indagine è realizzata dal Comune di Grosseto nell'ambito di una convenzione siglata con l'Istat per il progetto S.I.E.GRO (Sistema Economico Grossetano).

Collaborano all'iniziativa Prefettura, Provincia, CCIAA, CNA, Confartigianato, Associazione Industriali, ANCE

I dati forniti devono essere riferiti a tutte le unità locali dell'impresa

Cod impresa _____

A) Informazioni generali

A1. Forma giuridica attuale

☐ Ditta individuale ☐ Società di persone ☐ Società di capitale ☐ Forma cooperativa ☐ Altro

A2. Settore di attività economica principale

☐ Agricoltura e pesca ☐ Estrazione di minerali ☐ Attività manifatturiere
☐ Energia/acqua/gas ☐ Costruzioni – lavori pubblici ☐ Trasporti e comunic.
☐ Commercio ☐ Costruzioni – edilizia privata ☐ Servizi alle famiglie
☐ Servizi alle imprese ☐ Costruzioni – edilizia residenziale pubblica
☐ Altro

A3. Qual è il ramo specifico in cui esercita l'attività economica principale?

A4. Indicare l'eventuale attività secondaria

A5. L'impresa di quante unità locali è composta?

A5. E quante sono le unità locali situate fuori Comune?

B. Struttura occupazionale.

B1. Indicare il numero di persone occupate nell'impresa

Personale impiegato	N. al 1/1/2006	N. al 1/1/2007	N. al 1/1/2008	Previsioni 2008 (biffare la casella corrispondente)		
				Diminuzione	Stabilità	Aumento
Indipendenti (imprenditori, ecc)						
Dipendenti a tempo indeterminato						
Dipendenti a tempo determinato						
Altri (ad es. Co.co.pro e simili)						
Totale						
Di cui part time inferiore o uguale al 50%						
Di cui con sede di lavoro fuori comune						

B2. Considerate le esigenze dell'impresa, di quanto aumenterebbe la attuale dotazione organica in assenza di vincoli fiscali e/o amministrativi?

C1. Investimenti. Spese di investimento sostenute per i seguenti beni (valori in migliaia di euro)

Tipo di investimento	Anno 2006	Anno 2007	Previsioni 2008 (biffare la casella corrispondente)		
			Diminuzione	Stabilità	Aumento
Per beni materiali					
- di cui: immobili					
- di cui: Impianti					
Per beni immateriali					
Per rifinanziamento					
Totale					

La presente indagine è realizzata dal Comune di Grosseto nell'ambito di una convenzione siglata con l'Istat per il progetto S.I.E.GRO (Sistema Economico Grossetano).
Collaborano all'iniziativa Prefettura, Provincia, CCIAA, CNA, Confartigianato, Associazione Industriali, ANCE

I dati forniti devono essere riferiti a tutte le unità locali dell'impresa

Cod impresa _____

C2. L'impresa ha investito in innovazione nell'ultimo biennio(sono possibili più risposte)?

- ☐ SI, in innovazioni di prodotto ☐ SI, in innovazioni di processo
☐ NO, perché non necessario ☐ NO, perché non compatibile con le risorse aziendali
☐ NO, per altri motivi (specificare) _____

D1. Fatturato per beni e servizi. Indicare il fatturato complessivo in migliaia di euro

Fatturato	Anno 2006	Anno 2007	Previsioni 2008 (biffare la casella corrispondente)		
			Diminuzione	Stabilità	Aumento
Fatturato complessivo					
- di cui: % relativa a clientela locale (comune di Grosseto)					
- di cui: % relativa a clientela del resto d'Italia					
- di cui: % relativa a clientela internazionale					

D2. Relativamente ai dati forniti sopra, e alla dimensione di impresa, considera adeguata la quota di clientela internazionale dell'impresa?

- ☐ SI ☐ NO, eccessiva esposizione verso l'Estero ☐ NO, è troppo bassa

D3 Se ritiene che la quota di fatturato relativa a clientela internazionale sia troppo bassa specifichi i motivi principali: (sono possibili più risposte)

- ☐ Carenza di adeguati servizi di consulenza/assistenza alle imprese
☐ Il prodotto non si presta ad essere esportato
☐ Struttura aziendale non adeguata ☐ Scarsa capacità di aggregazione nel settore di attività
☐ Altro, specificare _____

E. Informatizzazione

E1. Nelle attività d'impresa viene correntemente utilizzato il PC ?

☐ SI ☐ NO

E2. Nelle attività d'impresa vengono utilizzate posta elettronica e/o internet ?

☐ SI ☐ NO

E3. L'impresa gestisce un sito internet?

☐ SI ☐ NO

F1. Quali sono i fattori che ritiene risultino penalizzanti per la sua impresa all'interno del mercato in cui opera?

- ☐ Carenza aree destinate ad attività produttive ☐ Carenza di parcheggi, nel sistema viario
☐ Carenza infrastrutture di collegamento ☐ Carenza eventi di richiamo
☐ Difficoltà congiunturale del settore ☐ Carenza servizi di assistenza
☐ Eccesso di burocrazia ☐ Difficoltà di accesso al credito
☐ Difficoltà di rapporti con il sistema bancario
☐ Carenza di aree destinate all'edilizia residenziale pubblica
☐ Altro specificare _____

Per informazioni rivolgersi a

I dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione verranno utilizzati per esclusive finalità statistiche e non verranno esternati se non in forma aggregata, in modo tale da non rendere identificabili gli interessati.

Riferimenti bibliografici

Ballin M. et. al (2002), *Il fattore territorio nelle statistiche economiche: fonti amministrative e rilevazioni statistiche*, agli atti della Sesta Conferenza nazionale di statistica, Roma 6-8 Novembre 2002

Benassi F. (2006), *Il FSE e il mercato del lavoro grossetano: caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro e impatto sull'occupabilità delle attività formative finanziate dal FSE nel periodo 2000-2003*, Simurg Ricerche

Brandi S. (2006), *Movimento turistico nelle strutture ricettive della provincia di Grosseto durante l'anno 2005*, Volume edito dalla Provincia di Grosseto

Brandi S. (2007), *Rapporto statistico, anno 2007*. Volume edito dalla Provincia di Grosseto

Brandi S. (2008), *Rapporto statistico, anno 2008*. Volume edito dalla Provincia di Grosseto

Buzzigoli L., Innocenti R., Martelli C. (2005), *La statistica a supporto della governance a livello locale: il caso del comune di Firenze*, Statistica applicata, volume 17, n. 3

Buzzigoli L., Martelli C., Crescioli F. (2005), *Il Sistema Informativo Statistico del comune di Firenze. Metodi contenuti e risultati*, La statistica per la città - Edizioni polistampa

Buzzigoli L., Viviani A (2002). *Il sistema informativo statistico comunale come strumento di monitoraggio e di governo*, Paper presentato alla VI Conferenza nazionale di Statistica, 6-8 novembre 2002, Roma

Calzaroni M. (2008), *Le fonti amministrative nei processi e nei prodotti della statistica ufficiale*, agli atti della IX Conferenza nazionale di statistica, Roma 15-16 Dicembre 2008

CCIAA di Grosseto (2005), *Grosseto: i numeri che contano. Anno 2005*, pubblicazione a cura della CCIAA di Grosseto e del COAP (Centro di Orientamento e Aggiornamento Professionale)

CCIAA di Grosseto (2006), *Grosseto: i numeri che contano. Anno 2006*, pubblicazione a cura della CCIAA di Grosseto e del COAP (Centro di Orientamento e Aggiornamento Professionale)

CCIAA di Grosseto (2007), *Grosseto: i numeri che contano. Terza edizione anno 2007*, pubblicazione a cura della CCIAA di Grosseto e del COAP (Centro di Orientamento e Aggiornamento Professionale)

CCIAA di Grosseto (2008), *Grosseto: i numeri che contano. Quarta edizione, anno 2008*, pubblicazione a cura della CCIAA di Grosseto e del COAP (Centro di Orientamento e Aggiornamento Professionale)

Cna Emilia Romagna (2007), *TrendER primo semestre 2007, osservatorio congiunturale sulla piccola e media impresa in Emilia Romagna*, anno 2007

Cna Marche (2007), *Trend Marche. Osservatorio integrato sull'artigianato e la piccola impresa*, 2007/I

Cna Toscana (2008), *Rapporto Trend 2008, la congiuntura dell'economia artigiana in Toscana nel 2007*. Province di Arezzo, Grosseto, Siena, Luglio 2008

Corrao S. (1999), *Il focus group: una tecnica di rilevazione da ri-scoprire*, in Sociologia e Ricerca Sociale, n.60

Cozzi F., Filipponi D. (2007), *Archivio Asia – Unità Locali*, Giornale del Sistan 34/2007

Dugheri G. (2008), *Gli archivi amministrativi per l'analisi economica locale*. Atti del Convegno Nazionale USCI "impresa, sviluppo, territorio. Il ruolo della statistica locale". Modena 4-5 giugno 2008.

Egidi V., Giovannini E. (1998), *Sistemi informativi integrati per l'analisi di fenomeni complessi e multidimensionali*, IV Conferenza Nazionale di Statistica, 11-13 Novembre 1998, Roma

Gagliardi C. (2003), *Sistema informativo Excelsior*, Giornale del Sistan n. 24/2003

Garofalo G. (2000), *Dati amministrativi e sistemi informativi statistici*, Giornale del Sistan 15/2000

Golini A., Gilli D. (2005) (a cura di) *Aspettative e comportamenti di individui e aziende in tema di invecchiamento della popolazione e della forza lavoro. I risultati di due indagini*. Unione Europea, Fondo Sociale Europeo, Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Grossi P. (2008), *Strategia generale dei censimenti economici e della popolazione. Anni 2009-2011*, documento presentato in occasione degli interventi Info&For di illustrazione agli Enti Sistan della strategia censuaria prevista per gli anni 2010-2011

Horvitz D.G. Thompson D.J. (1952), *A generalization of sampling without replacement from finite universe*, Journal of the American Statistical Association, vol. 47, pp. 663-685

Istat (1991a), *Manuali di tecniche d'indagine. 4 - Tecniche di campionamento: teoria e pratica*, note e relazioni n.1, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (1991b), *Manuali di tecniche d'indagine. 5 – Tecniche di stima della varianza campionaria*, note e relazioni n.1, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (1992), *Anagrafe della popolazione, legge e regolamento anagrafico*, metodi e norme serie B- n.29, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (1998), *L'impianto normativo, metodologico e organizzativo, censimento intermedio dell'industria e dei servizi*, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (2003), *Metodi statistici per il record linkage*, Metodi e norme n. 38, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (2006), *Registro statistico delle unità locali delle imprese, Asia UL-2004*, Statistiche in breve del 19 Dicembre 2006, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (2007), *La progettazione dei censimenti generali 2010-2011. 3 -Criticità di processo e di prodotto nel 14° censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° censimento*, Documenti n. 10/2007, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (2008a), *La popolazione straniera residente in Italia al 1° gennaio 2008*, Statistica in breve del 9 ottobre 2008, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (2008b), *Previsioni demografiche. 1° Gennaio 2007-1° Gennaio 2051*, Nota informativa del 19 giugno 2008, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (2009a), *Integrazione dei dati campionari Eu-Silc con dati di fonte amministrativa*, Metodi e norme, n. 38, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (2009b), *Struttura e dimensione delle imprese. Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia), Anno 2007*. Statistiche in breve del 13 Luglio 2009, Istituto Nazionale di Statistica, Roma

Istat (2009c), *La progettazione dei censimenti generali 2010-2011. 6-Linee generali di impostazione metodologica, tecnica e organizzativa del 15° Censimento generale della popolazione*, Collana Documenti n. 6 del 2009, Istituto Nazionale di Statistica, Roma.

Istituto Tagliacarne (2008), *La congiuntura economica in provincia di Grosseto. I semestre 2008. Previsioni II semestre 2008*, Novembre 2008

Istituto Tagliacarne (2009a), *Il sistema economico della Provincia di Grosseto durante la crisi*, 7^{ma} giornata dell'economia, 24 giugno 2009.

Istituto Tagliacarne (2009b), *La congiuntura economica in provincia di Grosseto. Consuntivo 2008- Previsioni 2009. L'impatto della crisi sull'economia reale*, Marzo 2009

Martelli C. (2007), *Il sistema documentale statistico della Regione Toscana: modello, progetto e prototipo*, Regione Toscana

Quintano C. (2000), (a cura di) *Atti dell'incontro su stato ed evoluzione delle fonti amministrative per il sistema delle statistiche economiche*, Quaderni di discussione n. 18, Istituto di Statistica e Matematica, Istituto Universitario Navale, Napoli

Ridolfi G., Festeggiato N., Valentini A. (2007), *Analisi del Sistema Economico Grossetano (S.I.E.GRO.)*, Documento n. 1, dicembre 2007, Report interno, Comune di Grosseto

Ridolfi G., Aposti , Valentini A. (2008), *Siegro: un sistema informativo integrato e georeferenziato relativo al Comune di Grosseto*, Poster presentato alla IX Conferenza Nazionale di Statistica, Roma, 15-16 dicembre 2008, in corso di pubblicazione negli atti della Conferenza

Sistan (2008), *Programma Statistico Nazionale (triennio 2008-2010), Parte prima: obiettivi e progetti*, Istituto Nazionale di Statistica, Roma.

Stagi L. (2000), *Il focus group come tecnica di valutazione. Pregi, difetti, potenzialità*, Rassegna Italiana di Valutazione n. 20, ottobre-dicembre 2000

Chiuso in stampa il 27 Ottobre 2009